



Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022

Relazione sulla gestione della Giunta regionale

La “RELAZIONE SULLA GESTIONE” è un documento allegato al Rendiconto, *“illustrativo della gestione dell’ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio e di ogni informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*: il relativo contenuto è demandato all’elenco di cui all’articolo 11 comma 6 del D.Lgs.118/2011.

Se infatti, la funzione fondamentale del rendiconto è quella di fornire una visione annuale della situazione contabile dell’ente, tuttavia il solo fatto che esso contenga una esposizione delle risultanze finanziarie dell’esercizio terminato, non consente di per sé un’approfondita interpretazione dei fatti gestionali, richiedendo quindi una valutazione in termini di resoconto delle attività espletate.

La relazione sulla gestione 2022 si riferisce alle risultanze contabili della gestione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 approvato dal Consiglio Regionale con Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024”

CONTENUTI

La presente Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2022 intende illustrare gli elementi fondamentali della gestione dell'Ente attuata nell'esercizio e fornire le informazioni utili ad una migliore comprensione dei dati contabili, secondo le indicazioni dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011. La relazione illustra :

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d-ter) l'elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno, distintamente per esercizio di formazione;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio di cui all'art. 11 comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;

- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

1.CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

L'intero ciclo della programmazione e gestione finanziaria della Regione Piemonte è improntato al rispetto dei principi di contabilità prescritti dal D.Lgs. n. 118/2011 e dalla legge regionale di contabilità 11 aprile 2011 n.7 per quanto non in contrasto. Esso tiene conto, inoltre, delle manovre finanziarie nazionali e delle disposizioni generali sul pareggio di Bilancio, come stabilite dalla L. n. 243/2012. Il ciclo di programmazione prende avvio con il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2022-2024, approvato Deliberazione 28 giugno 2021 , n. 1-3462 e la relativa nota di aggiornamento approvata con Deliberazione 5 novembre 2021 n. 18-4043. Il DEF è il documento di programmazione generale della regione con valenza triennale e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione. Tale documento contiene il quadro congiunturale internazionale, nazionale e regionale, il contesto economico ed i riflessi sulla finanza pubblica, il quadro di previsione delle Entrate e di riferimento della Spesa ed espone le linee programmatiche per il successivo triennio. Altro strumento di programmazione regionale è la Legge di Stabilità regionale 2022, approvata con L.R. 29 aprile 2022, n. 5 dalla quale la Legge di bilancio trae il riferimento necessario per la dimostrazione della copertura finanziaria delle autorizzazioni annuali e pluriennali di spesa da essa disposte e nei confronti delle quali fornisce legittimazione all'iscrizione delle relative risorse, dalla legge di assestamento approvata con L.R. n. 13 del 2 agosto 2022 e dal costante allineamento determinato dall'adozione delle variazioni di bilancio di competenza della Giunta Regionale fino a pervenire alle risultanze del presente Rendiconto Generale. Il sistema di bilancio si conclude, quindi, con il rendiconto di gestione che rappresenta i valori contabili derivanti dalla gestione finanziaria degli stanziamenti di Entrata e di Spesa autorizzati con il Bilancio di previsione 2022-2024 e da tutte le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio finanziario.

La rendicontazione, in particolare, è stata eseguita utilizzando gli schemi di rendiconto allegati al D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, e tenuto conto delle modificazioni intervenute con i Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in ultimo con D.M 2 agosto 2022.

Le disposizioni del Titolo I del citato Decreto Legislativo, inerenti l'applicazione dei nuovi principi contabili da parte delle Regioni, oltre a garantire il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea, incidono significativamente sulle regole di funzionamento dell'Ente ed hanno impatto operativo a tutti i livelli di attività e su tutto il personale regionale.

L'amministrazione regionale conforma la propria gestione ai PRINCIPI CONTABILI previsti dalla norma:

1) PRINCIPI CONTABILI GENERALI;

2) PRINCIPI CONTABILI APPLICATI;

a) della programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.);

b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.);

c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.);

d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.);

I principi applicati garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

2. PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Di seguito il prospetto recante le principali voci del Rendiconto 2022 in termini di Competenza e Cassa

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione					
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		229.498.262,51			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾	3.652.249.289,36		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	238.147.226,62	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	3.554.307.181,27				
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	333.261.129,87				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	369.496.069,25				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.139.589.620,25	12.515.713.716,74	Titolo 1 - Spese correnti	11.794.892.126,73	11.009.872.821,29
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁵⁾	391.741.096,71	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.866.325.136,32	1.387.880.275,80			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	509.183.772,28	431.117.461,51			

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	770.847.452,54	274.239.359,65	Titolo 2 - Spese in conto capitale	932.415.799,13	480.214.961,59
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾	411.057.880,31	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	170.502.807,96	172.652.414,72	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	165.403.471,50	166.254.085,21
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00	
Totale entrate finali.....	13.456.448.789,35	14.781.603.228,42	Totale spese finali.....	13.695.510.374,38	11.656.341.868,09
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	314.552.236,56	307.299.853,04
			<i>Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾</i>	3.420.102.062,74	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.750.166.006,65	1.712.233.334,48	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.750.166.006,65	4.664.220.497,18
Totale entrate dell'esercizio	15.206.614.796,00	16.493.836.562,90	Totale spese dell'esercizio	19.180.330.680,33	16.627.862.218,31
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.567.621.284,48	16.723.334.825,41	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.418.477.906,95	16.627.862.218,31
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	149.146.377,53	95.472.607,10
<i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio ⁽⁷⁾</i>	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	19.567.621.284,48	16.723.334.825,41	TOTALE A PAREGGIO	19.567.621.284,48	16.723.334.825,41
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+)	149.143.377,53	

/Disavanzo di competenza (-)		
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	10.005.629,88	
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	58.718.883,84	
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	80.418.863,81	
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	80.418.863,81	
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁰⁾	26.540.858,97	
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	53.878.004,84	

3.PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO

Secondo l'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Le Regioni attraverso l'attività di programmazione, concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e comunitario, individuano gli obiettivi della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 4/1 del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. che stabilisce che i documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interessi di :

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Tra gli strumenti della programmazione delle Regioni assumono particolare rilevanza il disegno di legge di bilancio, di assestamento e gli eventuali disegni di legge di variazione di bilancio, i disegni di legge collegati alla manovra di bilancio e il rendiconto della gestione che conclude il sistema di bilancio.

Oltre che con la legge di assestamento le previsioni iniziali hanno subito variazioni disposte con Deliberazioni della Giunta Regionale per nuove o maggiori assegnazioni dello Stato o della UE con vincolo di destinazione, per compensazioni tra i capitoli della spesa, per prelievi dai fondi di riserva, oltre alle variazioni ai capitoli delle contabilità speciali.

Se esaminiamo il bilancio di competenza, la variazione delle previsioni di entrata e di spesa è stata di Euro 2.908.575.770,59, rappresentata prevalentemente dalle variazioni in sede di assestamento generale di bilancio.

Nei prospetti seguenti vengono riportate le principali variazioni, sia sul versante dell'entrata (articolate per titoli e tipologie) che sul versante della spesa (articolate per titoli, missioni e programmi).

ENTRATA

Titolo	Tipologia	Descrizione Tipologia	Stanziamiento iniziale di competenza	Variazioni	Stanziamiento finale di competenza
		Risultato di amministrazione	3.554.307.181,27	103.942.108,09	3.658.249.289,36
		Fondo di cassa iniziale	0,00	0,00	0,00
		Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	57.179.356,26	276.081.773,61	333.261.129,87
		Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale	75.733.340,71	293.762.728,54	369.496.069,25
1	1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	1.515.000.773,03	-6.855.031,82	1.508.145.741,21
1	1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	8.429.643.157,00	260.565.331,04	8.690.208.488,04
1	1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
1	1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	43.562.307,00	0,00	43.562.307,00
2	2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.179.043.506,87	743.282.061,44	1.922.325.568,31
2	2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	375.000,00	0,00	375.000,00
2	2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	181.394.786,43	224.519.336,80	405.914.123,23
2	2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	41.289,45	1.050.792,06	1.092.081,51
2	2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	66.274.142,79	131.575.924,38	197.850.067,17
3	3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	309.992.089,16	-1.206.495,62	308.785.593,54
3	3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	41.878.074,25	23.734.253,10	65.612.327,35

3	3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	9.997.495,45	3.391.789,42	13.389.284,87
3	3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	500.000,00	0,00	500.000,00
3	3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	77.346.556,99	14.584.909,48	91.931.466,47
4	4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	374.307.775,43	703.498.687,21	1.077.806.462,64
4	4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	140.338.630,53	131.929.276,65	272.267.907,18
4	4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
4	4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	17.600.000,00	1.118.031,21	18.718.031,21
5	5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
5	5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	5.077.288,03	0,00	5.077.288,03
5	5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	400.000.000,00	0,00	400.000.000,00
6	6020000	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
6	6030000	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
9	9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	3.423.191.969,65	3.500.000,00	3.426.691.969,65
9	9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2.630.306,00	100.295,00	2.730.601,00
Totale complessivo			19.905.415.026,30	2.908.575.770,59	22.813.990.796,89

SPESA

Titolo	Progr.	Descrizione Programma	Stanziamiento iniziale di competenza	Variazioni	Stanziamiento finale di competenza
		Disavanzo di Amministrazione	238.147.226,62	0,00	238.147.226,62
1	0101	Organi istituzionali	70.666.720,33	5.768.523,55	76.435.243,88
1	0102	Segreteria generale	11.082.436,29	1.503.402,96	12.585.839,25
1	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	53.446.732,11	3.453.988,91	56.900.721,02
1	0104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	20.035.041,52	5.754.707,48	25.789.749,00
1	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	28.576.869,36	3.279.536,82	31.856.406,18

1	0106	Ufficio tecnico	13.220.928,28	2.563.546,36	15.784.474,64
1	0107	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	25.000,00	32.384,06	57.384,06
1	0108	Statistica e sistemi informativi	52.178.978,98	7.882.049,98	60.061.028,96
1	0109	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	363.500,00	57.000,00	420.500,00
1	0110	Risorse umane	22.563.227,65	-3.010.039,53	19.553.188,12
1	0111	Altri servizi generali	9.060.136,78	3.797.962,60	12.858.099,38
1	0112	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	18.810.654,23	8.177.848,79	26.988.503,02
1	0302	Sistema integrato di sicurezza urbana	118.000,00	0,00	118.000,00
1	0403	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	1.456.854,70	183.399,93	1.640.254,63
1	0404	Istruzione universitaria	18.400.000,00	3.268.000,00	21.668.000,00
1	0405	Istruzione tecnica superiore	4.818.315,50	8.146.349,41	12.964.664,91
1	0406	Servizi ausiliari all'istruzione	450.000,00	369.827,65	819.827,65
1	0407	Diritto allo studio	44.006.006,89	23.170.621,38	67.176.628,27
1	0408	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
1	0501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.886.808,39	1.104.756,13	2.991.564,52
1	0502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	43.469.330,03	10.375.943,61	53.845.273,64
1	0503	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)	18.000,00	18.000,00	36.000,00
1	0601	Sport e tempo libero	15.455.657,92	6.121.677,35	21.577.335,27
1	0602	Giovani	603.485,20	1.601.011,52	2.204.496,72
1	0603	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00
1	0701	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	20.283.620,22	5.593.720,25	25.877.340,47
1	0702	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	8.600.000,00	11.092.984,69	19.692.984,69
1	0801	Urbanistica e assetto del territorio	9.585.657,90	2.517.877,41	12.103.535,31
1	0802	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	11.354.404,99	27.777.298,90	39.131.703,89
1	0803	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	54.000,00	12.659,78	66.659,78
1	0901	Difesa del suolo	17.223.031,89	4.959.102,39	22.182.134,28
1	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.353.427,96	444.627,61	1.798.055,57
1	0903	Rifiuti	2.406.748,88	120.281,23	2.527.030,11
1	0904	Servizio idrico integrato	29.128,52	14.564,26	43.692,78
1	0905	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	47.716.119,23	10.355.292,78	58.071.412,01

1	0906	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	24.424.682,09	24.482.595,19	48.907.277,28
1	0907	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	13.957.296,71	1.897.603,57	15.854.900,28
1	0908	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.934.958,61	920.242,94	2.855.201,55
1	0909	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	15.952.472,56	584.691,73	16.537.164,29
1	1001	Trasporto ferroviario	244.646.571,84	6.490.407,34	251.136.979,18
1	1002	Trasporto pubblico locale	314.830.526,48	14.919.209,62	329.749.736,10
1	1003	Trasporto per vie d'acqua	77.000,00	0,00	77.000,00
1	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	500.000,00	4.356,73	504.356,73
1	1006	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	2.970.380,23	1.012.601,39	3.982.981,62
1	1101	Sistema di protezione civile	13.353.842,37	5.604.283,56	18.958.125,93
1	1102	Interventi a seguito di calamità naturali	11.201,00	719.593,07	730.794,07
1	1201	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	7.410.851,00	4.997.795,66	12.408.646,66
1	1202	Interventi per la disabilità	22.540.300,04	9.225.972,68	31.766.272,72
1	1203	Interventi per gli anziani	19.150.000,00	111.176.890,23	130.326.890,23
1	1204	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	48.079.661,18	473.247,25	48.552.908,43
1	1205	Interventi per le famiglie	1.390.970,59	3.982.285,83	5.373.256,42
1	1207	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	73.633.260,47	28.123.649,00	101.756.909,47
1	1208	Cooperazione e associazionismo	6.617.119,97	7.877.301,71	14.494.421,68
1	1210	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	3.264.344,45	5.119.722,79	8.384.067,24
1	1301	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	9.055.265.046,98	708.912.944,49	9.764.177.991,47
1	1302	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00
1	1304	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	18.000.000,00	-239.460,00	17.760.540,00
1	1305	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
1	1307	Ulteriori spese in materia sanitaria	58.643.538,07	55.847.692,14	114.491.230,21
1	1308	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	1.830.885,05	6.840.917,29	8.671.802,34
1	1401	Industria, PMI e Artigianato	20.885.080,61	6.426.443,48	27.311.524,09
1	1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	8.308.404,18	2.655.136,08	10.963.540,26
1	1403	Ricerca e innovazione	1.511.560,49	805.456,52	2.317.017,01
1	1404	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

1	1405	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	20.065.820,27	2.391.885,06	22.457.705,33
1	1501	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	75.911.155,05	112.622.165,68	188.533.320,73
1	1502	Formazione professionale	48.169.505,16	49.786.387,91	97.955.893,07
1	1503	Sostegno all'occupazione	2.028.663,33	2.791.940,62	4.820.603,95
1	1504	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	233.623.731,19	341.462.830,31	575.086.561,50
1	1601	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	36.804.574,06	6.706.288,97	43.510.863,03
1	1602	Caccia e pesca	6.292.921,40	883.430,50	7.176.351,90
1	1603	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	5.339.027,38	6.575.163,29	11.914.190,67
1	1701	Fonti energetiche	2.727.005,56	578.202,33	3.305.207,89
1	1702	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	200.000,00	0,00	200.000,00
1	1801	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	20.081.310,39	6.656.048,79	26.737.359,18
1	1802	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	670.226,42	215.180,53	885.406,95
1	1901	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	6.928.366,13	3.010.523,88	9.938.890,01
1	1902	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	5.483.093,23	3.129.251,44	8.612.344,67
1	2001	Fondo di riserva	6.797.200,58	-947.076,41	5.850.124,17
1	2002	Fondo crediti di dubbia esigibilità	23.244.205,94	632.671,44	23.876.877,38
1	2003	Altri fondi	1.550.000,00	-100.000,00	1.450.000,00
1	5001	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	223.039.781,82	-1.612.527,50	221.427.254,32
1	6001	Restituzione anticipazioni di tesoreria	350.000,00	0,00	350.000,00
2	0101	Organi istituzionali	125.000,00	143.657,03	268.657,03
2	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	10.013.605,26	37.202.941,09	47.216.546,35
2	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	220.000,00	1.873.677,95	2.093.677,95
2	0106	Ufficio tecnico	30.427.951,55	32.941.532,46	63.369.484,01
2	0108	Statistica e sistemi informativi	9.463.365,00	15.218.576,25	24.681.941,25
2	0111	Altri servizi generali	27.000,00	0,00	27.000,00
2	0112	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	14.141.581,57	-4.107.472,91	10.034.108,66
2	0301	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
2	0302	Sistema integrato di sicurezza urbana	90.000,00	60.000,00	150.000,00
2	0403	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	7.899.868,58	8.671.875,83	16.571.744,41

2	0404	Istruzione universitaria	400.000,00	200.000,00	600.000,00
2	0501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.951.250,00	3.291.750,00	5.243.000,00
2	0502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.516.479,37	1.793.290,53	4.309.769,90
2	0503	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)	36.517.120,36	22.125.191,06	58.642.311,42
2	0601	Sport e tempo libero	5.458.400,00	7.739.157,00	13.197.557,00
2	0603	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	1.000.000,00	1.800.000,00	2.800.000,00
2	0701	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	3.544.500,00	4.443.394,27	7.987.894,27
2	0702	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	6.000.000,00	7.865.966,64	13.865.966,64
2	0801	Urbanistica e assetto del territorio	919.620,00	149.269,70	1.068.889,70
2	0802	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	54.268.340,18	38.756.343,65	93.024.683,83
2	0901	Difesa del suolo	19.846.466,06	9.622.691,81	29.469.157,87
2	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	17.056.692,35	7.096.831,59	24.153.523,94
2	0903	Rifiuti	1.720.000,00	1.829.110,41	3.549.110,41
2	0904	Servizio idrico integrato	2.487.129,00	2.606.068,08	5.093.197,08
2	0905	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.845.920,00	2.827.576,93	4.673.496,93
2	0906	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	3.147.750,00	2.733.366,43	5.881.116,43
2	0907	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	2.382.335,00	22.146.849,93	24.529.184,93
2	0908	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	13.289.018,00	6.546.675,26	19.835.693,26
2	0909	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	1.738.467,06	4.268.914,44	6.007.381,50
2	1001	Trasporto ferroviario	125.184.702,92	92.097.757,92	217.282.460,84
2	1002	Trasporto pubblico locale	40.752.111,93	28.054.110,19	68.806.222,12
2	1003	Trasporto per vie d'acqua	2.000.000,00	2.000.000,00	4.000.000,00
2	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	68.238.525,99	83.020.810,11	151.259.336,10
2	1006	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	1.700.000,00	5.097.937,53	6.797.937,53
2	1101	Sistema di protezione civile	510.000,00	698.096,67	1.208.096,67
2	1102	Interventi a seguito di calamità naturali	49.610.896,00	27.338.571,03	76.949.467,03
2	1201	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
2	1202	Interventi per la disabilità	0,00	1.416.234,13	1.416.234,13
2	1203	Interventi per gli anziani	1.043.952,81	280.000,00	1.323.952,81

2	1204	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	334,00	200.000,00	200.334,00
2	1209	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
2	1210	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	102.287,50	0,00	102.287,50
2	1305	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	50.180.000,00	543.150.063,65	593.330.063,65
2	1307	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	210.000,00	210.000,00
2	1308	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	1.654.359,04	1.654.359,04
2	1401	Industria, PMI e Artigianato	4.447.200,00	9.784.100,00	14.231.300,00
2	1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	6.458.469,62	2.627.903,45	9.086.373,07
2	1403	Ricerca e innovazione	2.820.162,50	25.445.334,60	28.265.497,10
2	1404	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
2	1405	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	125.047.133,40	65.040.870,27	190.088.003,67
2	1501	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
2	1503	Sostegno all'occupazione	1.987.736,78	0,00	1.987.736,78
2	1504	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	33.258,66	207.013,90	240.272,56
2	1601	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	27.594.899,62	-130.150,61	27.464.749,01
2	1602	Caccia e pesca	159.364,52	373.449,27	532.813,79
2	1603	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	17.621.435,77	22.724.166,95	40.345.602,72
2	1701	Fonti energetiche	694.000,00	0,00	694.000,00
2	1702	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	30.876.700,00	70.765.105,33	101.641.805,33
2	1802	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	271.014,46	6.836.333,72	7.107.348,18
2	1902	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	3.395.797,40	9.591.579,11	12.987.376,51
2	2002	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
2	2003	Altri fondi	34.279.743,47	-28.640.000,00	5.639.743,47
3	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	400.000.000,00	0,00	400.000.000,00
3	1208	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
3	1401	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
3	2003	Altri fondi	100.000,00	0,00	100.000,00
4	1002	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
4	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00

4	1102	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
4	2003	Altri fondi	3.420.102.062,74	0,00	3.420.102.062,74
4	5002	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	319.420.507,97	-4.868.261,49	314.552.246,48
7	9901	Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.425.718.984,65	3.600.295,00	1.429.319.279,65
7	9902	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	2.000.103.291,00	0,00	2.000.103.291,00
Totale complessivo			19.905.415.026,30	2.908.575.770,59	22.813.990.796,89

3.1 ELENCO DELLE DELIBERE DI PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA

Per quanto riguarda i **prelievi dai fondi di riserva**, si riporta l'elenco delle determinazioni dirigenziali adottate nel corso del 2022 ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di contabilità della Giunta regionale (Regolamento n. 9/2021)

Tipo provvedimento	Anno Provvedimento	Numero Provvedimento	Data	Oggetto Provvedimento
DD - DETERMINA	2022	120	12/03/2022	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2022	275	12/05/2022	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2022	285	17/05/2022	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2022	343	16/06/2022	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2022	425	11/07/2022	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2022	498	04/08/2022	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2022	538	07/09/2022	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE

DD - DETERMINA	2022	608	05/10/2022	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2022	664	19/10/2022	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2022	706	03/11/2022	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2022	726	11/11/2022	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2022	794	28/11/2022	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE
DD - DETERMINA	2022	867	13/12/2022	PRELIEVO FONDO SPESE OBBLIGATORIE

3.2 ELENCO DELLE DELIBERE DI PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE E MOTIVI PER I QUALI SI È PROCEDUTO AI PRELEVAMENTI STANZIAMENTO

Non si rilevano prelievi dal fondo di riserva spese impreviste (capitolo 196706/2022)

4.ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, è stata introdotta, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, la disciplina relativa all’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle

Regioni, degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale, degli enti locali di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dei loro enti e organismi strumentali.

In particolare l'art. 42, comma 8, del citato decreto legislativo n. 118/2011 prevede che "le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere immediatamente utilizzate per le finalità cui sono destinate, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, del primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente".

Con la D.G.R.n. 28-6472 del 30 gennaio 2023 è stata approvata la definizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022 ai sensi del citato l'art. 42 del D..Lgs. n. 118/2011.

Con DGR n. 5 - 6679 " Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni. " del 29 marzo 2023 sono state annotate in contabilità, secondo quanto riportato nei successivi punti della presente relazione, le cancellazioni definitive e le cancellazioni al fine della relativa re-imputazione agli esercizi successivi di residui attivi e passivi.

La quota accantonata e vincolata del risultato di amministrazione al 31.12.2022 risulta così determinata:

PARTE ACCANTONATA		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2022		340.400.270,37
Residui perenti al 31 dicembre 2022		9.218.839,33

Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ai sensi del d.l. 35/2013 – già art. 1 comma 701 L.208/20215 ora art. 1 comma 603 Legge 234/2021	3.554.307.181,27	
Quota assorbita nell'esercizio (art. 1 comma 603 Legge 234/2021)	- 134,205,118,53	
Totale Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		3.420.102.062,74
Fondo perdite società partecipate		2.869,25
Fondo contenzioso, per fare fronte a rischi derivanti da controversie che si sono prospettate nel corso dell'anno	39.291.054,40	
Totale fondo contenzioso		39.291.054,40
Altri accantonamenti	52.845.253,23	
Fondo garanzie fidejussorie rilasciate		26.129.027,00
Fondo rischi rimodulazione di accordi di programma in relazione a leggi statali		4.200.000,00
Fondo per regolazioni finanziarie nei confronti dello Stato in relazione alle maggiori entrate nette derivanti dal gettito relativo all'aumento della tariffa erariale delle tasse automobilistiche (art. 1, comma 321, L.296/2006)		10.187.776,78
Fondo per regolazione finanziaria delle somme relative al fondo statale per l'emergenza COVID-19 di cui all'art. 111 comma 1 del D.L. 34/2020		12.328.449,45
TOTALE PARTE ACCANTONATA (A)		3.861.560.349,32

PARTE VINCOLATA		
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		2.839.314,88
Vincoli derivanti da trasferimenti		127.065.861,38
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		1.683.660,58
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		19.267.795,31
TOTALE PARTE VINCOLATA (B)		150.856.632,15

PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI		
TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (C)		1.951.093,27

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione è un allegato al rendiconto finanziario che evidenzia le risultanze della gestione dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

La prima parte del prospetto illustra la determinazione del risultato di amministrazione, attraverso la sommatoria tra le seguenti componenti:

- a) l'indicazione del fondo di cassa al 1° gennaio 2022;

- b) (+) il saldo tra riscossioni e pagamenti al 31/12 dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto;
- c) (+) il saldo tra residui attivi e residui passivi;
- d) (-) il Fondo Pluriennale Vincolato risultante dal Conto del bilancio (in spesa)

La seconda parte del prospetto del risultato di amministrazione rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, costituita:

- a) dalla quota vincolata del risultato di amministrazione, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista. L'elenco analitico dei vincoli sopra riportato, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- b) dalla quota del risultato di amministrazione accantonata. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti (solo per le regioni) e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
- c) dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione;
- d) l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

In particolare i principi contabili impongono la scomposizione del risultato di amministrazione presunto in:

- a) quota accantonata;
- b) quota vincolata;
- c) parte (libera) destinata agli investimenti.

In merito alla quota accantonata i principi contabili prescrivono l'obbligo di evidenziare almeno le dotazioni:

- del fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre;
- dei fondi a copertura dei residui perenti al 31 dicembre;
- dei fondi passività potenziali

Nella determinazione della quota accantonata del risultato di amministrazione oltre alle dotazioni dei fondi perenti, dei fondi per passività potenziali e dei fondi per i crediti di dubbia esigibilità sono stati considerati tutti gli accantonamenti illustrati nella tabella precedente.

Le quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione sono rappresentate nei prospetti allegati alla Relazione (Allegato alla Relazione all 22) a1 accantonate, Allegato alla Relazione all 22) a2 Elenco analitico delle risorse vincolate, Allegato alla Relazione all 22) a3 Elenco destinate.

Le risultanze sono analiticamente dettagliate nei relativi capitoli di spesa, nel prospetto allegato alla presente Relazione (Allegato alla Relazione all 22) a2bis Elenco vincolate dettaglio).

Fondo contenzioso

La composizione dell'avanzo accantonato al "fondo contenzioso" di seguito descritta fa seguito alla relazione sullo stato del contenzioso in essere al 31 dicembre 2022 redatta dal Settore Avvocatura ai sensi dell'art. 20 del Regolamento n.9 di contabilità della Giunta regionale.

- L'accantonamento dell'importo complessivo di euro 39.291.054,40 risulta così composto:

Accantonamento per cause probabili sanitarie e non sanitarie: euro 7.727.694,95 di seguito ripartito:

- euro 6.341.000 :R.G. 19389/2019 cause riunite.

Le tre cause riunite sono relative alle riserve iscritte dalle Imprese per i lavori del Palazzo Unico La richiesta complessiva delle Imprese è di euro 65.932.267.23 oltre interessi, spese legali, tassa registro e varie. E' stata depositata la CTU che ha quantificato una debenza della Regione di euro 6.341.000. Il tentativo di conciliazione è fallito e le parti hanno precisato le conclusioni avanti il Giudice il quale ha concesso i termini per il deposito degli atti conclusivi. Il rischio di causa è ritenuto molto probabile per la somma di euro 6.341.000 .

Il rischio è da considerarsi possibile per una somma capitale superiore ad euro 6.341.000 ma nei limiti della somma già accantonata nel fondo 2020 e confermata nel fondo 2021 per un importo complessivo di euro 8.026.024,35, si accantona pertanto a copertura dell'ulteriore

rischio possibile la somma di euro 1.685.024,35 quale differenza tra il rischio probabile ed il rischio possibile.

- RG 1878/2019 B.G. +altri/RP/AIPO (Tribunale regionale acque pubbliche) : richiesta di risarcimento danni a seguito dell'esondazione del fiume Sesia del 29/10/2019. Il rischio è valutato probabile per euro 174.552,00.

- T. SPA (Tribunale regionale acque pubbliche): risarcimento danni a seguito dell'esondazione del torrente Orba anni 2019 e 2021. Il rischio è valutato probabile per euro 35.000,00.

- M. E V. (Tribunale regionale acque pubbliche) risarcimento danni acque per erosione muri edificio confinante: Il rischio è valutato probabile per euro 30.000,00.

. G. SPA – Corte di Cassazione (ann. Sent. Corte d'Appello MI n. 866/2020). Il rischio è valutato probabile per euro 45.000,00

- Liti pendenti in materia di fauna selvatica: il rischio di soccombenza valutato probabile è per un valore di causa pari a euro 1.102.142,95.

Accantonamento per cause possibili sanitarie e non sanitarie: euro 31.563.359,46

Secondo i criteri previsti dall'art. 20 del Regolamento n.9 di contabilità della Giunta regionale sono stata valutati rischi di possibile soccombenza per controversie in materia non sanitaria di importo complessivo pari a euro 54.766.096,65 per le quali è stata accantonata al fondo contenzioso la quota corrispondente al 41% del valore delle cause per un importo pari a euro 22.454.099,63

Sono stata valutati rischi di possibile soccombenza per controversie in materia sanitaria di importo complessivo pari a euro 9.109.259,83 per le quali è stata accantonata al fondo contenzioso la quota corrispondente al 100% del valore della cause. Tale accantonamento è motivato dalla presenza di cause per le quali è indeterminato il relativo valore .

Relativamente al contenzioso RP/FONDAZIONE MAURIZIANO con l'approvazione del rendiconto 2021 era stata assicurata la seguente consistenza del fondo e delle coperture:

-il rischio di soccombenza probabile di euro 11.593.577,00, già oggetto di condanna di primo grado, è stato coperto con impegno n. 8265/2020 conservato nei residui

- il rischio di soccombenza derivante da domanda avversaria in sede di appello, quantificato in euro 14.000.000 é stato coperto mediante accantonamento dell'importo di euro 6.860.000,00 a completamento della copertura già assicurata per euro 7.140.000,00 con l'approvazione del rendiconto 2020 nell'ambito dei sub impegni assunti a favore della Gestione Sanitaria Accentrata per complessivi euro 18.560.973 finalizzati a tracciare le risorse destinate all'accantonamento Fondo rischi sanitari.(impegni n. 2014/ 314, 2015/4795, 2016/6665, 2016/7054).

Con la D.G.R. n. 1-5536 del 05 agosto 2022 "Transazione della vertenza giudiziaria Regione Piemonte/Fondazione Ordine Mauriziano - Rinuncia delle parti al giudizio di impugnazione pendente dinanzi al Consiglio di Stato R.G. n. 444/2020" comportante la reciproca rinuncia delle parti ai rispettivi appelli con compensazione delle spese di giudizio, accettazione della statuizione di condanna e con impegno della Regione a corrispondere alla Fondazione l'importo di Euro 11.593.577 ad integrale esecuzione della sentenza del T.A.R. Piemonte n. 643 del 30 maggio 2019 nonché a saldo e stralcio di ogni pretesa.

Si precisa che in ordine alle evidenze emerse in sede di parifica del rendiconto 2021 relative alla costituzione un fondo contenzioso unico comprendente sia il rischio relativo al contenzioso in materia sanitaria sia quello relativo alla materia non sanitaria, le risorse sub-impegnate per la copertura dei rischi sanitari e non utilizzate per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal predetto accordo transattivo sono state liberate per la riunificazione del fondo contenzioso a rendiconto 2022.

- Altri accantonamenti: Euro 52.845.253,23

Tra gli altri accantonamenti sono compresi:

- euro 4.200.000,00 per fondo rischi rimodulazione di accordi di programma in relazione a leggi statali

L'accantonamento è finalizzato a coprire le passività potenziali che potrebbero derivare da rendicontazioni di interventi che richiedano rimodulazioni degli accordi in relazione al finanziamento originario.

- euro 26.129.027,00

accantonamento per la copertura della garanzie fidejussorie rilasciate dalla Regione Piemonte; la composizione dell'accantonamento è dettagliata al punto 12 della presente relazione.

- euro 10.187.776,78

Accantonamento per regolazioni finanziarie nei confronti dello Stato in relazione alle maggiori entrate nette derivanti dal gettito relativo all'aumento della tariffa erariale delle tasse automobilistiche (art. 1, comma 321, L.296/2006).

Con decreto 15 marzo 2023 "Regolazione finanziaria delle maggiori entrate relative alle tasse automobilistiche per gli anni 2016-2022." è stato determinato in via definitiva il maggiore gettito derivante dall'aumento della tariffa delle tasse automobilistiche da attribuire allo Stato per gli anni 2016-2022 ai sensi dell'art. 1 comma 321 della legge n. 296 del 2006 e dell'art. 2 commi 63 e 64 del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262. L'art. 2 del decreto prevede che l'importo spettante per il 2016 sia versato entro il 30 giugno 2023 mentre le quote spettanti all'Erario per gli anni dal 2017 al 2022 debbano essere versati entro il 31 marzo di ciascun anno a decorrere dal 2024 e fino al 2029.

Al 31/12/2022 è stata rilevata la passività di natura determinata, esistente e probabile, ancorché non quantificata, ed il cui esito dipendeva dal verificarsi dell'approvazione del citato decreto del 15 marzo 2023. Benché il comma 4 del decreto stabilisca che, qualora il versamento degli importi spettanti allo Stato non sia effettuato entro i termini stabiliti, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, per le regioni a statuto ordinario, provvede al recupero mediante corrispondente riduzione dei trasferimenti statali spettanti a titolo di componente non sanitaria della compartecipazione IVA, si è accantonato l'importo di euro 10.187.776,78 a copertura parziale della quota 2016 determinata in euro 18.419.601,52, tenuto conto che la somma restante pari ad euro 8.231.824,74 per la restituzione della quota 2016 e le somme relative alle successive quote 2017-2022 sono state previste e ed inserite nel DDL di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025.

- euro 12.328.449,45

Accantonamento per regolazione finanziaria delle somme relative al fondo statale per l'emergenza COVID-19 di cui all'art. 111 comma 1 del D.L. 34/2020.

L'accantonamento è motivato dall'esito favorevole espresso nel corso della seduta del 1 marzo 2023 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano al conseguimento dell'accordo per la regolazione definitiva

dei rapporti finanziari riguardanti i ristori erogati dallo Stato per far fronte alle perdite di gettito connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

- Accantonamento residui perenti

L'accantonamento al fondo perenti per l'importo di euro 9.218.839,33 è pari all'importo accantonato nel rendiconto 2021, al netto dell'importo di euro 2.781,68 oggetto di riduzione. L'accantonamento si riferisce per l'importo di euro 9.212.000,00 a risorse correnti destinate alle Aziende Sanitarie Regionali rientranti nella ricognizione effettuata con il Ministero dell'Economia e Finanze e risultante dai verbali del Tavolo di monitoraggio della spesa sanitaria e, per l'importo restante, si riferisce a spesa non completamente rendicontata da soggetti terzi (Istituti scolastici, altri enti).

- Accantonamento Fondo perdite società partecipate

L'art. 21 del T.U.S.P. (D.Lgs 175/2016e s.m.i.) rubricato “ *Norme finanziarie sulle società partecipate dalle amministrazioni locali*” prevede che, nel caso in cui società partecipate da pubbliche amministrazioni presentino un risultato di esercizio negativo, queste ultime debbano accantonare, in un apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta. L'importo da accantonare nel rendiconto 2022 è costituito dalla perdita riportata a nuovo risultante dall'approvazione del consuntivo 2021 (ultimo bilancio approvato) di C.A.A.T. S.c.p.A. per l'importo di euro 2.869,25 calcolato quale perdita per la quota di partecipazione regionale pari allo 0,79% (perdita 363.196,00 * quota di partecipazione 0,79= accantonamento al fondo euro 2.869,25) così come comunicato dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate.

5. ELENCO DEGLI IMPEGNI PER SPESE DI INVESTIMENTO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO NON CONTRATTO - ELENCO DEGLI IMPEGNI PER SPESE DI INVESTIMENTO CHE HANNO DETERMINATO IL DISAVANZO DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ALLA FINE DELL'ANNO, DISTINTAMENTE PER ESERCIZIO DI FORMAZIONE

Non sussiste la situazione in quanto l'ente non ha fatto ricorso a debito non contratto.

6. RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITÀ SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA, NONCHÉ SULLA FONDATEZZA DEGLI STESSI, COMPRESI I CREDITI DI CUI AL COMMA 4, LETTERA N)

Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 è stato approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 5 - 6679 del 29 marzo 2023.

La ricognizione dei residui al 31/12/2022 è stata preceduta dall'effettuazione del monitoraggio infrannuale della gestione sia in conto residui sia in conto competenza, attività mirante a:

- verificare le ragioni del mantenimento in bilancio di accertamenti ed impegni, in tutto o in parte (fondatezza giuridica ed esigibilità) ed a individuare eventuali economie/radiazioni;
- modificare l'imputazione di accertamenti ed impegni di competenza in relazione all'effettiva esigibilità determinata da variazione del cronoprogramma originario.

Ai fini del rendiconto 2022 le varie strutture regionali hanno provveduto ad analizzare i residui attivi e passivi di propria competenza verificando,:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Ciascun Responsabile ha riconosciuto, per gli accertamenti e gli impegni residui di propria competenza, di aver effettuato la prevista attività ricognitiva di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 approvando specifica determinazione dirigenziale e, a seguito della predetta ricognizione, sono state effettuate le seguenti operazioni:

- eliminate definitivamente le quote degli accertamenti e degli impegni privi di obbligazione giuridicamente perfezionata, per prescrizione o per economia;

- mantenute a residuo le quote degli accertamenti e degli impegni riferite ad obbligazioni giuridicamente perfezionate confermandone la scadenza dell'obbligazione;
- eliminate per la reimputazione agli esercizi 2022 ed esercizi successivi le quote degli accertamenti e degli impegni riferite ad obbligazioni giuridicamente perfezionate per le quali è stata accertata una diversa scadenza.

Viste le risultanze della ricognizione si è proceduto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, disponendo:

- l'eliminazione definitiva dei seguenti residui attivi e passivi:

Residui attivi eliminati	€ 145.844.040,28
Residui passivi eliminati	€ 162.761.005,15

- l'eliminazione dei seguenti residui attivi e passivi destinati ad essere re-imputati agli esercizi successivi con l'individuazione delle relative scadenze:

RESIDUI ATTIVI

Ammontare eliminato per la successiva reimputazione	€ 661.462.372,70
Di cui	
Reimputati all'esercizio 2023	€ 652.748.281,38
Reimputati all'esercizio 2024	€ 4.856.387,83
Reimputati all'esercizio 2025	€ 3.857.703,49

RESIDUI PASSIVI

Ammontare eliminato per la successiva reimputazione	€ 1.339.803.663,66
Di cui	
Reimputati all'esercizio 2023	€ 1.316.315.818,10
Reimputati all'esercizio 2024	€ 18.998.098,28
Reimputati all'esercizio 2025	€ 4.489.747,28

Con particolare riferimento ai residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza, si vedano i seguenti prospetti relativi rispettivamente ai residui attivi e ai residui passivi, con evidenza delle ragioni del loro mantenimento.

Il totale dei **residui attivi** con anzianità superiore ai 5 anni ammonta a Euro 24.024.550,81. Di seguito l'elenco dei residui di maggiore consistenza (di importo superiore a 500.000,00 Euro, complessivamente rappresentativi del 0,47% del totale).

Capitolo	Anno Accertamento	Numero Accertamento	Descrizione/oggetto	Tipo Finanziamento	Residuo da conservare al 31/12/2022	Motivazione conservazione
39580	2010	1003	GRINZANE CAVOUR PROC. PENALE R.G.N.R. 25958/08 TRIBUNALE DI TORINO	R - FONDI REGIONALI	760.000,00	Recupero coattivo tramite Soris nei confronti di Antenna Culturale Europea , Angelo Soria , Bruno Libralon e I.C.I.F.. Insinuazione nella liquidazione dell'Associazione Premio Grinzane Cavour RG 21749/2011.
33935	2015	739	Reg. (CE) n. 1260/99 - DOCUP 2000/2006 - Linea d'intervento 2.5b - Integrazione a D.D. n. 34 del 13/2/2015. Revoca del contributo concesso al Comune di Fabbrica Curone per la realizzazione di "Centro turistico di benessere in loc. Laghizzolo" e richiesta di restituzione delle somme erogate per un totale di Euro 1.406.529,60 oltre agli interessi. Accertamento di Euro 1.561.081,48 su capitoli vari del bilancio 2015.	E - FONDI EUROPEI	703.264,80	Contenzioso in corso
20135	2015	951	REIMPUT. RSR 2001/964 INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE PER LA MITIGAZIONE DEL RICHIO IDROGEOLOGICO E LA RIMOZIONE DI SITUAZIONI DI PERICOLO NEI BACINI IDROGRAFICI NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI ASTI,CUNEO,E VERBANO-CUSIO-OSSOLA. ORDINANZA N. 3157 DEL 7.11.2001	S - FONDI STATALI	5.720.685,20	Si attende trasferimento come da nota Dipartimento della Protezione Civile prot 23494/2019

33935	2015	1434	Reg. (CE) n. 1260/99 - DOCUP Ob. 2 2000/2006 - Linea d'intervento 4.1a - Revoca parziale del contributo concesso al beneficiario "Associazione di volontariato Speranza Azzurra 2000" per l'intervento denominato "Progetto di completamento del centro polifunzionale - Struttura a funzione sociale plurima"	E - FONDI EUROPEI	638.000,16	Presenza di ruolo coattivo affidato ad Equitalia. Ad oggi non sono pervenute dichiarazioni di inesigibilità. La posizione debitoria è oggetto di monitoraggio attraverso i sistemi informatici, nonchè di specifica richiesta all'agente della riscossione
38615	2015	1660	BRUNO BUOZZI SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA Decadenza e restituzione dei contributi e delle maggiori agevolazioni finanziarie relative ai finanziamenti concessi ai sensi della L. 5/8/78 n. 457 e della L.R. 17/5/76 n. 28, per gli interventi realizzati nei Comuni di Borgaro T.se - cod.1021/1024, Rivalta di Torino - cod.1022, Settimo T.se cod. 1024 e Gassino T.se - cod. 2387. Accertamenti vari sul Bilancio regionale 2013.	R - FONDI REGIONALI	531.901,14	La somma risulta iscritta a ruolo tramite Equitalia, ad oggi non sono pervenute dichiarazioni di inesigibilità
20136	2016	34	REIMP. RSR 2001/964 INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE PER LA MITIGAZIONE DEL Rischio IDROGEOLOGICO E LA RIMOZIONE DI SITUAZIONI DI PERICOLO NEI BACINI IDROGRAFICI NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI ASTI, CUNEO, E VERBANO-CUSIO-OSSOLA. ORDINANZA N. 3157 DEL 7.11.2001	S - FONDI STATALI	820.227,35	si attende trasferimento come da nota Dipartimento della Protezione Civile prot 23494/2019
20136	2016	36	O.P.C.M. n. 3856 del 10 marzo 2010. Provincia del Verbano-Cusio-Ossola. Frana di Oggebbio. Impegno di spesa di Euro 900.000,00 sul cap. 218752 (assegnazione n. 100915).	S - FONDI STATALI	889.635,57	collegato ad impegno 196/2017 già liquidato entro il 2022
23980	2016	98	Decreto MATTM 260 del 9 agosto 2013. Riprogrammazione temporale di poste finanziarie collegate in attuazione della d.g.r. n. 1-7056 del 28 gennaio 2014 e della d.g.r. n. 2-7080 del 10 febbraio 2014. Impegno di spesa di Euro 5.400.000,00 sul cap. 288158/2014 a favore delle Aziende di Trasporto Pubblico Locale. Accertamento d'entrata di Euro 5.400.000,00 sul cap. 23980/2014.	S - FONDI STATALI	1.812.509,60	Obbligazione giuridica perfezionata e scaduta. In attesa del Trasferimento da parte del Ministero.

39580	2016	193	Associazione Premio Grinzane Cavour. Revoca e restituzione dei contributi assegnati (anni 2004-2006) per l'intervento di recupero edilizio del castello Rora' di Costigliole d'Asti e dei contributi assegnati (anno 2008) a sostegno delle attivita' del Premio. Introito della somma complessiva di euro 1.889.645,72 (cap. 39580/2011).	R - FONDI REGIONALI	1.889.645,72	Con nota del 10.10.2022 il Settore A2001C ha chiesto al Settore Avvocatura un aggiornamento delle procedure della Liquidazione Generale dell'Associazione Premio Grinzane Cavour. Con nota del 11.10.2022 il Settore Avvocatura ha risposto che il credito regionale era stato ammesso in via chirografaria e , come da comunicazione del Liquidatore del 31.3.2022 , non dovrebbe esserci capienza per tali crediti. Da ultimo , in data 8.2.2023 , il Settore A2001C ha richiesto aggiornamento al settore Avvocat
23980	2017	19	Decreto MATTM 260 del 9 agosto 2013 recante "Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualita' dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale". Impegno di spesa di Euro 6.969.652,37 sul cap. 288158/2014 a favore delle Aziende di Trasporto Pubblico Locale. Accertamento di Euro 6.969.652,37 sul cap. 23980/2014.	S - FONDI STATALI	5.265.500,00	Obbligazione giuridica perfezionata e scaduta. In attesa del trasferimento da parte del Ministero.
23841	2017	192	PAR-FSC 2007-2013 - Asse 2 - Linea d'azione II.2 "Sistema fluviale del Po e reti Idriche" - Linea d'intervento Difesa del Suolo - Presa d'atto transito interventi dalla programmazione FSC 2000-2006 al PAR-FSC 2007-2013 del valore complessivo di Euro 11.091.000,00 - Accertamento d'entrata ed impegno di spesa - Linee guida e criteri di tecnico-amministrativa.	S - FONDI STATALI	517.951,85	Da mantenere , intervento non ancora completato. Il trasferimento delle risorse avverrà a seguito di certificazione della spesa per tranche di avanzamento della sezione ordinaria del PSC
38497	2017	250	Legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 e s.m.i. - Societa' di Committenza Regione Piemonte S.p.A. Accertamento di euro 37.173.842,55 sul cap. 38497/2016 e di euro 38.165.643,34 sul cap. 38497/2017, e relativi impegni di spesa sul cap. 200102/2016 e 200102/2017.	R - FONDI REGIONALI	1.436.699,74	Credito inerente al contratto di mandato senza rappresentanza con società di committenza
23018	2017	670	POR FESR 2014/2020. Approvazione bando diretto a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle P.M.I. o l'adozione di sistemi di gestione dell'energia (SGE) conformi alle norme ISO 50001. Accertamenti, impegni e prenotazioni su capitoli vari del bilancio finanziario 2016/2018 a favore di Finpiemonte S.p.A. quale Organismo Intermedio.	S - FONDI STATALI	895.500,00	Convenzione in essere tra gli Enti sottoscrittori ifno al 2023 le attività di controllo per la corresponsione dei saldi ai beneficiari non sono ancora terminati (vincolato impegno n. 1968/2017)

57735	2017	690	REIMPUT. ROR 2017 2016/205 REIMPUT. RSR 2004/882 PROVENTI DA MUTUI CON ONERI A CARICO DELLO STATO FINANZ.ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (ART.15 DECRETO LEGISLATIVO 422/1997)/	S - FONDI STATALI	1.097.526,00	In corso di rendicontazione
23220	2017	992	Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensita' e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, istituito dal MATTM. Accertamento della somma complessiva di Euro 587.833,33 ed Impegno di spesa di euro 515.000,00 sul capitolo n. 252268/2017 e di euro 72.833,33 sul capitolo n. 166710/2017 a favore dell'Arpa Piemonte.	S - FONDI STATALI	515.000,00	Obbligazione giuridicamente perfezionata e con note Prot. n. 92292 del 7.10.2020 e n. 93353 del 9.10.2020 sono state rendicontate al MATTM le spese sostenute per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento; si è in attesa del trasferimento ministeriale per il quale si sono stati fatti solleciti sia con note formali (ultimo sollecito nota prot. n. 119692 del 4.10.2022) che con e mail
39045	2017	1984	Recupero di somma a titolo di risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali tramite Soris s.p.a. Accertamento di Euro 530.503,68 sul capitolo n. 39045/2017. Accertamento di Euro 41,75 sul capitolo n. 34655/2017. Debitore: Giovanni Giuliano.	R - FONDI REGIONALI	530.503,68	Intrasmissibilità agli eredi a seguito di sentenza del Tribunale di Torino n. 2624/2020.. Pertanto viene mantenuto a carico del coobbligato solidale in applicazione della sentenza della Corte dei conti .

Il totale dei **residui passivi** con anzianità superiore ai 5 anni ammonta a Euro 69.801.606,03.

Di seguito l'elenco dei residui di maggiore consistenza (di importo superiore a 500.000,00 Euro, complessivamente rappresentativi del 1% del totale).

Capitolo	Anno Impegno	Numero Impegno	Descrizione/oggetto	Tipo Finanziamento	Residuo da conservare al 31/12/2022	Motivazione conservazione
233982	2014	50	Eventi calamitosi marzo - novembre 2011. Annullamento dell'impegno di euro 11.000.000,00 (n. 404/2013) assunto sul capitolo 233982/2013 e impegno della somma di euro 20.250.000,00 sul capitolo 233982/2014.	R - FONDI REGIONALI	3.478.260,87	copertura 38 interventi aperti su alluvione 2011; ALG/ 2022/ 15664/ A1802B ALG/ 2023/ 760/ A1802B

218340	2016	444	Accordo di Programma, ex art. 34 D.Lvo 267/2000, tra la Regione Piemonte e la Provincia di Novara per la realizzazione del II lotto della variante nord-est di Romagnano e della variante all'abitato di Fara sulla ex S.S. 299. Impegno della somma di Euro 2.043.808,60 sul capitolo 218340/2011 a favore della Provincia di Novara.	R - FONDI REGIONALI	2.043.808,60	In attesa di rendicontazione per erogazione delle rate dell'Accordo di programma
218340	2016	445	Accordo di Programma, ex art. 34 D.Lvo 267/2000, tra la Regione Piemonte e la Provincia di Novara per la realizzazione del II lotto della variante nord-est di Romagnano e della variante all'abitato di Fara sulla ex S.S. 299. Impegno della somma di Euro 1.021.904,29 sul capitolo 218340/2011 a favore della Provincia di Novara.	R - FONDI REGIONALI	1.021.904,29	In attesa di rendicontazione per erogazione delle rate dell'Accordo di Programma
220085	2016	449	Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Torino, ed il Comune di Beinasco per la realizzazione delle opere di compensazione ambientale dei territori interessati al termovalorizzatore del Gerbido. Impegno di euro 1.800.000,00 a favore della Provincia di Torino e di Euro 600.000,00 a favore del Comune di Beinasco (cap. 220085/2011).	R - FONDI REGIONALI	1.634.889,63	Obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute. In attesa di rendicontazione di spesa
245020	2016	536	Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Comunita' Montana "delle Alpi del Mare" ed il Comune di Valdieri per lo sviluppo del complesso turistico termale di Valdieri - Impegno della somma di euro 2.100.000,00= sul Capitolo 245020 del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2010.	R - FONDI REGIONALI	2.100.000,00	Attività in corso. Accordo di Programma seguito dal settore A1606C Urbanistica Piemonte Occidentale
245020	2016	537	Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Comunita' Montana "delle Alpi del Mare" ed il Comune di Valdieri per lo sviluppo del complesso turistico termale di Valdieri - Impegno della somma di Euro 900.000,00= sul Capitolo 245020 del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2010.	R - FONDI REGIONALI	900.000,00	Attività in corso. Accordo di Programma seguito dal settore A1606C Urbanistica Piemonte Occidentale
256780	2016	544	A.di P. tra R. P. e Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino per la realizzazione "Conca di navigazione di Porto della Torre" sul F. Ticino. Imp. Euro 2.532.059,96 cap. 289274/2013 (ass. n. 100909).Pren. di 3,5mln cap. 289274/2014(ass.n. 100235) pren. di Euro 1,5mln cap. 289274/2015(ass.n. 100161).Imp. Euro 2,0mln cap 256780/2014(ass.n. 100236), imp. Euro 4,0mln cap. 256780 (ass. 100162).	R - FONDI REGIONALI	2.000.000,00	In corso le procedure per la revisione del progetto. In attesa del nuovo cronoprogramma lavo

288160	2016	569	Impegni di Euro 4.300.000 sul cap. n. 288160/2014 (A. n. 100239) e di Euro 5.000.000 sul cap 288160/2015 (A. n. 100164) a favore di R.F.I. S.p.A. in attuazione dell'Accordo di Programma "Sistema Ferroviario Metropolitan S.F.M. 5", di cui alla D.G.R. n. 46-6964 del 23/12/2013.	R - FONDI REGIONALI	3.500.000,00	Nota RFI del 15/ 12/ 2022 di richiesta erogazione ex art. 5 Atto integrativo del 18/ 11/ 2020 della prima rata di € 1.395.000 ,00 pari al 15% del contributo. Lavori in corso di realizzazione
200104	2016	579	Realizzazione dell'interconnessione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario a Rebaudengo. Impegno della somma di euro 18.000.000 sul capitolo di spesa del Bilancio regionale n.288500 UPB 12022 (A. nn. 100891 - 100217 - 100146) a favore di SCR Piemonte S.p.A.	R - FONDI REGIONALI	5.989.610,57	Lavori in corso di realizzazione quota già liquidata con ALG 2023 1882
288502	2016	581	Deliberazioni del CIPE n. 29/2013 e n. 91/2013 per il finanziamento delle opere e misure compensative della Nuova Linea ferroviaria Torino-Lione. Accertamento sul capitolo di entrata n. 24525/2014. Impegno di euro 4.030.000,00 a favore di SCR Piemonte ed impegno di euro 2.070.000,00 a favore della Provincia di Torino sul capitolo 288502/2014.	S - FONDI STATALI	591.534,65	In attesa di rendicontazione della spesa
289274	2016	585	A.di P. tra R. P. e Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino per la realizzazione "Conca di navigazione di Porto della Torre" sul F. Ticino. Imp. Euro 2.532.059,96 cap. 289274/2013 (ass. n. 100909).Pren. di 3,5mln cap. 289274/2014(ass.n. 100235) pren. di Euro 1,5mln cap. 289274/2015(ass.n. 100161).Imp. Euro 2,0mln cap 256780/2014(ass.n. 100236), imp. Euro 4,0mln cap. 256780 (ass. 100162).	S - FONDI STATALI	3.500.000,00	In corso le procedure per la revisione del progetto. In attesa del nuovo cronoprogramma lavori
148558	2016	2067	Impegno e riparto di Euro 5.725.092,19 sul cap. 148558/2014 (Ass. n. 100225) per le Province, di Euro 3.432.000,00 per i Comuni sul cap. 153708/2014 (Ass. n. 100205) nonche' Euro 3.000.000,00 sul cap. 171361/2014 (Ass. n. 100224) per l' Agenzia per la Mobilita' Metropolitana e Regionale, per un importo complessivo pari ad Euro 12.157.092,19 a seguito dell'approvazione delle transazioni in materia di TPL .	R - FONDI REGIONALI	762.092,19	risorse per transazioni 2014 trattativa in corso
153708	2016	2106	Impegno e riparto di Euro 5.725.092,19 sul cap. 148558/2014 (Ass. n. 100225) per le Province, di Euro 3.432.000,00 per i Comuni sul cap. 153708/2014 (Ass. n. 100205) nonche' Euro 3.000.000,00 sul cap. 171361/2014 (Ass. n. 100224) per l' Agenzia per la Mobilita' Metropolitana e Regionale, per un importo complessivo pari ad Euro 12.157.092,19 a seguito dell'approvazione delle transazioni in materia di TPL .	R - FONDI REGIONALI	1.150.000,00	risorse per transazioni 2014 trattativa in corso

227260	2016	2585	PAR-FSC 2007-2013. D.G.R. 29-4821 del 22 ottobre 2012. Asse IV Valorizzazione delle risorse umane, Linea di azione 3.4.1. Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali, Ambito di intervento 2: Progetto Oversessantacinque e Social Housing. Individuazione interventi. Impegno sul bilancio 2012 e prenotazione d'impegno sul bilancio pluriennale 2012-2014.	R - FONDI REGIONALI	728.824,87	PROGRAMMA CASA: liquidazioni dopo rendicontazione avanzamento lavori da soggetti attuatori (ATC Comuni) su regole PAR FSC
256640	2016	2898	Programma straordinario di edilizia residenziale ex art. 21, D.L. 1.10.2007, n. 159, convertito dalla legge 29.11.2007, n. 222. D.P.C.M. 16 luglio 2009, art. 1, comma 1, lett. f). Reimpegno di spesa di euro 4.906.016,72 sul capitolo 256640/2014 (ass. n. 100682). Liquidazione dell'importo di euro 4.047.578,15 sul capitolo 256640/2014.	S - FONDI STATALI	808.438,58	PNEA: liquidazioni dopo rendicontazione avanzamento lavori da soggetti attuatori (ATC Comuni operatori privati) in base alla L. 133/ 2008 e al D.P.C.M. 16 LUGLIO 2009
256644	2016	2900	PAR FSC 2007-2013.Asse IV-Linea d'Azione IV.1- "Over Sessantacinque" e "Social Housing"- Reimpegno della somma di euro 1.966.157,55 sul cap. 256644/2014 a favore delle Agenzie Territoriali per la Casa della Provincia di Asti-Alessandria-Novara-Torino per la realizzazione degli interventi individuati con la determinazione n. 613 del 30 novembre 2012 e contestuale accertamento di euro 1.966.157,55 sul cap. 23840/2014.	S - FONDI STATALI	756.877,59	PROGRAMMA CASA: liquidazioni dopo rendicontazione avanzamento lavori da soggetti attuatori (ATC e Comuni) su regole PAR FSC
259460	2016	2908	Progetto Biglietto Integrato Piemonte (bip): impegno di euro 1.293.549,75 sul cap. 259460/11 (Assegnazione n. 100571) a favore delle Aziende che esercitano servizi di trasporto per gli EE.LL. del Piemonte quali ulteriori risorse per la realizzazione del progetto regionale	R - FONDI REGIONALI	1.061.586,70	Contribuzione in esito alla completa rendicontazione degli interventi
273507	2016	3001	Impegno a favore di Trenitalia S.p.A. della somma di Euro 666,666,67 sul Cap. 273507/2014 (Ass. n. 100634), relativa alle spese necessarie per l'acquisto di materiale rotabile di cui alla Legge 27 dicembre 2006 n. 296.	S - FONDI STATALI	666.666,67	Per interventi da completare
200109	2016	3005	Accordo di Programma per la realizzazione della viabilità' connessa agli insediamenti commerciali nei comuni di Nichelino e Vinovo. Impegno di Euro 900.000,00 sul cap. 278210/2015 (Assegnazione n. 100138) a favore di RFI S.p.A.	R - FONDI REGIONALI	900.000,00	Lavori in corso di realizzazione
278835	2016	3011	Legge 8 febbraio 2001, n 21. Programma sperimentale "Contratti di Quartiere II". Impegno complessivo di 8.499.465,26 sui capitoli 257121, 278835, 235313, 236645 del bilancio 2010 a favore di soggetti attuatori ammessi finanziamento con d.d. 76 del 28 febbraio 2008 e 544 del 17 dicembre 2008	S - FONDI STATALI	511.980,94	CONTRATTI DI QUARTIERE II: liquidazioni dopo rendicontazione avanzamento lavori da soggetti attuatori (ATC e Comuni) in base all'ADP Quadro L. 21/ 2001

288152	2016	3030	Impegno della somma di euro 1.088.151,44 sul cap. 288152 del bilancio 2014, a favore della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e del Comune di Torino per il cofinanziamento degli interventi inseriti nel 1^ Atto Integrativo all'APQ Reti Infrastrutturali di Trasporto, sottoscritto in data 30/11/2007 (assegnazione n. 100708).	S - FONDI STATALI	800.000,00	Per pagamento Anticipo forfetario ALG 2022/12667 di € 100.000 ,00 come da atto aggiuntivo alla conv. 14496/ 2019 Repertorio n. 7/ 2013 del 12/ 01/ 20323. Progettazione in corso di realizzazione
288160	2017	91	Impegni di Euro 4.300.000 sul cap. n. 288160/2014 (A. n. 100239) e di Euro 5.000.000 sul cap 288160/2015 (A. n. 100164) a favore di R.F.I. S.p.A. in attuazione dell'Accordo di Programma "Sistema Ferroviario Metropolitano S.F.M. 5", di cui alla D.G.R. n. 46-6964 del 23/12/2013.	R - FONDI REGIONALI	800.000,00	Lavori in corso di realizzazione
200104	2017	96	Realizzazione dell'interconnessione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario a Rebaudengo. Impegno della somma di euro 18.000.000 sul capitolo di spesa del Bilancio regionale n.288500 UPB 12022 (A. nn. 100891 - 100217 - 100146) a favore di SCR Piemonte S.p.A.	R - FONDI REGIONALI	6.000.000,00	Lavori in corso di realizzazione
288571	2017	98	Impegno a favore del G.T.T. S.p.A. di euro 4.300.000,00 sul cap. 288571/2014 (A. n. 100648) per l'attuazione dell'Accordo di Programma in materia di investimenti nel settore dei trasporti, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 422/97, ex D.G.R. n. 10-1519 del 18/02/2011.	S - FONDI STATALI	604.514,05	Già liquidati € 267.388 ,55 con ALG/ 2023/ 863/ A1811B; in attesa rendicontazione della spesa residua
273506	2017	235	Impegno a favore del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. della somma di Euro 1.752.417,12 sul Cap. 273506/2012 (Ass. n. 100525) ai fini dell'erogazione delle risorse previste dall' art. 63, comma 12, della legge 6 agosto 2008, n. 133 afferenti l' acquisto di veicoli.	S - FONDI STATALI	1.752.417,12	Per completamento interventi
289274	2017	244	A.di P. tra R. P. e Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino per la realizzazione "Conca di navigazione di Porto della Torre" sul F. Ticino. Imp. Euro 2.532.059,96 cap. 289274/2013 (ass. n. 100909).Pren. di 3,5mln cap. 289274/2014(ass.n. 100235) pren. di Euro 1,5mln cap. 289274/2015(ass.n. 100161).Imp. Euro 2,0mln cap 256780/2014(ass.n. 100236), imp. Euro 4,0mln cap. 256780 (ass. 100162).	S - FONDI STATALI	1.500.000,00	In corso le procedure per la revisione del progetto. In attesa del nuovo cronoprogramma lavori
235108	2017	582	PAR-FSC 2007-2013 - Asse 2 - Linea d'azione II.2 "Sistema fluviale del Po e reti Idriche" - Linea d'intervento Difesa del Suolo - Presa d'atto transito interventi dalla programmazione FSC 2000-2006 al PAR-FSC 2007-2013 del valore complessivo di Euro 11.091.000,00 - Accertamento d'entrata ed impegno di spesa - Linee guida e criteri di tecnico-amministrativa.	S - FONDI STATALI	1.688.823,66	in attesa della rendicontazione da parte del beneficiario Impegno coperto per € 1.170.871 ,81 dall'incasso del 14/ 07/ 2020 rev. 9482 la restante parte pari ad € € 517.951 ,85 dall'acc. 192/ 2017

211004	2017	1901	REIMPUT. ROR 2017 2016/773 GRARA N.8/15 PROCEDURA RISTRETTA ACCELERATA PER LA FORNITURA DEGLI ARREDI E ALLESTIMENTI DEL PALAZZO GIUNTE E DEGLI UFFICI REGIONALI , VIA PASSO BUOLE	R - FONDI REGIONALI	13.298.583,56	FORNITURA IN CORSO COMPLETAMENTO PREVISTO ENTRO GIUGNO 2023
211004	2017	1902	REIMPUT. ROR 2017 2016/774 GRARA N.8/15 PROCEDURA RISTRETTA ACCELERATA PER LA FORNITURA DEGLI ARREDI E ALLESTIMENTI DEL PALAZZO GIUNTE E DEGLI UFFICI REGIONALI , VIA PASSO BUOLE	R - FONDI REGIONALI	1.072.479,78	FORNITURA IN CORSO COMPLETAMENTO PREVISTO ENTRO GIUGNO 2023
288167	2017	1968	POR FESR 2014/2020. Approvazione bando diretto a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle P.M.I. o l'adozione di sistemi di gestione dell'energia (SGE) conformi alle norme ISO 50001. Accertamenti, impegni e prenotazioni su capitoli vari del bilancio finanziario 2016/2018 a favore di Finpiemonte S.p.A. quale Organismo Intermedio.	S - FONDI STATALI	895.500,00	Rimodulazione cronoprogramma e in attesa di sottoscrizione nuova Convenzione. Convenzione in essere tra Rp e FP fino al 2023. Fondi statali. Accertamento collegato n. 670/ 2017.
288430	2017	1974	Accordo di Programma Quadro Potenziamento delle Infrastrutture dei Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006". Intervento IGO-05 Attuazione dei lavori di realizzazione della SS24. Annullamento in autotutela della D.D. n. 3796/A1811A del 21/12/2016 - Impegno di Euro 9.123.567,20 sul cap. n. 288430/2016 a favore di ANAS S.p.A.	S - FONDI STATALI	6.219.248,99	Già liquidato con ALG/ 2023/ 896/ A1811B
230266	2017	7183	Contributi diretti a fronteggiare i danni a opere pubbliche e a privati conseguenti agli eventi alluvionali che negli anni 1994, 2000 e 2002 hanno colpito il territorio della Regione Piemonte (art. 80, comma 29 della Legge 289/2002) - FSR. Impegno della somma di euro 4.370.000,00 sul capitolo n. 230266 a favore dei soggetti beneficiari indicati in allegato.	S - FONDI STATALI	1.063.562,72	ALG/ 2023/ 965/ A1802B

Considerato che non sono oggetto di riaccertamento ordinario i residui afferenti al perimetro sanitario, le partite di giro e le cancellazioni avvenute in corso d'anno, si riporta di seguito un prospetto di raccordo e riconciliazione che illustra la situazione finale al 31 dicembre 2022.

RESIDUI ATTIVI	Da Rendiconto	di cui	da ROR	partite di giro	perimetro sanità	residui cancellati in corso d'anno 2022
2022	2.834.730.470,95		1.156.404.881,73	40.338.182,87	1.637.987.406,35	
anni pregressi	2.245.564.556,60		997.023.995,34	1.695.346,56	1.246.845.214,70	46.244.611,08

Totale complessivo	5.080.295.027,55	2.153.428.877,07	42.033.529,43	2.884.832.621,05	46.244.611,08
---------------------------	-------------------------	-------------------------	----------------------	-------------------------	----------------------

RESIDUI PASSIVI	Da Rendiconto	di cui	da ROR	partite di giro	perimetro sanità	residui cancellati in corso d'anno 2022
2022	2.972.324.297,46		1.120.524.348,64	218.145.397,69	1.633.654.551,13	
anni pregressi	2.729.245.869,63		321.196.680,77	623.448.895,56	1.784.600.293,30	12.576.867,21
Totale complessivo	5.701.570.167,09		1.441.721.029,41	841.594.293,25	3.418.254.844,43	12.576.867,21

	dato da RENDICONTO	di cui	eliminati con ROR	sanità	eliminati in corso d'anno
RESIDUI ATTIVI ELIMINATI	556.532.637,61		60.678.269,14	449.609.757,39	46.244.611,08

	dato da RENDICONTO	di cui	eliminati con ROR	sanità	eliminati in corso d'anno
RESIDUI PASSIVI ELIMINATI	486.305.651,78		16.962.198,63	456.766.585,94	12.576.867,21

7. ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE, EVIDENZIANDO L'UTILIZZO MEDIO E L'UTILIZZO MASSIMO DELL'ANTICIPAZIONE NEL CORSO DELL'ANNO, NEL CASO IN CUI IL CONTO DEL BILANCIO, IN DEROGA AL PRINCIPIO GENERALE DELL'INTEGRITÀ, ESPONE IL SALDO AL 31 DICEMBRE DELL'ANTICIPAZIONE ATTIVATA AL NETTO DEI RELATIVI RIMBORSI

L'anticipazione di cassa ordinaria che è stata autorizzata per l'esercizio 2022 con la deliberazione di Giunta n. 32 - 4349 del 16/12/2021 è diretta ad evitare eventuali conseguenze che deriverebbero da un presumibile mancato rispetto della scadenza dei pagamenti, e per fronteggiare in questo modo temporanee deficienze di cassa per un importo non eccedente il 10% dell'ammontare complessivo delle entrate di competenza del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", come previsto dall'art. 69, comma 9, del D.Lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i..

L'anticipazione è stata autorizzata per un importo massimo di 500.000.000,00 con un onere presunto di € 350.000,00 stimato in relazione al contratto di affidamento del servizio di Tesoreria della Regione Piemonte per il periodo 1 luglio 2018 - 31 dicembre 2022 sottoscritto digitalmente dalla Regione in data 10/10/2018 e dall'Unicredit Spa in data 18/10/2018 .

Relativamente all'esercizio finanziario 2022 non sono stati effettuati utilizzi di anticipazione. Per completezza informativa e a dimostrazione di quanto scritto sulla mancata attivazione dell'anticipazione, di seguito si riporta l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione.

CAPITOLO	5984 5	ASSUNZIONE DI ANTICIPAZIONI PASSIVE DI TESORERIA PER FRONTEGGIARE TEMPORANEE DEFICIENZE DI CASSA (L.R. 7/2001 E ART.69 DEL D.LGS. 118/2011)			
	COMPETENZA	RESIDUI	CASSA		
PREVISIONE	0,00	0,00	0,00		
STANZIAMENTI ATTUALI	0,00	0,00	0,00		
DISPONIBILITA'	0,00		0,00		
VARIAZIONI		0			
COMPETENZA	ACCERTAMENTI	0	PER	0,00	
	REVERSALI	0	PER	0,00	
RESIDUI	ACCERTAMENTI	0	PER	0,00	
	REVERSALI	0	PER	0,00	

CAPITOL O	39 96 69	RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE DI TESORERIA PER FRONTEGGIARE TEMPORANEE DEFICIENZE DI CASSA (L.R. 7/2001 E ART.69 DEL D.LGS. 118/2011)			
		COMPETE NZA	RESI DUI	CASSA	
PREVISIONE		0,00	0,00	0,00	
STANZIAMENTI ATTUALI		0,00	0,00	0,00	
DISPONIBILITA'		0,00		0,00	
		VARIAZIO NI	0	PER 0,00	
		ASSEGNAZ IONI	0	PER 0,00	
COMPETENZA		IMPEGNI	0	PER 0,00	
		SUB- IMPEGNI	0	PER 0,00	
		LIQUID.	0	PER 0,00	
		MANDATI	0	PER 0,00	
RESIDUI		IMPEGNI	0	PER 0,00	
		SUB- IMPEGNI	0	PER 0,00	
		LIQUID.	0	PER 0,00	
		MANDATI	0	PER 0,00	

CAPITO LO	19367 6	INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI DI CASSA		
		COMPETEN ZA	RESID UI	CASSA
PREVISIONE		350.000,00	0,00	350.000,00
STANZIAMENTI ATTUALI		350.000,00	0,00	350.000,00
DISPONIBILITA'		0,00		350.000,00
		VARIAZIONI	0	PER 0,00
		ASSEGNAZIONI	1	PER 700.000,00
COMPETENZA	IMPEGNI		0	PER 0,00
	SUB- IMPEGNI		0	PER 0,00
	LIQUID.		0	PER 0,00
MANDATI		0	PER 0,00	
RESIDUI	IMPEGNI		0	PER 0,00
	SUB- IMPEGNI		0	PER 0,00
	LIQUID.		0	PER 0,00
MANDATI		0	PER 0,00	

8. ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

La Giunta Regionale ha avviato una ricognizione puntuale delle partecipate e degli organismi strumentali, a fini di razionalizzazione e risparmio, predisponendo un set di interventi di contenimento delle spese relative agli enti strumentali.

Si riporta di seguito l'elenco degli enti e degli organismi partecipati quale estratto da "Amministrazione Trasparente Regione Piemonte": l'elenco riporta l'indicazione dell'indirizzo istituzionale dell'Ente e del relativo indirizzo di amministrazione trasparente

indirizzo sito istituzionale	denominazione	indirizzo amministrazione trasparente
http://www.csipiemonte.it	CSI Piemonte	http://trasparenza.csi.it/web/csi
https://www.agenzia-po.it/	AGENZIA INTERREGIONALE PO	http://trasparenza.agenziainterregionalepo.it/amministrazione-trasparente
https://mtm.torino.it/it/	AGENZIA PER LA MOBILITA'	https://mtm.torino.it/it/amministrazione-trasparente
https://agenziapiemontelavoro.it/	AGENZIA PIEMONTE LAVORO	http://trasparenza.agenziapiemontelavoro.it/
https://www.arpea.piemonte.it/	AGENZIA Regionale per i Pagamenti in Agricoltura (ARPEA)	https://arpeapiemonte.portaleamministrazionetrasparente.it/
http://www.arpa.piemonte.it/	Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA) Piemonte	http://www.arpa.piemonte.it/trasparenza
https://www.ires.piemonte.it/	IRES PIEMONTE	https://www.ires.piemonte.it/index.php/ires/amministrazione-trasparente
https://www.izsplv.it/it/	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, DELLA LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA	http://84.240.191.61/amministrazionetrasparente/
http://www.filadelfia.it/home.aspx	Fondazione Stadio Filadelfia	http://www.filadelfia.it/amministrazione_trasparente
http://www.museoferroviariopiemontese.it/	ASSOCIAZIONE MUSEO FERROVIARIO PIEMONTESE	http://www.museoferroviariopiemontese.it/trasparenza/
https://www.agrion.it/	Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese	https://www.agrion.it/amministrazione-trasparente/
http://www.museoegizio.it/	FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE	https://museoegizio.it/trasparenza/

http://www.museodiffusotorino.it/	MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA, DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA'	http://www.museodiffusotorino.it/amministrazione-trasparente
http://www.museorisorgimentotorino.it/	MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO	http://2011.museorisorgimentotorino.it/amministrazione_trasparente.php
http://www.centrorestaurovenaria.it	FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI "LA VENARIA REALE	https://www.centrorestaurovenaria.it/il-centro/amministrazione-trasparente
http://www.fondazionecavour.it/	FONDAZIONE CAMILLO CAVOUR	https://www.fondazionecavour.it/la-fondazione/sezione-trasparenza/
https://fondazioneasantanera.it/	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO DOTT. VENANZIO SANTANERA	https://fondazioneasantanera.it/trasparenza/
http://www.museoauto.it	ASSOCIAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE	https://www.museoauto.com/il-museo-trasparente/
http://www.abbonamentomusei.it	ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI (giÀ ASSOCIAZIONE TORINO CITTA' CAPITALE)	http://www.abbonamentomusei.it/associazione-trasparente
http://www.primolevi.it/	CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI PRIMO LEVI	https://www.primolevi.it/it/ammministrazione-trasparente
http://www.apriticielo.it/	ASSOCIAZIONE APRITICIELO	http://www.apriticielo.it/
http://www.museocinema.it/	MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA - FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO	https://www.museocinema.it/it/ammministrazione-trasparente
http://www.fondazionemutuosoccorso.it/	FONDAZIONE CENTRO PER LO STUDIO E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO - ONLUS	https://www.fondazionemutuosoccorso.it/index.php?bc=block_pagina.php&codpagina=04&ist=
http://www.museoceramicamondovi.it/index.php	FONDAZIONE MUSEO DELLA CERAMICA "VECCHIA MONDOVI" ONLUS	http://www.museoceramicamondovi.it/Amministrazione-trasparente.php
http://fondazionepalazzola.it	FONDAZIONE VILLA LA PALAZZOLA	http://fondazionepalazzola.it/ammministrazione_trasparente.asp
http://www.fondazioneibro.it	FONDAZIONE PER IL LIBRO, LA MUSICA E LA CULTURA	http://www.fondazioneibro.it/people.php https://www.torinocittadellibro.it/assets/pdf/ammministrazione_trasparente.pdf
http://www.casariposoperazzo.it/	FONDAZIONE CASA DEL VECCHIO "PIETRO PERAZZO"	http://www.casariposoperazzo.it/Home/Menu?IDVoceMenu=62727

http://www.lavenaria.it	CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE (giÀ CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE LA VENARIA REALE)	http://www.lavenaria.it/consorzio-trasparente
https://www.consorziobaraggia.it/	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE	https://www.consorziobaraggia.it/amministrazione-trasparente
https://www.antidoping.piemonte.it/cms/	CONSORZIO PIEMONTESE PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DEL DOPING – Centro regionale antidoping “Alessandro Bertinaria”	https://www.antidoping.piemonte.it/cms/index.php?option=com_content&view=article&id=187&Itemid=119&lang=it
https://www.top-ix.org/it/home/	CONSORZIO TOP-IX – TORINO E PIEMONTE EXCHANGE POINT	https://www.top-ix.org/it/amministrazionetrasparente/
http://www.comune.torino.it/	COMITATO PER LE FINALI ATP	http://www.comune.torino.it/
http://www.comune.torino.it/	COMITATO PER LA ORGANIZZAZIONE DEI GIOCHI MONDIALI UNIVERSITARI INVERNALI TORINO 2025	http://www.comune.torino.it/
http://www.regioni.it/ http://www.regioni.it/cinsedo/	CINSEDO	http://www.regioni.it/amministrazione-trasparente/
https://www.edisu.piemonte.it/	EDISU – Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte	https://edisupiemonte.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza
https://www.sacrimonti.com/	ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI	https://www.sacrimonti.com/amministrazione-trasparente
https://www.parcomonviso.eu/	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL MONVISO	https://www.servizipubbliceamministrazione.it/cms/trasparenza/Home/tabid/20789/Default.aspx?Portale=10087
http://www.parks.it/parchi.po.collina/contatti.php	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE	http://www.parks.it/parchi.po.collina/amministrazione-trasparente.php
http://www.parcopiemontese.it/index.php	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO VERCELLESE E ALESSANDRINO	http://www.parcopiemontese.it/amministrazione-trasparente.php
https://www.parcoticolagomaggiore.com/it-it/home	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE	https://www.parcoticolagomaggiore.com/it-it/atti-pubblicazioni/-amministrazione-trasparente

https://www.areeprotetteossola.it/it/	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL' OSSOLA	https://www.areeprotetteossola.it/it/ente-parchi/amministrazione-trasparente
https://www.areeprotettevallesesia.it/it-it/home#	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLA VAL SESIA	https://www.areeprotettevallesesia.it/it-it/atti-pubblicazioni/amministrazione-trasparente
https://www.areeprotetteappenninopiemonese.it/	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL' APPENNINO PIEMONTESE	https://www.areeprotetteappenninopiemonese.it/2013/10/20/decreto-legislativo-332013/
https://www.parchialpicozie.it/#	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI COZIE	https://www.parchialpicozie.it/page/view/amministrazione-trasparente/
http://www.areeprotettealpimaritime.it/	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI MARITTIME	http://www.areeprotettealpimaritime.it/amministrazione-trasparente
https://www.astipaleontologico.it/	ENTE DI GESTIONE DEL PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO	http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/piemonte/aree_protette_astigiane
http://www.parchireali.it/pagina.php?id=206	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI	http://www.parchireali.it/amministrazione-trasparente.php
https://www.stresafestival.eu/	ASSOCIAZIONE SETTIMANE MUSICALI DI STRESA	https://www.stresafestival.eu/amministrazione-trasparente/
http://www.academiamontisregalis.it/	FONDAZIONE ACADEMIA MONTIS REGALIS ONLUS	http://www.academiamontisregalis.it/chi-siamo/amministrazione-trasparente/
http://www.piemontedalvivo.it/	FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO - CIRCUITO REGIONALE DELLO SPETTACOLO	https://piemontedalvivo.it/amministrazione-trasparente/
http://www.teatroregio.torino.it/	FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO	https://www.teatroregio.torino.it/scopri-il-regio/amministrazione-trasparente
https://www.castellodirivoli.org/	ASSOCIAZIONE CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA	https://www.castellodirivoli.org/sezione-amministrazione/
http://www.fondazioneartea.it/	FONDAZIONE ARTEA	https://fondazioneartea.org/amministrazione-trasparente/
http://www.fondazionetancredidibaro.com/index.php	FONDAZIONE TANCREDI DI BAROLO	https://www.fondazionetancredidibaro.com/amministrazione-trasparente/
http://www.fondazionedonatcattin.it/	FONDAZIONE CARLO DONAT CATTIN – TORINO	https://www.fondazionedonatcattin.it/?page_id=132

http://www.polodel900.it/	FONDAZIONE POLO DEL NOVECENTO - TORINO	https://www.polodel900.it/amministrazione-trasparente/
http://www.cesmeo.it/default.asp?nome_pagina=istituzioni	ASSOCIAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI ASIATICI AVANZATI (CESMEO) - TORINO	http://www.cesmeo.it/default.asp?nome_pagina=istituzioni
http://www.nutorevelli.org/	FONDAZIONE NUTO REVELLI onlus - CUNEO	https://nutorevelli.org/amministrazione-trasparente/
http://iuse.it/	ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI (I.u.s.e.) - TORINO	https://iuse.it/presentazione/amministrazione-trasparente/
http://www.fondazionealfieri.it/	FONDAZIONE CENTRO DI STUDI ALFIERIANI - ASTI	https://www.fondazionealfieri.it/amministrazione/
http://www.fondazioneeinaudi.it/	FONDAZIONE LUIGI EINAUDI onlus - TORINO	https://www.fondazioneeinaudi.it/trasparenza
http://www.fondazionemarazza.it	FONDAZIONE BIBLIOTECA PUBBLICA E CASA DELLA CULTURA ACHILLE MARAZZA onlus - BORGOMANERO (NO)	http://www.fondazionemarazza.it/amministrazione-trasparente/
http://www.fondazionecesarepavese.it/index.php	FONDAZIONE CESARE PAVESE - SANTO STEFANO BALBO (CN)	https://fondazionecesarepavese.it/amministrazione-trasparente/
http://www.csapiemonte.it/index.html	ASSOCIAZIONE CENTRO PIEMONTESE DI STUDI AFRICANI - TORINO	https://csapiemonte.it/it/amministrazione-trasparente
http://www.fondazionefirpo.it	FONDAZIONE LUIGI FIRPO onlus - TORINO	http://www.fondazionefirpo.it/amministrazione-trasparente
http://www.circololettori.it	FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI - TORINO	https://www.circololettori.it/la-fondazione/amministrazione-trasparente/
http://www.centrostudibeppefenoglio.it	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI DI LETTERATURA, STORIA, ARTE E CULTURA B. FENOGLIO onlus - ALBA (CN)	http://www.centrostudibeppefenoglio.it/it/categorie/21-37/home/trasparenza
https://www.ilmaggioreverbania.it/il-maggiore/la-fondazione/	Fondazione Centro Eventi Il Maggiore di Verbania	https://www.ilmaggioreverbania.it/il-maggiore/amministrazione-trasparente
http://www.teatrostabiletorino.it/	FONDAZIONE TEATRO STABILE TORINO	https://www.teatrostabiletorino.it/fondazione-trasparente/
http://fondazionetpe.it/	FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA	http://fondazionetpe.it/amministrazione-trasparente/
http://www.fctp.it	FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE	https://www.fctp.it/amministrazione-trasparente.php
http://www.fondazionetrg.it/	FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS	https://casateatoragazzi.it/amministrazione-trasparente/
http://www.fondazionetorinomusei.it/	FONDAZIONE TORINO MUSEI	https://www.fondazionetorinomusei.it/

netorinomusei.it/		usei.it/it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general
www.hydroaid.it	HIDROAID - Scuola Internazionale dell'acqua per lo sviluppo	https://www.hydroaid-it.org/chi-siamo.html
www.comune.castellazzobormida.al.it/it	IPAB – CASA DI RIPOSO CASTELLAZZO-BORMIDA – messa in liquidazione	https://www.comune.castellazzobormida.al.it/
http://www.terramadre.info	FONDAZIONE TERRA MADRE	https://www.terramadre.info/
https://www.fondazione DOT - Donazione Organi e Trapianti	Fondazione DOT - Donazione Organi e Trapianti	https://www.fondazione DOT - Donazione Organi e Trapianti
www.museospazzacaminino.it	MUSEO REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE VIGEZINA NEL MONDO (l.r. 6/2011)	https://www.museospazzacaminino.it/Associazione-Nazionale-Spazzacaminino/IT-29b34100
www.museoemigrazionepiemontese.org	Museo Regionale dell'emigrazione dei piemontesi nel mondo (l.r. 13/2009)	https://www.museoemigrazionepiemontese.org/view.php?page_id=91
http://www.avvisopubblico.it/home/	Avviso pubblico Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie	https://www.avvisopubblico.it/home/home/chi-siamo/
http://www.oics.it	OICS - OSSERVATORIO REGIONALE ALLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	http://www.oics.it/index.php/it/amministrazione-trasparente
www.regioinsubrica.org	Comunit� di lavoro Regio Insubrica	www.regioinsubrica.org
http://www.poderepignatelli.it	ISTITUTO PODERE PIGNATELLI	https://www.poderepignatelli.it/index.php?page=amministrazione-trasparente
http://www.torinolympicpark.org/	FONDAZIONE 20 MARZO 2006	http://www.torinolympicpark.org/index.php/trasparenza
http://www.fondazioneambiente.org/	FONDAZIONE PER L'AMBIENTE "TEOBALDO FENOGLIO"	http://www.fondazioneambiente.org/index.php?option=com_content&task=view&id=384&Itemid=379
http://www.comune.torino.it/giunta/enti/enti-citta/associazione-torino-giustizia.shtml	ASSOCIAZIONE TORINO GIUSTIZIA	http://www.comune.torino.it/giunta/enti/enti-citta/associazione-torino-giustizia.shtml
https://piemonteinnova.it/	Fondazione Piemonte Innova (gi� Torino Wireless)	https://piemonteinnova.it/amministrazione-trasparente/
https://www.barolofoundation.it/it/	BAROLO AND CASTLE FOUNDATION	https://www.wimubarolo.it/amministrazione-trasparente/
http://www.ordinemauriziano.it/	FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO	https://www.ordinemauriziano.it/fondazione/trasparenza/
www.cavco3-	CA VCO3 OSSOLA SUD	http://www.cavco3-ossolasud.it/

ossolasud.it		
www.vco2.it	CA VCO2 OSSOLA NORD	www.vco2.it
www.vco1.it	CA VCO1 VERBANO-CUSIO	https://vco1.it/trasparenza/
comprensorioalpino vc1.it	CA VC1 VALLE DEL SESIA	http://www.comprensorioalpino vc1.it/amministrazione- trasparente/
https://cato5.it/	CA TO5 VALLI ORCO SOANA E CHIUSELLA	https://cato5.it/?p=1348
www.cato4.it	CA TO4 VALLI LANZO CERONDA E CASTERNONE	https://cato4.it/?p=1343
www.cato3.it	CA TO3 BASSA VALLE SUSÀ E VAL SANGONE	https://cato3.it/chi- siamo/amministrazione- trasparente/
www.cato2.it	CA TO2 ALTA VALLE SUSÀ	https://cato2.it/chi- siamo/amministrazione- trasparente/
https://www.catouno .it/	CA TO1 VALLE PELLICE CHISONE E GERMANASCA	https://www.catouno.it/chi- siamo/amministrazione- trasparente/
cacn7.webnode.it	CA CN7 ALTA VALLE TANARO	https://cacn7.webnode.it/ammini- strazione-trasparente/
www.comprensorioa lpinocn6.com	CA CN6 VALLI MONREGALESI	http://www.comprensorioalpino cn6.com/ca- cn6/amministrazione- trasparente/
www.comprensorioa lpinocn5.it	CA CN5 VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO	http://www.comprensorioalpino cn5.it/amministrazione_ trasparen- te.jsp
www.comprensorioa lpinocn4.it	CA CN4 VALLE STURA	https://www.comprensorioalpino cn4.it/CACN4- comitato_gestione.html
www.cacn3.it	CA CN3 VALLI MAIRA E GRANA	https://www.cacn3.it/trasparenza/ /
www.cacn2.it	CA CN2 VALLE VARAITA	http://www.cacn2.it/amministra- zione-trasparente1/index
www.cacn1.it	CA CN1 VALLE PO	http://www.cacn1.it/amministra- zione-trasparente
www.cabiella.it	CA BI1 ALTE VALLI BIELLESI	https://cabiella.it/amministrazio- ne-trasparente/
https://atcpiemontec entrale.portaleammi- nistrazionetrasparen- te.it/	ATC PIEMONTE CENTRALE	https://atcpiemontecentrale.porta- leamministrazionetrasparente.it/ pagina0_amministrazione- trasparente.html
https://www.atcpiem ontesud.it/	ATC PIEMONTE SUD	https://atcpiemontesud.sipalinfor- matica.it/atti/menu.aspx

https://atcpiemontenord.it/	ATC PIEMONTE NORD	https://atcpiemontenord.it/amministrazione/agenzia/amministrazione-trasparente/
https://www.arapiemonte.it/	A.R.A.P. Associazione Regionale Allevatori del Piemonte	https://www.arapiemonte.it/amministrazione-trasparente/
http://www.casadiriposogavello.it/	FONDAZIONE "Casa di Accoglienza G. Gavello"	http://www.casadiriposogavello.it/albopretorio.php
https://www.distrettoaerospazialepiemonte.com/	Associazione "Distretto Aerospaziale Piemonte"	https://www.distrettoaerospazialepiemonte.com/

9. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Con D.G.R. n. 18 – 1248 del 30 marzo 2015, è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 1 comma 611 e seguenti della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Con successivi atti la Giunta Regionale ha aggiornato annualmente il piano di razionalizzazione delle società partecipate: in ultimo con provvedimento n. 50 - 6396 del 28/12/2022 è stata approvata la *“Art. 20 D. Lgs. 175/2016: Analisi periodica delle partecipazioni societarie detenute direttamente o indirettamente dalla Regione Piemonte al 31 dicembre 2022. Piano di razionalizzazione. Attribuzione obiettivi per l'esercizio 2023. Art. 19 D. Lgs. 175/2016. “*

La seguente tabella riporta l'ammontare del capitale sociale (espresso in azioni o quote) possedute dalla Regione Piemonte al 31/12/2022.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE REGIONE PIEMONTE 2022				
SOCIETA'	SEDE ATTUALE	Consistenza al 31/12/2022		
		Quantità azioni	Valore nominale (€)	%
FINPIEMONTE SPA	Galleria San Federico 54 – 10121 Torino	140.791.866	140.791.866,00	99,91
BANCA POPOLARE ETICA	Via Niccolò Tommaseo 7 – 35131 Padova	Partecipazione dismessa in corso d'anno		
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	Corso Marche 79 - 10246 Torino	24.965.400	24.965.400,00	83,22
CENTRO AGRO-ALIMENTARE TORINO SCPA (SIGLABILE CAAT SCPA)	Strada del Portone 10 - 10095 Grugliasco (TO)	533.710	272.192,10	0,79
CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE SCPA (SIGLABILE CEIPIEMONTE SCPA)	via Nizza 262 int. 56 - Polo Uffici Lingotto 10126 Torino	119.391	119.391,00	47,76
ISTITUTO PER LE PIANTE DA LEGNO E PER L'AMBIENTE SPA (SIGLABILE I.P.L.A. SPA)	Corso Casale 476 - 10132 Torino	346.421	180.138,92	96,26
PRACATINAT SCPA IN FALLIMENTO	10060 Fenestrelle (TO) Loc. Pra Catinat	Titoli non emessi	750.000,00	17,11
SOCIETA' DI COMMITTENZA REGIONE PIEMONTE SCR SPA (SIGLABILE SCR-PIEMONTE SPA)	Corso G. Marconi 10 - 10125 TORINO	1.120.000	1.120.000,00	100,00
SOCIETA' RISCOSSIONI SPA (SIGLABILE SORIS SPA)	Via Vigone 80 - 10139 TO	100.000	1.000.000,00	20,00
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI SCRL	Corso Italia 26– 28838 Stresa (VB)	Capitale costituito da quote, non da	126.613,21	39,71

		azioni		
AZIENDA TURISTICA LOCALE BIELLA VALSESIA VERCELLI SCRL	Piazza Vittorio Veneto 3 - 13900 Biella	Capitale costituito da quote, non da azioni	Cancellata dal Registro Imprese il 30/12/2022	
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE – VALLI ALPINE E CITTA’ D’ARTE SCRL	Via Pascal 7 - 12100 Cuneo (CN)	Capitale costituito da quote, non da azioni	23.965,60	20,09
5T SRL	Via Bertola 34 - 10122 TO	Capitale costituito da quote, non da azioni	44.000,00	44,00
RSA SRL- SOCIETA’ PER IL RISANAMENTO E LO SVILUPPO AMBIENTALE DELL’EX MINIERA DI AMIANTO DI BALANGERO E CORIO	Viale Copperi 15 - 10070 Balangero (TO)	Capitale costituito da quote, non da azioni	15.600,00	20,00
"Visit Piemonte Scrl" (già DMO Piemonte S.c.r.l.)	Via Bertola 34 - 10121 TO	Capitale costituito da quote, non da azioni	197.120,00	98,56
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO SCRL	Piazza Risorgimento 2 - 12051 Alba (CN)	Capitale costituito da quote, non da azioni	23.343,75	33,35
ASTITURISMO – ATL SCRL in liquidazione	Piazza Alfieri 29 – 14100 Asti	Capitale costituito da quote, non da azioni	Cessata il 31/12/2021	
TURISMO TORINO E PROVINCIA SCRL	Via Maria Vittoria 19 – 10123 Torino	Capitale costituito da quote, non da azioni	160.000,00	19,16
ATL DELLA PROVINCIA DI NOVARA SCRL	Piazza Matteotti 1 – 28100 Novara	Capitale costituito da quote, non da azioni	Cancellata dal Registro Imprese il 30/12/2022 a seguito fusione con ATL Biella	

			Valsesia Vercelli	
ALEXALA SCRL	P.zza S. Maria di Castello 14 – 15121 Alessandria	Capitale costituito da quote, non da azioni	16.990,40	37,50
ATL TERRE DELL'ALTO PIEMONTE BIELLA NOVARA VALSESIA VERCELLI S.C.A.R.L.		Iscritta al Registro Imprese il 30/12/2022, frutto della fusione fra ATL Biella, Valsesia, vercelli e ATL Novara - Capitale costituito da quote, non da azioni	78.662,00	27,47

L'elenco dei siti istituzionali delle società risulta il seguente:

Ragione sociale	URL Amministrazione Trasparente
5T S.r.l.	http://trasparenza.5t.torino.it/
ALEXALA SCRL	http://www.studiok.it/trasparenza/alexala/
ASTITURISMO – ATL SCRL	http://www.langheroero.it/amministrazione-trasparente www.visitlmr.it
ATL BIELLA VALSESIA VERCELLI SCRL	https://www.atl.biella.it/amministrazione-trasparente
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE – VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE SCRL	https://www.visitcuneese.it/societa-trasparente
ATL DELLA PROVINCIA DI NOVARA SCRL	http://egov.epublic.it/turismonovara.it/ComTrasparenza.aspx
Banca popolare etica	https://www.bancaetica.it/chi-siamo/profilo-istituzionale
CAAT S.C.P.A.	http://www.caat.it/it/societa-trasparente
Ceipeimonte S.c.p.a.	http://www.centroestero.org/it/amministrazione-trasparente-legal.html
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI SCRL	http://www.distrettolaghi.it/it/amministrazione-trasparente

"Visit Piemonte Scrl" (già DMO Piemonte S.c.r.l.)	http://www.visitpiemonte-dmo.org/societa-trasparente/
ENTE TURISMO ALBA BRA LANGHE ROERO scarl (ora ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO SCARL)	http://www.langheroero.it/amministrazione-trasparente www.visitlmr.it
Finpiemonte Partecipazioni S.p.a.	https://finpiemonte-partecipazioni.it/societa-trasparente/
Finpiemonte S.p.a.	https://trasparenza.finpiemonte.it/
Ipla S.p.a.	https://www.ipla.org/index.php?option=com_content&view=article&id=282&Itemid=62
RSA SRL- SOCIETA' PER IL RISANAMENTO E LO SVILUPPO AMBIENTALE DELL'EX MINIERA DI AMIANTO DI BALANGERO E CORIO	https://www.patrasparente.it/amministrazione_trasparente.php
SCR S.p.a.	http://trasparenza.scr.piemonte.it/amministrazione-trasparente
SORIS S.P.A	https://soris-torino.portaletrasparenza.net/
TURISMO TORINO E PROVINCIA SCRL	https://www.turismotorino.org/it/turismo-torino-e-provincia/amministrazione-trasparente
PRACATINAT SCPA IN FALLIMENTO	
ATL TERRE DELL'ALTO PIEMONTE BIELLA NOVARA VALSESIA VERCELLI SCARL	

10. ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE, NECESSARI AI FINI DELLA RICONCILIAZIONE DELLE PARTITE DEBITORIE E CREDITORIE

L'art. 11, comma 6, lett. j) del D. Lgs. 118/2011 prevede che la relazione sulla gestione da allegare al rendiconto dell'ente territoriale debba, tra l'altro, riportare gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci dell'Amministrazione con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Come precisato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti, nella deliberazione 2/2016, *“La verifica dei crediti e debiti reciproci tra enti territoriali e propri organismi partecipati risponde all'evidente esigenza di garantire trasparenza e veridicità delle risultanze di bilancio degli enti nell'ambito di una corretta attività di corporate governance, che postula una tendenziale simmetria delle reciproche poste creditorie e debitorie tra l'ente e le sue società partecipate”*.

Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate sono riportate nell'apposito allegato alla presente Relazione (Allegato alla Relazione all 22) a4).

11. ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Nota informativa sugli strumenti finanziari derivati della Regione Piemonte, al Rendiconto Generale 2022, ai sensi dell'Art. 3, Comma 8 Legge 22 dicembre 2008, n. 203 (Finanziaria 2009) e del principio contabile applicato della programmazione di cui al punto 9.11.5 dell'allegato n. 4/1 – D.Lgs. n. 118/2011

A) – Informazioni sull'entità e natura dei contratti derivati

La Regione, in data 27 novembre 2006, ha emesso un titolo obbligazionario (ISIN: XS0276060083) a tasso variabile con rimborso in unica soluzione alla scadenza (*Bullet*), avente nozionale pari ad € 1.800.000.000 e collocato sui mercati dei capitali internazionali. Contestualmente è stata strutturata l'operazione in derivati, in cui le tre controparti bancarie, Merrill Lynch, Dexia Crediop e Intesa Sanpaolo, hanno partecipato in uguale misura, e che ha portato alla sottoscrizione, da parte della Regione, di tre identici contratti derivati con nozionale iniziale di ciascun contratto pari ad € 600 milioni.

Tali contratti risultano parte di un'unica strategia di copertura (ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) attuata dalla Regione in conformità con la normativa al tempo vigente e finalizzata all'accantonamento del capitale da restituire a scadenza sul prestito obbligazionario *Bullet* sottostante e al contenimento del rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) della stessa emissione obbligazionaria. Ogni contratto derivato prevede le seguenti tre componenti:

- Componente di Tasso: definita tecnicamente “*Interest Rate Swap & Collar*”, che consente alla Regione di contenere il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) del BOR sottostante, prevedendo un corridoio delimitato da un livello di tasso massimo (tasso *Cap*) e da un livello di tasso minimo (tasso *Floor*).
- Componente di Capitale: definita tecnicamente “*Amortising Swap*” che prevede l'accantonamento collaterale di quote capitale crescenti e la restituzione dell'intera somma versata a scadenza, con la quale la Regione farà fronte al rimborso finale di capitale previsto dal prestito obbligazionario *Bullet* sottostante.
- Componente di Credito: definita tecnicamente “*Credit Default Swap*” con la quale la Regione vende protezione alle banche in relazione al rischio di credito della Repubblica Italiana, derivante dall'impegno di pagamento assunto dalla Regione stessa con la componente “*Amortising Swap*”.

Con la sottoscrizione di tali contratti derivati, la Regione ha deciso di contenere il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) del prestito obbligazionario sottostante e di costituire quote accantonamento dello stesso in modo tale da distribuire l'onere del rimborso del capitale su tutto il periodo di vita della struttura, piuttosto che sull'ultimo anno, così come previsto dalla normativa al tempo vigente (art 41, comma 2 legge 448/2001, D.M. n. 389/2003 che regola l'accesso al mercato dei capitali e Circolare del MEF attuativa del 27 maggio 2004) che imponeva di accantonare periodicamente il capitale in caso di emissione di titoli obbligazionari con rimborso in unica soluzione a scadenza.

A.1) - Informazioni sui contenuti fondamentali dei contratti

Di seguito si riporta una sintetica descrizione di uno dei tre contratti *Swap*, considerato che i contratti sono identici per tutte e tre le controparti bancarie:

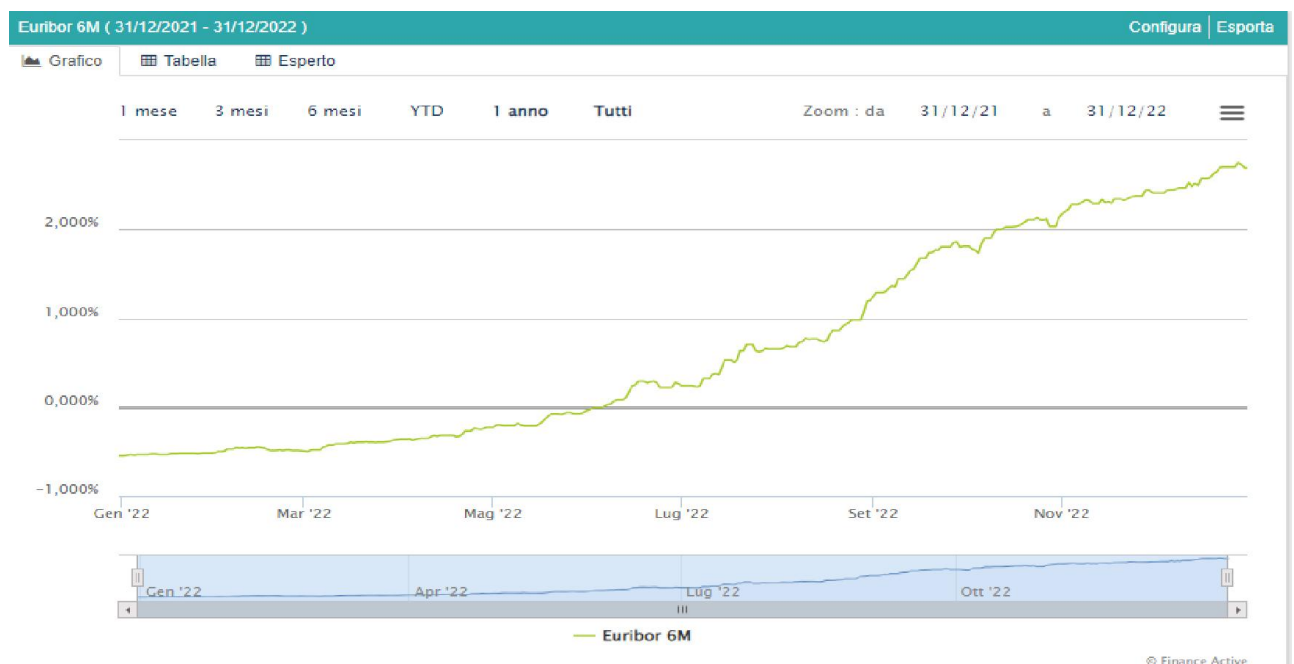
- Nozionale iniziale: € **600.000.000,00**.
- Primo regolamento flussi: **27-05-2007**; scadenza: **27-11-2036**.
- La banca paga alla Regione:
 - con cadenza semestrale (dal 27-05-2007 al 27-11-2036) sul nozionale di € 600 mln, il tasso variabile pari all'indice Euribor 6 mesi maggiorato di uno *spread* dello **0,155%**.
 - alla data del 27-11-2016, un flusso capitale predeterminato pari ad € **600.000.000,00**.
- La Regione paga alla banca:
 - in data 27-05-2007, sul nozionale iniziale di € 600 mln, l'indice Euribor 6 mesi, *senza spread*, con un livello di tasso minimo pari al 3,74% (*Floor*) e un livello di tasso massimo pari al 6,00% (*Cap*).
 - con cadenza semestrale (dal 27-11-2007 al 27-11-2036), su un nozionale decrescente come da piano di ammortamento allegato (*Allegato 1*), l'indice Euribor 6 mesi, *senza spread*, con un livello di tasso minimo pari al 3,75% (*Floor*) e un livello di tasso massimo pari al 6,00% (*Cap*).
 - con cadenza semestrale (dal 27-05-2007 al 27-11-2036) una quota capitale predeterminata come da piano allegato (*Allegato 2*).

L'indice di riferimento è il tasso Euribor 6 mesi (Base: giorni effettivi/360) fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento (*fixing in Advance*).

A.2) – Eventi finanziari di particolare rilevanza: anno 2022

A seguito dei recenti shock di natura economica (crescita del prezzo delle materie prime) e geo-politica (guerra in Ucraina) i tassi di mercato monetario a partire da gennaio 2022 sono cresciuti sensibilmente e tale situazione ha creato una sempre crescente preoccupazione tra gli operatori di mercato con conseguente aumento dell'indice Euribor 6 mesi e delle previsioni sull'andamento dell'indice per gli anni successivi. In data 31 dicembre 2022, l'indice Euribor 6 mesi è stato fissato a **2,6930%**.

GRAFICO: ANDAMENTO DELL'INDICE EURIBOR 6 MESI: STORICO



In riferimento invece al valore di mercato della componente denominata “*Credit Default Swap*”, nel corso degli ultimi mesi del 2022, si è registrato una riduzione delle quotazioni raggiungendo livelli storicamente bassi che incidono sul valore della componente di Credito dei derivati.

GRAFICO 2: CDS REP. ITALIA A 5 ANNI – STORICO 2022



Fonte: Refinitiv Eikon

B) - Fair Value Derivati

In data 31 dicembre 2022 il *Fair Value* complessivo di tutti i contratti derivati in essere con le tre controparti bancarie, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, decreto legislativo n. 394 del 30 dicembre 2003, ammonta complessivamente ad € **180.851.340,07** positivi per la Regione.

Nella tabella sottostante viene riportato, per ogni controparte bancaria, il valore di mercato dei contratti derivati suddiviso tra le componenti di Tasso (*Interest Rate Swap & Collar*), Capitale (*Swap di Capitale*), Credito¹ (*Credit Default Swap*).

**TABELLA 1: STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – FAIR VALUE AL
31/12/2022**

Controparte	Riferimento	MtM (Fair Value)
Merrill Lynch	Interest Rate Swap & Collar	€ 68.299.913,61
	Swap di Capitale	€ 18.565.306,41
	Derivato di Credito	- € 26.581.440,00
Dexia Crediop	Interest Rate Swap & Collar	€ 68.299.913,61
	Swap di Capitale	€ 18.565.306,41
	Derivato di Credito	- € 26.581.440,00
Intesa Sanpaolo	Interest Rate Swap & Collar	€ 68.299.913,61
	Swap di Capitale	€ 18.565.306,41
	Derivato di Credito	- € 26.581.440,00

¹I valori del MtM dei CDS sono forniti dalle controparti bancarie. Per gli istituti bancari che non hanno trasmesso la valorizzazione, ed in considerazione del fatto che i contratti con data finale 27/11/2036 sono equivalenti fra loro, è stata inserita la media dei valori confermati.

TOTALE	€ 180.851.340,07
---------------	-------------------------

C) - Fair Value Passività Sottostanti

L'attuale debito sottostante del derivato, come rappresentato nel paragrafo A), è costituito da un prestito obbligazionario regionale *Bullet* (BOR) a tasso variabile, il *Fair Value* del sottostante al 31 dicembre 2022 è pari a € **1.834.203.085,95** negativi per la Regione².

TABELLA 2: PASSIVITA' SOTTOSTANTI – FAIR VALUE AL 31/12/2022

Riferimento	Controparte	Nozionale	MtM (Fair Value)
XS0276060083	Bond	€ 1.800.000.000,00	- € 1.834.203.085,95

D) – Flussi di Cassa scambiati

La situazione di mercato rappresentata nei paragrafi precedenti ha comportato nel corso del 2022 la corresponsione di differenziali negativi per la Regione sia in riferimento ai flussi relativi alla quota capitale sia in riferimento alla quota interessi.

**TABELLA 3: STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI - DIFFERENZIALI
INTERESSI SCAMBIATI: ANNO 2022³**

Controparte	Riferimento	2022
Merrill Lynch	Interest Rate Swap – Interessi passivi	- € 19.997.739,00
	Interest Rate Swap – Interessi attivi	€ 286.750,00
Dexia Crediop	Interest Rate Swap – Interessi passivi	- € 19.997.739,00
	Interest Rate Swap – Interessi attivi	€ 1.205.334,36
Intesa Sanpaolo	Interest Rate Swap – Interessi passivi	- € 18.843.189,00
	Interest Rate Swap – Interessi attivi	€ 286.750,00
TOTALE		- € 57.633.332,64

Nella tabella successiva si riportano i flussi di cassa relativi alle quote capitale del 2022 (*Amortizing Swap*).

² Il *Fair Value* del debito sottostante è stato calcolato applicando secondo le modalità previste dall'articolo 1 comma 3 decreto legislativo n. 394 del 30 dicembre 2003, utilizzando le stesse curve di valutazione del derivato.

³ Il segno negativo che precede la cifra (-) indica flussi da pagare per la Regione.

TABELLA 4: STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA CAPITALE:**ANNO 2022⁴**

Controparte	Riferimento	2022
Merrill Lynch	Amortizing Swap	- € 15.452.226,00
Dexia Crediop	Amortizing Swap	- € 15.452.225,91
Intesa Sanpaolo	Amortizing Swap	- € 15.452.225,91
TOTALE		- € 46.356.677,82

GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE DEI FLUSSI DI CASSA

Per l'esercizio 2022, i flussi finanziari in entrata derivanti dall'operazione in derivati stipulata dalla Regione sono riferiti al *fixing* dell'indice Euribor 6 mesi più *spread* relativi ai contratti in derivati nell'esercizio 2022.

TABELLA 5: FLUSSI IN ENTRATA A TITOLO III DELLE ENTRATE

Capitolo	Oggetto	2022
30020/0	retrocessione dalle banche delle passività derivanti dai tassi negativi su contratti swap	€ 918.584,36
33581/0	Introiti da rimodulazione e/o trasformazione del debito. Interest Rate Swap. Emissione Obbligazionaria ISIN: XS0276060083	€ 860.250,00
TOTALE		€ 1.778.834,36

Mentre, gli impegni finanziari, sempre con riferimento all'esercizio 2022, derivanti dall'operazione in derivati stipulata dalla Regione si dividono in:

- interessi a carico della Regione derivanti dai contratti di Swap; gli interessi sono calcolati al tasso *floor* del 3,75% su un nozionale decrescente come da piano (*Allegato 1*).
- interessi a carico della Regione derivanti dal prestito obbligazionario *Bullet* sottostante.
- accantonamento della quota capitale annua a carico della Regione come da piano prestabilito contrattualmente (*Allegato 2*).

TABELLA 6: FLUSSI IN USCITA A TITOLO I DELLA SPESA

Capitolo	Oggetto	2022
193277	Oneri rimodulazione e/o trasformazione debito. Interest Rate Swap emissione obbligazionaria ISIN: XS0276060083	€ 58.838.667,00

⁴ Il segno negativo che precede la cifra (-) indica flussi da pagare per la Regione. Il differenziale tiene conto della differenza tra importo incassato e importo pagato alla stessa data.

193278	Quota interesse pagamento cedole relative emissione obbligazionaria ISIN: XS0276060083	€ 860.250,00
TOTALE		€ 59.698.917,00

TABELLA 7: FLUSSI IN USCITA A TITOLO III DELLA SPESA

Capitolo	Oggetto	2022
338633	Quota capitale destinata al rimborso dell'emissione obbligazionaria ISIN: XS0276060083	€ 46.356.677,82
TOTALE		€ 46.356.677,82

E) – Tasso Costo Finale Sintetico

Considerando che la componente denominata “*Interest Rate Swap & Collar*” prevede il pagamento di interessi su un nozionale decrescente e l’incasso di interessi attivi su un nozionale *bullet*, il costo finale sintetico del debito (TFSCFS) è pari al 3,20%.

TABELLA 8: TASSO COSTO FINALE SINTETICO: 2022

	2022
Nozionale	€ 1.800.000.000,00
Interessi pagati nel periodo	€ 57.633.332,64
Tasso medio nel periodo	3,52%

Il Tasso Costo Finale Sintetico Presunto a carico dell’Ente risulta determinato secondo la seguente formula:

$$TFSCFS = \frac{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000]}{[(\text{Nominale} * 365)]}$$

Allegato 1) Piano di ammortamento gamba pagatrice Swap (per singola controparte swap)

Data	Nozionale Residuo
27/05/2007	€ 600.000.000
27/11/2007	€ 599.106.352
27/05/2008	€ 598.168.022
27/11/2008	€ 597.182.776
27/05/2009	€ 596.148.267
27/11/2009	€ 595.062.033
27/05/2010	€ 593.921.487
27/11/2010	€ 592.723.913
27/05/2011	€ 591.466.461
27/11/2011	€ 590.146.137
27/05/2012	€ 588.759.796
27/11/2012	€ 587.304.138
27/05/2013	€ 585.775.698
27/11/2013	€ 584.170.835
27/05/2014	€ 582.485.729
27/11/2014	€ 579.032.635
27/05/2015	€ 575.406.886
27/11/2015	€ 571.599.850
27/05/2016	€ 567.602.462
27/11/2016	€ 563.405.205
27/05/2017	€ 558.998.084
27/11/2017	€ 554.370.608
27/05/2018	€ 549.511.758
27/11/2018	€ 544.409.966
27/05/2019	€ 539.053.083
27/11/2019	€ 533.428.357
27/05/2020	€ 527.522.395
27/11/2020	€ 521.321.134
27/05/2021	€ 514.809.810
27/11/2021	€ 507.972.920

27/05/2022	€ 500.794.186
27/11/2022	€ 493.256.515
27/05/2023	€ 485.341.960
27/11/2023	€ 477.031.677
27/05/2024	€ 468.305.881
27/11/2024	€ 459.143.794
27/05/2025	€ 449.523.604
27/11/2025	€ 439.422.403
27/05/2026	€ 428.816.143
27/11/2026	€ 417.679.570
27/05/2027	€ 405.986.168
27/11/2027	€ 393.708.096
27/05/2028	€ 380.816.120
27/11/2028	€ 367.279.545
27/05/2029	€ 353.066.142
27/11/2029	€ 338.142.069
27/05/2030	€ 322.471.792
27/11/2030	€ 306.018.001
27/05/2031	€ 288.741.521
27/11/2031	€ 270.601.216
27/05/2032	€ 251.553.897
27/11/2032	€ 231.554.211
27/05/2033	€ 210.554.541
27/11/2033	€ 188.504.888
27/05/2034	€ 165.352.752
27/11/2034	€ 141.043.009
27/05/2035	€ 115.517.779
27/11/2035	€ 88.716.287
27/05/2036	€ 60.574.721
27/11/2036	€ 31.026.077

Allegato 2) Quote capitale corrisposte dalla Regione (per singola controparte swap)

Data	Quota capitale
27/05/2007	€ 893.648
27/11/2007	€ 938.330
27/05/2008	€ 985.247
27/11/2008	€ 1.034.509
27/05/2009	€ 1.086.234
27/11/2009	€ 1.140.546
27/05/2010	€ 1.197.573
27/11/2010	€ 1.257.452
27/05/2011	€ 1.320.325
27/11/2011	€ 1.386.341
27/05/2012	€ 1.455.658
27/11/2012	€ 1.528.441
27/05/2013	€ 1.604.863
27/11/2013	€ 1.685.106
27/05/2014	€ 3.453.094
27/11/2014	€ 3.625.749
27/05/2015	€ 3.807.036
27/11/2015	€ 3.997.388
27/05/2016	€ 4.197.257
27/11/2016	€ 4.407.120
27/05/2017	€ 4.627.476
27/11/2017	€ 4.858.850
27/05/2018	€ 5.101.793
27/11/2018	€ 5.356.882
27/05/2019	€ 5.624.726
27/11/2019	€ 5.905.963
27/05/2020	€ 6.201.261
27/11/2020	€ 6.511.324
27/05/2021	€ 6.836.890
27/11/2021	€ 7.178.734

27/05/2022	€ 7.537.671
27/11/2022	€ 7.914.555
27/05/2023	€ 8.310.282
27/11/2023	€ 8.725.797
27/05/2024	€ 9.162.086
27/11/2024	€ 9.620.191
27/05/2025	€ 10.101.200
27/11/2025	€ 10.606.260
27/05/2026	€ 11.136.573
27/11/2026	€ 11.693.402
27/05/2027	€ 12.278.072
27/11/2027	€ 12.891.976
27/05/2028	€ 13.536.574
27/11/2028	€ 14.213.403
27/05/2029	€ 14.924.073
27/11/2029	€ 15.670.277
27/05/2030	€ 16.453.791
27/11/2030	€ 17.276.480
27/05/2031	€ 18.140.304
27/11/2031	€ 19.047.320
27/05/2032	€ 19.999.686
27/11/2032	€ 20.999.670
27/05/2033	€ 22.049.653
27/11/2033	€ 23.152.136
27/05/2034	€ 24.309.743
27/11/2034	€ 25.525.230
27/05/2035	€ 26.801.492
27/11/2035	€ 28.141.566
27/05/2036	€ 29.548.644
27/11/2036	€ 31.026.077
TOTALE	€ 600.000.000

12. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

Con il ricorso al termine “garanzie” adoperato dall’art. 62, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011, il legislatore ha voluto ricomprendervi tutti i negozi giuridici attualmente riconducibili a tale categoria e, pertanto, non soltanto i contratti aventi natura fideiussoria, ma ogni negozio giuridico (ad es. contratto autonomo di garanzia, lettera di patronage forte) caratterizzato da finalità di garanzia e diretto a trasferire da un soggetto ad un altro il rischio connesso alla mancata esecuzione di una prestazione contrattuale (Cassazione, Sezioni unite, sentenza n. 3947/2010).

La nozione di “spesa di investimento” è più restrittiva di quella di “spesa in conto capitale”, in quanto inclusiva delle sole erogazioni di denaro pubblico cui faccia riscontro l’acquisizione di un nuovo corrispondente valore al patrimonio dell’Ente che lo effettua. Richiamando la distinzione, sopra accennata, tra “contributi agli investimenti” e “trasferimenti in conto capitale”, si osserva che la prima fattispecie si realizza quando il netto patrimoniale risulta incrementato dall’operazione in conto capitale. Ne deriva che solo gli strumenti di finanziamento di spese di investimento propriamente dette possono essere assistiti da garanzie, pena la violazione dell’art. 119, comma 6, della Costituzione.

Posto che le garanzie prestate concorrono al limite di indebitamento di cui all’art. 62, comma 6, d.lgs. n. 118/2011, la proficuità deve considerarsi caratteristica essenziale dell’investimento, per cui il rilascio di garanzie può essere effettuato in presenza di determinate condizioni, essenzialmente riconducibili all’acquisizione di un nuovo corrispondente valore al patrimonio dell’ente che lo effettua. Il divieto di rilascio di garanzie a favore di società partecipate non quotate con perdite reiterate per tre esercizi consecutivi (art. 6, comma 19, d.l. n. 78/2010) costituisce una forma di applicazione concreta dei predetti principi, validi per la generalità degli enti territoriali.

L’esclusione dal calcolo dei limiti di indebitamento delle rate sulle garanzie prestate dagli enti territoriali è consentita, nel rispetto della normativa prevista dall’art. 62, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011, soltanto nelle ipotesi di accantonamento dell’intero importo del debito garantito affinché, nel rispetto del principio della prudenza, sia realizzata un’idonea copertura degli oneri conseguenti all’eventuale escussione del debito per il quale è concessa la garanzia. Infatti, per effetto dell’accantonamento si consegue, nel rispetto dei principi di

veridicità, attendibilità e prudenza, un'adeguata copertura degli oneri conseguenti all'eventuale escussione del debito per il quale è concessa la garanzia.

L'esigenza è precisata nel punto 5.5 dell'all. n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 - Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - in materia di trattamento delle garanzie fornite dagli enti sulle passività emesse da terzi (nel rispetto del principio della prudenza, si ritiene opportuno che nell'esercizio in cui è concessa la garanzia l'ente effettui un accantonamento tra le spese correnti tra i Fondi di riserva e altri accantonamenti. Tale accantonamento consente di destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dell'eventuale onere a carico dell'ente in caso di escussione del debito garantito).

Infatti, anche dalla giurisprudenza delle Sezioni regionali di controllo è stato precisato, in materia di garanzie fideiussorie, che dal rispetto dei principi di attendibilità e veridicità del bilancio nonché del principio di copertura degli oneri finanziari, discende l'obbligo per l'ente che rilascia la garanzia di predisporre adeguati accantonamenti al fondo rischi.

Relativamente alle garanzie rilasciate dall'Ente nel corso degli anni, si è proceduto a tal fine ad una verifica delle posizioni debitorie attraverso la "centrale rischi" disponibile presso la Banca d'Italia, integrata con informazioni extra procedurali. Le informazioni tratte da tale ricerca sono state poste a confronto con la documentazione in possesso dell'ente, da cui quindi emerge la seguente situazione:

SOGGETTO	IMPORTO GARANZIA AL 31/12/2022
TNT Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	141.586,00
Judo Gimnastic Club Valenza	53.894,00
Comune di Acqui Terme:	140.547,00
S.A.A.P.A. S.P.A	25.793.000,00

Alle predette garanzie per le quali è stato costituito specifico accantonamento del risultato di amministrazione, va aggiunta la garanzia concessa a:

- S.C.R. SOCIETA' DI COMMITTENZA REGIONALE per euro 210.835.046,00

Relativamente ai mutui contratti dalla Società e garantiti dall'Ente, ai sensi dell'art. 8, c. 3 bis della L. R. 6 agosto 2007, N. 19, è prevista la corresponsione di un contributo in conto rata sui mutui stessi: l'ammontare di tale contributo viene imputato alla rata di ammortamento ai fini della capacità di indebitamento dell'Ente.

- FONDAZIONE STADIO FILADELFIA

per euro 2.088.142,00

Relativamente al mutuo contratto dalla Fondazione e garantiti dall'Ente, ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 18/2012 e s.m.i., è prevista la corresponsione di un contributo in conto rata sui mutui stessi: l'ammontare di tale contributo viene imputato alla rata di ammortamento ai fini della capacità di indebitamento dell'Ente.

13. ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL CONTO SI RIFERISCE, CON L'INDICAZIONE DELLE RISPETTIVE DESTINAZIONI E DEGLI EVENTUALI PROVENTI DA ESSI PRODOTTI - DIRITTI REALI DI GODIMENTO

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE PIEMONTE 2022

Il conto patrimoniale per l'esercizio 2022 è stato predisposto attenendosi per quanto riguarda la struttura dei conti del patrimonio al d.lgs 118, allegato n 4/3 "principio contabile applicato concernente la contabilità economico/patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria e allegato C/3 dell'allegato 6/3 "piani del conto patrimoniale".

Nel 2016 la Regione Piemonte, applicando per la prima volta il d.lgs 118/2011, aveva iscritto il patrimonio immobiliare di proprietà al valore catastale, scelta a suo tempo dettata dalla particolarità delle proprietà dell'ente, alcune delle quali comprendenti sia fabbricati con vincolo culturale che privi dello stesso, terreni o comunque edifici con categorie catastali e destinazioni diverse tra loro.

Già nel 2021 era stata avviata un'attività di verifica dei vari complessi , proseguita nel corso del 2022 e che ha portato all' inserimento del costo d'acquisto e alla ricostruzione delle manutenzioni straordinarie intervenute dall'acquisizione al 2015, con l'aggiornamento del valore d'inventario, per i seguenti complessi:

- DIMMP102 Amendola, DIMMP103 Guasco, DIMMP107 Molare, DIMMP112 Callori, DIMMP202 Rocchetta, DIMMP301 Cisterna, DIMMP302 EX Macello, DIMMP401 Ceva, DIMMP403 Demonte, DIMMP404 Fossano, DIMMP405 Castello di Casotto, DIMMP406 Tenuta di Staffarda, DIMMP407 Verzuolo, DIMMP507 Romentino, DIMMP508 San Maurizio d'Opaglio, DIMMP603 Sant'Antonio di Ranverso, DIMMP611 Gassino e Settimo, DIMMP612 Vallere, DIMMP613 Rio Sauglio, DIMMP614 Orbassano, DIMMP616 Oulx, DIMMP617 Rifugio Selleries, DIMMP618 Giardino botanico Rea, DIMMP627 Farinelli, DIMMP632 Venaria, DIMMP633 Galoppatoio, DIMMP634 Parco Basso, DIMMP636 Villar Focchiardo, DIMMP637 Villar Pellice, DIMMP638 Sede Consiglio regionale, DIMMP639 Francesco d'Assisi, DIMMP640 Solferino, DIMMP641 Arsenale, DIMMP701 Ceppo Morelli, DIMMP702 Piedimulera, DIMMP703 Piano grande, DIMMP704 San Remigio, DIMMP801 Albano Vercellese, DIMMP802 Isolone, DIMMP803 Palazzo Verga,

DIMMP805 Borasio, DIMMP902 Garzaia di Valenza, DIMMP909 Belgio, DIMMP910 Cava de' Tirreni.

Per quanto riguarda invece i complessi DIMMP104 Turati, DIMMP106 Cartosio, DIMMP203 Dante, DIMMP408 Kennedy, DIMMP609 Claviere, DIMMP635 Verolengo pervenuti a vario titolo alla Regione Piemonte, si è provveduto in alcuni casi ad un aggiornamento interno del valore di mercato rispetto a stime agli atti, in altri sono state utilizzate valutazioni recenti.

Il valore d'inventario del complesso DIMMP646 MUSEO SCIENZE NATURALI, acquisito nel 2021, è stato aggiornato con il valore di mercato risultante dalla perizia asseverata datata 24.8.2020.

La tabella a5_DETTagLIO IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA REGIONE - "Site e valori" rappresenta i complessi di proprietà della Regione Piemonte e il dettaglio dell'attività di revisione al 31.12.2022.

Nel caso delle Acque minerali Cave e torbiere il valore complessivo di Euro 1.901.761,89 si riferisce alla somma dei canoni così come comunicato dai settori competenti per materia.

Per i porti lacuali e per l'immobile sito in Novi ligure - Via Edilio Raggio il valore considerato è pari a zero come indicato nel conto patrimoniale dell'esercizio 2015.

In generale gli incrementi dei valori di inventario relativi agli immobili di proprietà della regione sono stati determinati dall'attività di revisione sopra descritta, da variazioni catastali intervenute nel corso dell'anno, da manutenzioni straordinarie.

Per quanto riguarda le dismissioni, con Decreto di esproprio di ANAS S.p.A. rep 172 SS N. 25 "Lavori di adeguamento del piano viabile con completamento spartitraffico centrale tra il km 15 + 600 ed il km 20 + 650" sono stati ceduti alcuni terreni nel comune di Buttigliera Alta (To), mentre con Decreto di esproprio 164/2021 di Rete Ferroviaria italiana S.p.A. sono stati ceduti alcuni terreni nel comune di Candiolo (To) occorsi per la realizzazione dei lavori necessari per il "Progetto per la soppressione del P.L. al Km 7 + 194 della linea ferroviaria Torino – Pinerolo in comune di Vinovo mediante la realizzazione di una strada di collegamento in comune di Candiolo.

Si riportano le tabelle trasmesse dal competente Settore Patrimonio relativamente alla destinazione degli immobili siano essi di proprietà, in locazione, in concessione, in convenzione o in uso. Per quanto riguarda gli “immobili utilizzati direttamente”, si rinvia al prospetto in calce alla presente relazione.

In allegato l’elenco dettagliato degli immobili di proprietà della Regione (Allegato alla Relazione all 22) a5 DETTAGLIO IMMOBILI DI PROPRIETA’ DELLA REGIONE).

▪ **BENI MOBILI**

Il D.Lgs 118/2011 definisce la struttura dei conti del patrimonio a cui gli inventari devono adeguarsi.

- Allegato n. 4/3 - Principio contabile applicato concernente la contabilità economico/patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria;
- Allegato n. C/3 dell’allegato n. 6/3 - Piano dei conti patrimoniale;
- Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione: Stato Patrimoniale – Attivo e Stato Patrimoniale – Passivo.

Il patrimonio dell’Ente territoriale quale la Regione Piemonte è costituito dall’insieme dei beni immobili, attrezzature, mobili, crediti, denaro, che sono utilizzati, trasformati o consumati al fine di mettere a disposizione i servizi necessari al soddisfacimento dei bisogni della collettività amministrata e che a decorrere dal 2016 tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria in attuazione del D.Lgs. 23.6.2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. In sede di applicazione del rinnovato sistema contabile, assume rilevanza l’operazione di

inventariazione patrimoniale che permette di determinare con chiarezza il valore dei componenti del patrimonio, attraverso la pubblicazione di valori determinati in via extracontabile.

Tra i molteplici adempimenti a carico della Regione vi è pertanto la tenuta di Inventario, rappresentante la ricostruzione dell'intero ciclo di vita di un bene, aggiornato e coerente con la contabilità dell'Ente e la codifica delle varie voci dell'Inventario al Piano dei Conti Integrato (All. 6, D. Lgs. n.118/2011) costituito dall'Elenco delle articolazioni delle unità elementari del Bilancio finanziario gestionale e dei Conti Economico e del Patrimonio.

L'applicazione del D.Lgs. n. 118/2011 s.m.i. richiede attività di ricognizione straordinaria del patrimonio mobiliare e immobiliare i cui criteri di valutazione e classificazione sono contenuti nell'allegato 4/3 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico/patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria".

Il Settore Patrimonio deve pertanto svolgere attività di rilevazione patrimoniale idonee a permettere la gestione della contabilità armonizzata e tali da garantire il conseguimento dell'obiettivo di aggiornare l'Inventario effettuando una revisione straordinaria di esso al fine di avere una cognizione reale del patrimonio regionale e del relativo valore.

L'aggiornamento degli inventari è quindi elemento necessario al fine di operare le corrette rilevazioni degli elementi del Conto del Patrimonio in conformità ai principi di veridicità e attendibilità che devono improntare i documenti di Bilancio (preventivo e consuntivo).

Per le suddette finalità il procedimento d'inventariazione si sviluppa quale operazione complessa ed indispensabile per la determinazione del valore dei componenti del patrimonio, in attuazione della succitata disciplina contabile.

La Regione Piemonte è proprietaria, fra gli altri, anche di diversi beni mobili che rivestono natura di beni culturali ai sensi dell'art. 10, comma 1 e dell'art. 12 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e s.m.i.

Sono state promosse da parte degli uffici del Settore le attività idonee a censire in modo puntuale il patrimonio regionale in vista della sua valorizzazione tenuto altresì conto che, come evidenziato dalla Corte dei Conti del Piemonte nella Relazione annessa al Giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Piemonte per gli esercizi finanziari 2016 e 2017: "... omissis ... Anche il patrimonio culturale deve essere considerato un bene che, in termini di allocazione delle risorse pubbliche, è in competizione con gli altri settori di

intervento, e che è in grado di apportare, se adeguatamente valorizzato, esso stesso risorse. Tutti questi elementi, se correttamente valutati consentono una gestione del patrimonio artistico e culturale capace, non solo di generare reddito, ma altresì, di individuare la corretta modalità di utilizzo dei beni e/o di una loro dismissione.”.

La Regione Piemonte procede a mappare, gestire e monitorare il proprio patrimonio mobiliare di interesse di interesse culturale al fine della corretta amministrazione, gestione, custodia e valorizzazione e ha, in particolare tra i suoi obiettivi l’attuazione di interventi in materia di:

- aggiornamento degli inventari dei beni mobili ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- raccolta organizzata delle informazioni sui beni mobili di interesse culturale all’interno di schede di catalogazione informatizzate secondo gli standard normativi fissati dall’Istituto Centrale per la catalogazione e la documentazione (ICCD) e i disposti dell’art. 17 del d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i.:
- creazione di soluzioni informatiche per la descrizione, gestione e pubblicizzazione delle informazioni sui beni mobili di interesse culturale al fine di accrescerne la visibilità e la fruizione;
- studio delle modalità di monitoraggio e tutela dei beni mobili di interesse culturale anche attraverso tecnologie innovative.

Lo sviluppo del progetto di catalogazione del Patrimonio mobiliare di valore storico-culturale della Regione Piemonte e di aggiornamento dell’inventario ha richiesto il coinvolgimento di molteplici competenze fra le quali capacità approfondite e professionalità specialistiche acquisite mediante formazione accademica (laurea, dottorato o specializzazione) e l’applicazione delle normative specifiche elaborate dall’ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione) per la redazione delle schede di ogni distinta categoria di beni e l’aggiornamento dei valori di inventario.

A tal fine è stato individuato quale strumento di collaborazione fra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino l’Accordo di collaborazione tra Amministrazioni Pubbliche inquadrabile nell’ambito di applicazione dell’articolo 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i. in conformità alle previsioni e ai principi generali in materia.

Il lavoro di Università è stato consegnato a fine dicembre 2021.

Nel corso del 2022, per è stato altresì condotta una catalogazione e verifica delle opere d'arte di proprietà di Regione, finalizzata, tra l'altro, ad una migliorata conoscenza della collocazione delle stesse all'interno delle sedi regionali, in vista del trasloco presso la Sede Unica e della loro futura conservazione e/o esposizione. All'interno della sede sono stati individuati i locali idonei ad ospitare strutture di archivio idonee ad accoglierle ed a conservarle al riparo di eventuali eventi negativi.

Nel corso del 2023 saranno installati i dispositivi con caratteristiche idonee per accogliere l'intera collezione di opere di proprietà regionale.

Si riportano le tabelle trasmesse dal competente Settore Patrimonio relativamente alla destinazione degli immobili siano essi di proprietà, in locazione, in concessione, in convenzione o in uso. Per quanto riguarda gli "immobili utilizzati direttamente", si rinvia al prospetto in calce alla presente relazione (Allegato alla Relazione all 22) a6_ B11_IMMOBILI UTILIZZATI DIRETTAMENTE).

LOCAZIONI ATTIVE (canoni locazione cap. 30196, indennità occupazione cap. 30200)

Immobile locato	Titolo d'uso	Decorrenza e scadenza contratto	Locatario/occupante	Scadenza pagamento canone	Aggiornamento ISTAT	Canone previsto 2022	Pagamenti
1) Alessandria, piazza della Libertà n. 26	Contratto di locazione rep. n. 164 del 2.05.2016	Dal 2.5.2016 all'1.05.2022, rinnovato fino al 1.5.2028	Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese	Rate mensili anticipate	Ad ogni scadenza annuale, a decorrere dal 2.05.2017, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT, verificatasi nell'anno precedente	€ 70.024,41	La locataria ha pagato l'importo del canone dovuto per il 2022. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.
3) Bruxelles, 62 Rue du Trone (locazione al piano quarto dell'immobile di tre locali in uso esclusivo da destinare ad uffici, oltre ad ulteriori locali accessori e servizi in condivisione)	Contratto di locazione rep. n. 434 del 23.12.2016	anni sei dal 23.12.2016, tacitamente rinnovabile unicamente alla prima scadenza ma con facoltà della Regione Piemonte di esercitare il diniego di rinnovo per la sopravvenuta necessità di utilizzo dei locali a fini istituzionali	Regione Liguria	Rate trimestrali anticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente. L'aggiornamento ISTAT non è stato applicato per il periodo decorrente dal 23.12.2017 tenuto conto del disposto dell'art. 3, co. 1, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 135/2012.	Euro 30.580,00 di cui 30.280,00 per canoni, oltre ad euro 300,00 annui per l'utilizzo degli arredi	La locataria ha pagato l'importo del canone dovuto per il 2022. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.

<p>4) Bruxelles, 62 Rue du Trone: locazione al piano terzo dell'immobile di locali in uso esclusivo ad uso ufficio, oltre ad ulteriori locali in condivisione (reception/segreteria, sala riunioni e servizi) e ad un locale ad uso deposito al piano interrato in uso esclusivo</p>	<p>Contratto di locazione sottoscritto in data 30.12.2016 con decorrenza dall'1.01.2017</p>	<p>anni nove dall'1.01.2017</p>	<p>Regione Auvergne-Rhone-Alpes</p>	<p>Rate trimestrali anticipate</p>	<p>Indicizzazione annuale nel mese di inizio della locazione nella misura del 100% della variazione dell'indice ufficiale dei prezzi al consumo "santé" pubblicato mensilmente dal Ministero degli Affari Economici del Regno del Belgio</p>	<p>€ 49.528,56</p>	<p>La locataria ha pagato l'importo del canone dovuto per il 2022. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.</p>
<p>5) Ceva, Corso IV Novembre n. 10/A-16 (locazione di porzione dell'immobile di proprietà regionale, destinata ad attività formative)</p>	<p>Contratto di locazione rep. n. 409 del 20.12.2016 e atto aggiuntivo sottoscritto il 1.12.2022</p>	<p>anni sei dal 20.12.2016, rinnovabile unicamente alla prima scadenza ma con facoltà della Regione Piemonte di esercitare il diniego di rinnovo per la sopravvenuta necessità di utilizzo dei locali a fini istituzionali. Rinnovatosi sino al 19.12.2028</p>	<p>Centro di Formazione professionale Cebano Monregalese società consortile a.r.l.</p>	<p>Rate quadrimestrali posticipate</p>	<p>Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente - a decorrere dal 20 dicembre</p>	<p>Euro 38.779,36 (di cui euro 35.723,83 per canone 2022 ed € 3.055,53 quale quota indennità occupazione annualità pregresse)</p>	<p>Il locatario ha pagato l'importo del canone di locazione per il 2022 e l'importo rateizzato delle indennità di occupazione pregresse, per la quota da corrispondersi nel 2022, con gli interessi legali.</p>
<p>6) Chivasso, Frazione Mandria (locazione di unità immobiliare ad uso commerciale)</p>	<p>Contratto di locazione dell'1.07.1994</p>	<p>Decorrenza: 1.07.1994 scadenza: 30.06.2018</p>	<p>Gorgoglione Barbara</p>	<p>Rate mensili anticipate</p>	<p>Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente</p>	<p>5.645,76 (gennaio-dicembre 2022 importo complessivo già di agg. Istat dal 1.7.2022)</p>	<p>La conduttrice ha pagato l'importo dell'indennità di occupazione per il periodo dall'1.01.2022 al 31.12.2022. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.</p>

7) Chivasso, Frazione Mandria (locazione di unità immobiliare ad uso abitativo)	Contratto di locazione dell'1.07.1994	Decorrenza: 1.07.1994 scadenza: 30.06.2018	Gorgoglione Barbara	Rate mensili anticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente	2.283,54 (gennaio-dicembre 2022 importo complessivo già di agg. Istat dal 1.7.2022)	La conduttrice ha pagato l'importo dell'indennità di occupazione per il periodo dall'1.01.2022 al 31.12.2022. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.
8) Ciriè, via Battitore n. 82 (locazione dell'immobile di proprietà regionale, da destinare ad attività formative)	Contratto di locazione rep. n. 408 del 20.12.2016	anni sei dal 20.12.2016, rinnovabile unicamente alla prima scadenza ma con facoltà della Regione Piemonte di esercitare il diniego di rinnovo per la sopravvenuta necessità di utilizzo dei locali a fini istituzionali. Rinnovatosi sino al 19.12.2028	Consorzio Interaziendale Canavesano per la Formazione Professionale (C.I.A.C.) S.c.a.r.l.	Rate quadrimestrali posticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente – a decorrere dal 20 dicembre	Euro 198.443,58 (canone 2022 di euro 160.541,34 e € 37.902,23 quota indennità di occupazione annualità pregresse)	Il locatario ha pagato l'importo dovuto per il canone di locazione del 2022 corrispondendo il saldo di euro 53.513,78 nel 2023 e l'importo rateizzato delle indennità di occupazione pregresse, per la quota da versare nel 2022, con gli interessi legali.
9) Claviere Casa Alpina via Nazionale n. 31 (locazione ad uso alberghiero)	Contratto di locazione rep. n. 8093 del 9.06.2003	Decorrenza: 1.07.2002 scadenza: 30.06.2020 - Rinnovato fino al 30.6.2026	Associazione Chalet della Luna	Rate mensili anticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente	€ 38.718,48	La locataria ha versato l'importo di € 32.467,46 – la differenza di € 6.251,02 è oggetto di scrittura privata di rateizzazione. Deve ancora la somma di € 14.735,06 a saldo del 2021 oggetto di scrittura di rateizzazione.

10) Novi Ligure Via Carducci 8 (locazione di porzione dell'immobile di proprietà regionale, destinata ad attività formative)	Contratto di locazione rep. n. 411 del 20.12.2016	anni sei dal 20.12.2016, rinnovabile unicamente alla prima scadenza ma con facoltà della Regione Piemonte di esercitare il diniego di rinnovo per la sopravvenuta necessità di utilizzo dei locali a fini istituzionali. Rinnovatosi sino al 19.12.2028	Consorzio per la Formazione Professionale dell'Alessandrin o FOR.AL. S.c.a.r.l.	Rate quadrimestrali posticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente - a decorrere dal 20 dicembre	Euro 28.003,26 (canone 2022 di euro 21.7513,11 e € 6.252,15 quota indennità di occupazione annualità pregresse)	Il locatore ha pagato l'importo dovuto per il canone di locazione del 2022 e l'importo rateizzato delle indennità di occupazione pregresse, per la quota da versare nel 2022, con gli interessi legali.
11) Terreni agricoli in Sant'Antonio di Ranverso nei Comuni di Buttigliera Alta e Rosta (affitto agrario)	Contratto rep. n. 15466 del 16.07.2010	Decorrenza: 11.11.2008 al scadenza: 10.11.2019	Robasto Domenico	Due rate annuali anticipate aventi scadenza il 15 gennaio e il 15 luglio di ciascuna annata in corso	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente	€ 5.709,54	L'affittuario ha pagato l'importo del canone di affitto agrario dovuto per il 2022. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.
12) Terreni agricoli in Sant'Antonio di Ranverso nei Comuni di Buttigliera Alta e Rosta (affitto agrario)	Contratto rep. n. 15467 del 16.07.2010	Decorrenza: 11.11.2008 al scadenza: 10.11.2019	Società Agricola Semplice Forgia Domenico e Marcello	Due rate annuali anticipate aventi scadenza il 15 gennaio e il 15 luglio di ciascuna annata in corso	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente	€ 2.874,34	L'affittuario ha pagato l'importo del canone di affitto agrario dovuto per il 2022. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.
13) Terreni agricoli in Sant'Antonio di Ranverso nei Comuni di Buttigliera Alta e Rosta (affitto agrario)	Contratto rep. n. 15468 del 16.07.2010	Decorrenza: 11.11.2008 al Scadenza: 10.11.2019	Audisio Sergio – poi Audisio Massimo	Due rate annuali anticipate aventi scadenza il 15 gennaio e il 15 luglio di ciascuna	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno	€ 6.633,98	L'affittuario ha pagato l'importo del canone di affitto agrario dovuto per il 2022. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.

				annata in corso	precedente		
14) Terreni agricoli in Sant'Antonio di Ranverso nei Comuni di Buttigliera Alta e Rosta (affitto agrario)	Contratto rep. n. 15469 del 16.07.2010	Decorrenza: 11.11.2008 scadenza: 10.11.2019	Audisio Gianfranco	Due rate annuali anticipate aventi scadenza il 15 gennaio e il 15 luglio di ciascuna annata in corso	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente	€ 1.984,68	L'affittuario ha pagato l'importo del canone di affitto agrario dovuto per il 2022. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.
16) Torino, via San Domenico n. 46/Corso Principe Eugenio n. 36 (locazione di unità immobiliare ad uso uffici)	Contratto di locazione rep. n. 249 del 10.08.2015	Decorrenza: 10.08.2015 scadenza: 9.08.2023	Regione francese Auvergne-Rhone-Alpes	Rate trimestrali anticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente	€ 36.038,29 di cui € 244,31 quale aggiornamento istat dovuto sul 2021	La locataria ha pagato l'importo del canone dovuto per il 2022. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.
17) Verzuolo (CN), Via Don Orione n. 37 (locazione di porzione dell'immobile di proprietà regionale, destinata ad attività formative)	Contratto di locazione rep. n. 410 del 20.12.2016	anni sei dal 20.12.2016, rinnovabile unicamente alla prima scadenza ma con facoltà della Regione Piemonte di esercitare il diniego di rinnovo per la sopravvenuta necessità di utilizzo dei locali a fini istituzionali	Azienda Formazione Professionale A.F.P. S.c.a.r.l.	Rate quadrimestrali posticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente - a decorrere dal 20 dicembre	Euro 97.016,82 (canone 2022 di euro 78.918,09 e € 18.098,73 quota indennità di occupazione annualità pregresse)	Il debitore ha pagato l'importo di € 52.612,06 quale canone di locazione per il 2022 rimanendo debitore della somma di € 26.306,03 e l'importo di € 12.065,82 rateizzato delle indennità di occupazione pregresse, rimanendo debitore della somma di € 6.032,91

<p>18) Venaria Reale, Borgo Castello (locazione di porzione dell'immobile di proprietà regionale, destinata ad attività formative)</p>	<p>Contratto di locazione rep. n. 324 dell'8.11.2018</p>	<p>anni sei dall'8.11.2018, rinnovabile unicamente alla prima scadenza ma con facoltà della Regione Piemonte di esercitare il diniego di rinnovo per la sopravvenuta necessità di utilizzo dei locali a fini istituzionali</p>	<p>Formont Sc.a.r.l.</p>	<p>Rate mensili anticipate</p>	<p>Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente</p>	<p>Euro 70.317,86 per il periodo dall'8.1.2022 al 7.1.2023</p>	<p>Il locatario ha corrisposto l'importo dovuto per il 2022. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse</p>
<p>19) Villa Gianotti (Ivrea) porzione di circa mq. 376 piano primo e da una parte del magazzino prospiciente l'edificio per mq. 9,5</p>	<p>contratto di locazione rep. 255 del 15.7.2019 sottoscritto in data 12.7.2019</p>	<p>Anni 6 decorrenti dal 12.7.2019 al 11.7.2025 rinnovabile unicamente alla prima scadenza ma con facoltà della Regione Piemonte di esercitare il diniego di rinnovo per la sopravvenuta necessità di utilizzo dei locali a fini istituzionali</p>	<p>Soc. BENESOLUTI ON s.r.l.</p>	<p>Rate mensili anticipate</p>	<p>Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente</p>	<p>Euro 16.599,33 per il periodo dal 12.1.2022 all'11.1.2023</p>	<p>Il locatario ha corrisposto un importo complessivo di euro 15.176,74 (di cui € 5.690,36 nel corso del 2023) , rimanendo debitore dell'importo di euro 1.422,59 .</p>
<p>20) Villa Gualino</p>	<p>contratto di valorizzazione</p>	<p>durata di anni 30 dalla data di sottoscrizione 25.7.2019</p>	<p>Torino Design</p>		<p>Variazione Istat 100%</p>	<p>Canone annuo di euro 120.000,00 da versare in importi variabili in aumento, tenuto conto degli interventi da realizzarsi dalla conduttrice. Il canone per il 2022 è di euro 1.849,00, come previsto nel Piano Economico Finanziario e nel contratto (cap. 30196)</p>	<p>canone versato</p>

23) Unità immobiliare in Venaria Reale, via Giuseppe Cavallo	Utilizzo temporaneo in regime di occupazione da parte di precedente custode che ha chiesto l'attribuzione in locazione, nelle more dello svolgimento della procedura di evidenza pubblica		Tozzi Alba	Pagamento mensile indennità di occupazione e quota forfetaria per oneri	Euro 3.924,00 (cap. 30200), oltre ad euro 392,40 per quota forfetaria oneri (cap. 34655)	Indennità e quota oneri versati interamente, di cui euro 3.924,00 per indennità di occupazione versati nel 2022 ed euro 392,40 per oneri versati anch'essi nel 2022
24) Terreni agricoli in Garessio, Frazione Correria	Affitto temporaneo di terreni a uso pascipascolo	Contratto di affitto temporaneo sottoscritto il 13.07.2022 con scadenza al 30.10.2022	Prette Pietro	Pagamento in unica soluzione anticipata	Euro 1.342,19	L'affittuario ha versato l'intero importo dovuto in via anticipata

CONCESSIONI ATTIVE (CANONI di Concessione CAP. 30195, INDENNITA' OCCUPAZIONE CAP. 30200)

Immobile concesso in uso	Titolo d'uso	Decorrenza e scadenza titolo	Utilizzatore	Scadenza pagamento canone	Aggiornamento ISTAT	canone previsto 2022	Pagamenti
1) Complesso immobiliare in Albano Vercellese (VC) via XX Settembre, via Cardinale Mercurino di Gattinara, via Moglia, Corso Re Umberto I (complesso immobiliare costituito da fabbricati ad uso uffici, foresteria ed agricolo, con annessi terreni pertinenziali in uso ad Ente Parco)	Atto rep. n. 234 del 20.11.1990	dal 20.11.1990 per tutta la durata dell'attività dell'Ente di Gestione	Ente di Gestione delle Riserve Pedemontane e delle Terre d'Acqua. Ad esso è subentrato l'Ente di gestione delle aree protette Ticino e Lago Maggiore	Unica soluzione anticipata all'inizio di ciascuna annualità	Non previsto	315,78	La concessionaria non ha pagato l'importo del canone ricognitorio dovuto per il 2022.

2) Bardonecchia e Cesana Torinese: Villaggio Olimpico (Bardonecchia), impianto Half Pipe (Bardonecchia); impianto Biathlon, comprensivo dell'Hotel Olympic Centre in Cesana Torinese (uso turistico/sportivo)	Atto rep. n. 16694 del 19.03.2012	Anni cinquanta dalla data di presa in consegna dei beni	Fondazione 20 marzo 2006				
3) Buttigliera d'Asti: porzione del Compendio immobiliare denominato "Cascina Maffei e Cascina La Rosa" (uso scolastico)	Atto rep. n. 9161 del 10.03.1989	Dal 5.02.1986 al 4.02.2036	Comune di Buttigliera d'Asti	Unica soluzione anticipata all'inizio di ciascuna annualità	Non previsto	315,78	La concessionaria ha pagato l'importo del canone ricognitorio dovuto per il 2022. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.
4) Ceres: concessione di una porzione di terreno facente parte del compendio immobiliare già denominato Colonia montana "G. Broglia" per la posa ed il mantenimento di una tubazione per la rete fognaria	Atto rep. n. 3935 dell'8.06.1994	Anni nove dall'8.06.1994, rinnovabile (tuttora in essere)	Comune di Ceres	Unica soluzione anticipata all'inizio di ciascuna annualità	Non previsto	315,78	La concessionaria ha pagato l'importo del canone ricognitorio dovuto per il 2022. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.
5) Moncalieri: concessione d'uso di terreni per la posa e il mantenimento di condotta idrica	Atto rep. n. 4937 del 22.08.1995	Dal 22.08.1995 al 21.08.2024	Società Metropolitana Acque Torino	Unica soluzione anticipata all'inizio di ciascuna annualità	Ad ogni scadenza annuale nella misura del 100% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati	382,56	La concessionaria ha pagato l'importo del canone ricognitorio dovuto per il 2022. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.

<p>6) Novi Ligure: porzione di comproprietà (35%) del complesso immobiliare di via Edilio Raggio n. 95 (Caserma dei Vigili del Fuoco)</p>	<p>Atto rep. n. 14109 dell'8.01.2009</p>	<p>dall'8/01/2009 sino all'attribuzione in proprietà al Ministero dell'Interno della porzione di comproprietà della Regione e comunque non oltre il 7/02/2019 (a breve costituirà oggetto di permuta di immobili tra Regione e Agenzia Demanio)</p>	<p>Ministero dell'Interno</p>				
<p>7) Novi Ligure: porzione del complesso immobiliare in Via Carducci n. 8 (attività culturali, sportive e sociali)</p>	<p>Atto rep. n. 13621 del 21.07.2008</p>	<p>dal 21.07.2008 al 20.07.2038</p>	<p>Comune di Novi Ligure</p>	<p>rate trimestrali anticipate</p>	<p>Ad ogni scadenza annuale nella misura del 100% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati. L'aggiornamento annuale del canone è sospeso in forza dell'art. 3, comma 1, del decreto legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, e ss.mm.ii.</p>	<p>€ 15.667,69</p>	<p>La concessionaria ha pagato l'importo del canone ricognitorio dovuto per il 2022. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.</p>
<p>10) Orbassano: compendio immobiliare in Strada Rivalta n. 50 (attività pubblico/sociali)</p>	<p>Atto rep. n. 461 del 5.12.2013</p>	<p>Dal 5.12.2013 al 4.12.2043</p>	<p>Comune di Orbassano</p>				

11) Prato Sesia, Regione Spazzacamini: concessione di terreni per attraversamento di linea telefonica	Atto rep. n. 696 del 3.12.1998	Dal 3.12.1998 al 2.12.2017	TELECOM Italia S.p.A.	Unica soluzione anticipata all'inizio di ciascuna annualità. In regime di occupazione.	Non previsto	315,78	La concessionaria ha pagato l'importo del canone ricognitorio dovuto per il 2022. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.
12) Prato Sesia, Regione Spazzacamini: concessione terreni per la posa di una condotta gas e la realizzazione di un punto di intercettazione linea	Atto rep. n. 15042 del 22.01.2010	22.01.2010 al 21.01.2029	SNAM RETE GAS S.p.A.				
13) Immobile in Rocchetta Tanaro (AT) (fabbricato con annesso terreno destinato a sede di Ente Parco)	Atto rep. n. 4121 del 30.08.1994	Finchè permarrà l'esercizio delle attività di gestione del Parco da parte dell'Ente concessionario	Ente di gestione del Parco Paleontologico Astigiano	Unica soluzione anticipata all'inizio di ciascuna annualità	Non previsto	315,78	La concessionaria non ha pagato l'importo del canone ricognitorio dovuto per il 2022.
14) Sagliano Micca (BI): (capannone con incubatoio ittico)	Atto rep. n. 1290 del 23.01.1992	Dal 23.01.1992 per tutto il periodo in cui la Provincia sarà delegataria delle funzioni amministrative in materia di pesca	Provincia				

<p>15) San Francisco, provincia di Cordoba (Argentina): immobile in Avenida Libertador (S) 466 con i beni mobili costituenti gli arredi di cui all'inventario allegato all'atto (attività culturali)</p>	<p>Atto rep. n. 11466 del 24.08.2006 e atto agg. rep. n. 59 del 12.03.2015 (ha ridefinito in 25 anni la validità dell'atto di concessione a seguito dell'impegno dell'Associazione a sostenere tutti i costi e gli oneri dei lavori di ristrutturazione)</p>	<p>Dal 27.04.2006 al 26.04.2031</p>	<p>Asociacion Familia Piemontesa de San Francisco</p>				
<p>16) Torino, Corso Casale n. 476 (locale per cabina elettrica)</p>	<p>Atto rep. n. 9382 del 30.07.2004</p>	<p>Dall'1.08.2004 al 29.07.2033</p>	<p>AEM Torino Distribuzione S.p.A.</p>				
<p>17) Torino, concessione d'uso di terreno all'interno del complesso immobiliare "Villa Gualino", Viale Settimio Severo n. 65, per attraversamento di una linea di condotta di gas metano</p>	<p>Atto rep. n. 8324 del 2.07.1997</p>	<p>Dal 2.07.1997 all'1.07.2016 (permane l'utilizzo del terreno nelle more della definizione dei rapporti tra le parti)</p>	<p>Condominio "Il Maccabei"</p>	<p>Unica soluzione anticipata all'inizio di ciascuna annualità</p>	<p>Aggiornamento a ciascuna scadenza contrattuale nella misura del 100% delle variazioni accertate dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo</p>	<p>€ 152,52</p>	<p>La concessionaria ha pagato l'importo del canone ricognitorio dovuto per il 2022. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.</p>

<p>18) Valenza Po (AL) e Frascarolo (PV): terreni e fabbricato (immobili destinati a sede di Ente Parco)</p>	<p>Atto rep. n. 294 del 15.01.1991</p>	<p>Finchè permarrà l'esercizio delle attività di gestione da parte dell'Ente Parco</p>	<p>Ente di Gestione delle Aree protette del Po Vercellese-Alessandrino</p>	<p>Unica soluzione anticipata all'inizio di ciascuna annualità</p>	<p>Non previsto</p>	<p>315,78</p>	<p>La concessionaria ha pagato l'importo del canone ricognitorio dovuto per il 2022. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.</p>
<p>19) Vercelli: immobile denominato "Colonia Solare" in Corso Rigola n. 150 (fabbricati e terreni destinati ad attività di pubblica utilità)</p>	<p>Atto rep. n. 8358 del 19.01.1988</p> <p>Atto aggiuntivo rep. n. 63 del 13.07.1990 (ha stabilito in 25 anni decorrenti dal 13.07.1990 la durata della concessione)</p> <p>atto aggiuntivo rep. n. 14366 del 16.04.2009 (ha stabilito che, a far data dal 12.03.2007, formi oggetto dell'attribuzione in uso solo la "Colonia Solare" e non più il "Lavatoio Pubblico" di Corso Palestro, originariamente anch'esso oggetto di attribuzione in uso ma venduto al Comune di Vercelli in data 12.03.2007)</p>	<p>L'originaria scadenza della concessione al 12.07.2015 è stata, su richiesta del Comune, prorogata sino al 31.12.2015, in esecuzione della D.G.R. n. 13-1666 del 6.07.2015, nelle more della definizione di un nuovo accordo tra le Amministrazioni. Permane tuttora l'utilizzo da parte del Comune di Vercelli cui è stata inviata richiesta di riconsegna. Interlocuzioni sono in corso tra le parti per la formalizzazione di un nuovo titolo d'uso, previo versamento delle somme dovute.</p>	<p>Comune di Vercelli</p>	<p>Unica soluzione anticipata all'inizio di ciascuna annualità</p>	<p>Non previsto</p>	<p>315,78</p>	<p>La concessionaria ha pagato l'importo del canone ricognitorio dovuto per il 2022. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.</p>

20) Verzuolo, via Don Orione n. 37: concessione di servitù per il passaggio di un cavo sotterraneo nel cortile dell'immobile di proprietà regionale	Atto rep. n. 16567 del 4.01.2012	Dall'1.08.2004 al 31.07.2023	ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.			
21) Villar Focchiardo (TO): concessione in uso all'Ente di Gestione del complesso immobiliare denominato "Certosa di Montebenedetto", costituito da edifici, aree pertinenziali, corti e terreni destinati a pascolo e boschi per finalità di carattere pubblico e sociale	Atto rep. n. 322 del 31.07.2013	Dall'8.04.2013 al 7.04.2043	Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie			
22) Verbania Pallanza – concessione di porzione di terreno per la posa di chiosco prefabbricato per attività di commercio di souvenir e somministrazione alimenti e bevande in esito a procedura di evidenza pubblica conclusasi nel 2019	atto rep.. 468 del 18.12.2019	Dal 17.12.2019 al 16.12.2025	Società I CREATIVI s.n.c. di Davide Caretti e Paolino De Francesco	Aggiornamento a ciascuna scadenza contrattuale nella misura del 100% delle variazioni accertate dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo	€ 4.707,26	La concessionari a ha pagato l'importo di € 3.563,32 rimanendo debitrice dell'importo di € 1.143,94.
23) Concessione temporanea e occasionale dell'atrio interno di porzione di immobile di proprietà regionale in Torino, via Giolitti n. 36, per riprese Cinematografiche.	Concessione disposta con D.D. n. 569/2022		Endemol Shine Italy S.p.A.		€ 5.250,00	La concessionaria ha pagato anticipatamente l'importo dovuto.

NOTA: trattasi di atti originariamente denominati "concessioni" ma che oggi hanno ad oggetto immobili divenuti patrimonio disponibile regionale, fatta eccezione per la porzione di comproprietà (35%) del complesso immobiliare di via Edilio Raggio n. 95 in Novi Ligure, che tuttavia non è destinata ad attività istituzionali della Regione, bensì adibita a Caserma dei Vigili del Fuoco, per il terreno in Verbania di cui al n. 22 e per la concessione temporanea di cui al n. 23

COMODATI ATTIVI

Immobile	Titolo d'uso	Decorrenza e scadenza contratto	Comodatario	Manutenzioni ed oneri a carico del comodatario
<p>1) Carpeneto (AL) Tenuta Cannona Località Tenuta Cannona n. 518 (attività di sperimentazione vitivinicola)</p>	<p>Contratto rep. n. 637 del 4.01.1993 e atto aggiuntivo rep. 5908 del 19.02.1996 (l'atto aggiuntivo ha incluso un ulteriore terreno fra i beni oggetto di comodato e posto a carico della Regione la manutenzione straordinaria)</p>	<p>Per tutta la durata dell'attività della comodataria</p>	<p>Fondazione per la ricerca, l'Innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (subentrata alla Tenuta Cannona s.r.l. per incorporazione)</p>	<p>Sono a carico della comodataria gli oneri per l'utilizzo dei beni; a carico della Regione la manutenzione straordinaria</p>

<p>2) Cuneo, Via Allione n. 1 (uffici)</p>	<p>Contratto rep. n. 15992 del 22.02.2011</p>	<p>Dal 7 gennaio 2014 sino al 7.8.2032</p>	<p>Provincia di Cuneo</p>	<p>Si tratta di un accordo bilaterale che prevede l'attribuzione reciproca di beni in comodato. A fronte, infatti, dell'attribuzione in comodato alla Provincia di Cuneo dell'immobile di via Allione, quest'ultima con lo stesso contratto ha attribuito in comodato alla Regione il primo e il secondo piano dello stabile di sua proprietà in Cuneo, Corso De Gasperi n. 40. Il contratto prevede che le parti sostengano gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli impianti, come pure gli oneri per l'adeguamento dei locali e degli impianti alle disposizioni di legge in materia di sicurezza. La Regione attualmente utilizza la porzione dell'immobile di Corso de Gasperi in conseguenza della riallocazione alla medesima delle funzioni provinciali non fondamentali ex lege 56/2014 e L.R. 23/2015. E' in corso di perfezionamento il contratto di comodato con la Provincia, che comperà anche la ridefinizione dell'accordo per l'attribuzione alla Provincia dell'immobile di via Allione</p>
<p>3) Grignasco e Prato Sesia Tenuta Spazzacamini e Torino, Corso Casale n. 476 Tenuta Millerose (attività agroforestali e uso sociale)</p>	<p>Contratto rep. n. 49 del 20.02.2015</p>	<p>Dall'1.01.2009 al 31.12.2014. A seguito del perfezionamento a fine 2017 del comodato con il Comune di Prato Sesia per l'attribuzione in uso a scopo sociale di alcune porzioni della Tenuta Spazzacamini e delle modifiche al Regolamento regionale n. 7/2015, con D.G.R. n. 20-7868 del 16.11.2018 è stata autorizzata la stipula di un nuovo comodato con l'I.P.L.A. per le restanti porzioni della Tenuta e per la Tenuta Millerose. Si è in attesa dell'autorizzazione del Segretariato regionale del MiBACT per la stipula del nuovo comodato (la Soprintendenza ha già espresso parere endoprocedimentale favorevole). Nelle more permane l'utilizzo da parte del comodatario.</p>	<p>Istituto per le Piante da Legno e Ambiente - I.P.L.A. S.p.A.</p>	<p>Manutenzioni di carattere ordinario dei fondi e dei fabbricati, comprese quelle dei canali e/o pozzi irrigui e di scolo, nonché delle strade interne delle Tenute; la responsabilità degli impianti di riscaldamento, con individuazione del terzo responsabile; gli oneri di adeguamento dei locali e degli impianti alle disposizioni in materia di sicurezza. E' a carico della Regione la manutenzione straordinaria.</p>

<p>4) Prato Sesia Porzione della Tenuta Spazzacamini in Prato Sesia da destinare a centro di accoglienza e recupero di soggetti portatori di handicap</p>	<p>Contratto del 12.12.2017</p>	<p>Dalla data di stipulazione e sino Al 16.11.2033</p>	<p>Comune di Prato Sesia</p>	<p>A carico del Comune la manutenzione ordinaria e straordinaria ed ogni altro onere connesso all'utilizzo. Il Comune deve inoltre un canone ricognitorio annuo di euro 315,78.</p>
<p>5) Novara, Colonia Solare Agogna e Palestra di via Mora e Gibin (uso sociale e attività sportive)</p>	<p>Con contratto rep. n. 18065 del 30.11.2017 la Regione ha attribuito in comodato al Comune di Novara una porzione dell'immobile di via Mora e Gibin e il compendio immobiliare denominato ex Colonia Solare Agogna, a fronte dell'attribuzione in comodato alla Regione di una porzione dell'immobile di proprietà comunale in Novara, piazzale Fortina 2, destinata a sede di uffici regionali.</p>	<p>Dieci anni dalla data di sottoscrizione del contratto, con possibilità per entrambe le parti di richiederne, almeno sei mesi prima della scadenza, il rinnovo, che potrà essere disposto previo atto autorizzativo delle rispettive Giunte</p>	<p>Comune di Novara</p>	<p>Le riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 c.c., manutenzione ordinaria e straordinaria e per l'adeguamento e la messa in sicurezza dei locali</p>
<p>6) Rivoli, Castello e arredi in esso esistenti di cui all'allegato al contratto (sede museale e attività di interesse culturale)</p>	<p>Contratto rep. n. 10628 del 25.10.2005 (subcomodato)</p>	<p>Dal 25.10.2005 al 24.09.2035</p>	<p>Associazione Culturale "Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea"</p>	<p>La subcomodataria provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché al funzionamento del Museo e allo svolgimento delle sue attività</p>
<p>7) Torino, Piazza Bernini n. 12 (uffici e impianti sportivi)</p>	<p>Contratto rep. n. 1469 dell'1.04.2015</p>	<p>Dall'1.04.2015 al 31.03.2045</p>	<p>Città di Torino</p>	<p>Riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 c.c., oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile e degli impianti, compresi gli interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza degli stessi</p>

<p>8) Torino, complesso immobiliare "Presidio Sanitario Vittorio Valletta", via Farinelli n. 25</p>	<p>Contratto rep. n. 8903 del 14.11.1997</p>	<p>Dal 14.11.1997 al 13.11.2096</p>	<p>ASL 1</p>	<p>Manutenzione ordinaria e straordinaria, gli interventi di restauro, risanamento conservativo, di adattamento e di ristrutturazione edilizia ed in materia di sicurezza, l'introduzione delle variazioni catastali, l'ottenimento delle certificazioni degli impianti tecnologici, di agibilità, di prevenzione incendi, ecc; la responsabilità dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico con i relativi oneri; la volturazione delle licenze degli impianti ascensori, montacarichi e di sollevamento</p>
<p>9) Torino, unità immobiliare al piano primo dell'immobile di Corso Principe Eugenio n. 36</p>	<p>Atto aggiuntivo rep. n. 8972 del 27.02.2004 all'atto transattivo rep. n. 9722 del 6.04.1998</p>	<p>Trasferimento temporaneo della sede dell'Istituto Buon Pastore, a decorrere dal 22.03.1999, dai locali al piano primo della palazzina di proprietà dell'Istituto in Corso Regina Margherita in Torino (contraddistinta con il n. 3 nell'atto rep. n. 9722), locali che la Regione, in sede di accordi bilaterali per l'uso degli immobili di corso Regina Margherita , con l'atto transattivo del 2004 aveva riservato all'Istituto</p>	<p>Città di Torino subentrata all'Istituto Buon Pastore. Con D.G.R. n. 34-4401 del 19.12.2016 sono stati infatti dichiarati l'estinzione dell'Istituto ed il trasferimento del personale dipendente e dell'intero patrimonio alla Città di Torino</p>	<p>Conferma dell'esonero dell'Istituto Buon Pastore da ogni spesa di gestione, in conformità a quanto previsto con l'atto transattivo per i locali di corso Regina Margherita riservati all'Istituto e in luogo dei quali l'Istituto medesimo ha occupato quelli di proprietà regionale di corso Principe Eugenio n. 36</p>

<p>10) Torino, porzione dell'immobile in via Sospello n. 197/199 (deposito collezioni museali, laboratorio e uffici)</p>	<p>Contratto rep. n. 3294 del 22.10.1993</p>	<p>Cinque anni dal 22.10.1993, rinnovabile alla scadenza. La Fondazione utilizza ancora attualmente i locali</p>	<p>Fondazione M.A. Prolo - Museo Nazionale del Cinema. Archivi di Cinema, Fotografia e Immagine</p>	<p>Manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti e delle attrezzature. Trattandosi di immobile in locazione passiva alla Regione che lo utilizza per la restante porzione, la manutenzione straordinaria è in capo alla Proprietà</p>
<p>11) Tortona, ex Caserma Passalacqua (attività pubblico/sociali)</p>	<p>Contratto rep. n. 3585 del 28.12.1993 e atto aggiuntivo rep. n. 12769 dell'1.10.2007 (che ha stabilito la nuova scadenza del contratto al 27.12.2036)</p>	<p>Dal 28.12.1993 al 27.12.2036</p>	<p>Comune di Tortona</p>	<p>Manutenzione ordinaria e straordinaria e spese per la messa in sicurezza; l'esecuzione delle opere per la ristrutturazione dell'edificio, per la salvaguardia della pubblica incolumità, nonché di quelle necessarie per l'adeguamento degli impianti alle leggi vigenti</p>
<p>12) Venaria Reale, ex Galoppatoio La Marmora, via XX Settembre (laboratori ed attività didattiche per la conservazione ed il restauro di beni culturali)</p>	<p>Contratto rep. n. 15788 del 7.12.2010</p>	<p>Dal 7.12.2010 per tutta la durata della Fondazione comodataria</p>	<p>Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale"</p>	<p>Realizzazione di un progetto di recupero funzionale. Manutenzione ordinaria e straordinaria, adeguamento dell'immobile e degli impianti alle disposizioni in materia di sicurezza, gestione dell'impianto di riscaldamento con individuazione del terzo responsabile; spese per l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di riscaldamento e/o climatizzazione.</p>
<p>13) Venaria Reale, Viale Carlo Emanuele II (attribuzione in comodato del Viale per il tratto compreso tra l'ingresso del Parco Regionale La Mandria denominato Ponte Verde ed il viale Amedeo di Castellamonte; area ad uso pubblico)</p>	<p>Contratto rep. n. 48 del 30.12.2014</p>	<p>Dal 30.12.2014 per tutta la durata del Consorzio comodatario</p>	<p>Consorzio di Valorizzazione e Culturale La Venaria Reale (ora Consorzio delle Residenze Reali Sabaude)</p>	<p>Manutenzione ordinaria, con esclusione delle spese già a carico di Amministrazioni terze</p>

<p>14) Verbania, Villa facente parte del compendio immobiliare denominato "Villa San Remigio", via Vittorio Veneto n. 21, con gli arredi storici e d'epoca di cui all'allegato al contratto (attività di riqualificazione e valorizzazione della Villa)</p>	<p>Contratto rep. n. 162 del 2.05.2016</p>	<p>Dal 2.05.2016 all' 1.05. 2066</p>	<p>Comune di Verbania</p>	<p>Obbligo del Comune comodatario di definire un progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'intero complesso immobiliare, ivi compresi i giardini storici e le altre pertinenze, non oggetto di comodato, da attuarsi a cura del medesimo. Sono a carico del Comune la manutenzione ordinaria e straordinaria e la messa in sicurezza dell'immobile e degli impianti, nonché gli interventi conservativi e di restauro degli arredi di carattere sia ordinario che straordinario.</p>
<p>15) Venaria Reale, porzione del Borgo Castello che ospita gli Appartamenti Reali</p>	<p>Contratto rep. n. 166 del 16.05.2018</p>	<p>Anni dieci dalla stipulazione con possibilità di rinnovo previo atto deliberativo di entrambi gli Enti</p>	<p>Consorzio delle Residenze Reali Sabaude</p>	<p>Il Comodatario deve garantire la conservazione degli immobili mediante opere di manutenzione, restauro e recupero ed ha a proprio carico ogni onere e adempimento relativo alla gestione e amministrazione dei beni e degli impianti, la manutenzione ordinaria e straordinaria e la messa in sicurezza. Ha inoltre a proprio carico gli interventi conservativi e di restauro degli arredi storici e d'epoca e gli oneri assicurativi.</p>
<p>16) Comune di Orbassano - Strada San Luigi</p>	<p>Contratto rep. 328 del 13.7.2021</p>	<p>Anni 5 dalla sottoscrizione</p>	<p>GUARDIA DI FINANZA</p>	<p>canone ricognitorio annuo di € 315,78</p>

BENI IN LOCAZIONE PASSIVA e/o INDENNITA' DI OCCUPAZIONE 2022

Immobile locato	Destinazione d'uso	Locatore	Canone di locazione Impegnato o.f.c. 2022 (capitolo di spesa 143419)	Canone di locazione pagato o.f.c. 2022 (capitolo di spesa 143419)	Importi spese condominiali impegnate nel 2022 (capitolo di spesa 132352)	Importi spese condominiali pagate nel 2022 (cap. 132352)	Importi spese Riscaldamento impegnate nel 2022 (capitolo di spesa 132745)	Importi spese Riscaldamento pagate nel 2022 (cap. 132745)
Torino, Via Magenta 12	uffici	GI.PA. SPA	€ 699.981,44	€ 699.981,40	€ 40.174,60	€ 24.400,00	€ 38.122,56	€ 38.122,56

Torino, C.so Stati Uniti 21	uffici	G.R.E. SGR S.p.A. - poi Soc. GRAN TORINO	€ 329.312,98	€ 329.312,94	€ 4.652,53	€ 3.733,40	€ 8.000,00	€ 5.248,44

Torino, Via Sospello 197A-199	Archivi	SACET s.r.l.	€ 108.840,12	€ 108.840,12	€ 4.900,00	€ 4.806,44	€ 50.143,84	€ 50.143,84
Torino, Via Sospello 193	Uffici e magazzino	SACET s.r.l..	€ 65.338,80	€ 65.338,80				

Torino, Via Sospello 211	Archivi	Soc. DASA s.a.s.	€ 118.751,55	€ 118.751,55	€ 1.982,78	€ 1.982,78	€ 59.093,31	€ 57.279,92

Torino, Pisano 6	uffici	IMMOBILIARE SAN COLOMBANO s.r.l. in liquidazione	€ 1.086.051,40	€ 1.086.051,40	€ 25.800,00	€ 18.662,46		
Torino, Via Viotti 8	uffici	FABRICA IMMOBILIARE SGR INARCASSA RE	€ 976.937,00	€ 976.937,00	€ 16.565,32	€ 16.565,32		

Rivoli, C.so De Gasperi n. 36/9	Magazzino-Archivio	s.a.s. VALNEGRI Aldo	€ 30.547,52	€ 30.547,52	€ 0,00		
Duento (TO) Via Meucci 7	Magazzino	Immobiliare NE_MA	€ 44.487,32	€ 44.487,32	€ 0,00		

<p>Torino, C.so Regina Margherita 174</p>	<p>uffici</p>	<p>Oratorio Salesiano San Francesco di Sales</p>	<p>€ 727.600,44</p>	<p>€ 727.600,44</p>	<p>€ 55.692,11</p>	<p>€ 53.527,73</p>	<p>€ 69.045,90</p>	<p>€ 69.045,90</p>
---	---------------	--	---------------------	---------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------

Torino, Via Livorno 60	uffici	Environnement Park S.p.A.	€ 397.069,16	€ 397.069,16	€ 188.337,64	€ 188.337,64		
Torino, C.so Marche 79	uffici	Soc. Icarus in Liquidazione	€ 174.404,48	€ 174.404,48	€ 142.136,10	€ 142.136,10		

Torino, C.so Grosseto n. 73/6	Magazzino- Archivio	DASA s.r.l.	€ 100.479,92	€ 100.479,92	€ 2.150,00	€ 1.538,68	€ 39.430,40	€ 39.430,40
Torino, Via Bertola 34 – 1^ contratto	Uffici	DEA CAPITAL (Benef. 345751)	€ 310.905,28	€ 310.905,28	€ 328.171,00	€ 258.319,27		

Torino, Via Bertola 34 – 2^ contratto	Uffici	DEA CAPITAL (Benef. 345751)	€ 178.704,76	€ 178.704,76				
Torino, Via Bertola 34 – 3^ contratto	Uffici	Soc. DEA CAPITAL (Benef. 345751)	€ 535.292,82	€ 535.292,80				

Brossasco (CN), Via Provinciale	Magazzino- Deposito	Rinaudo Teresio	€ 6.120,00	€ 6.120,00				
Garessio (CN) Via Diaz n. 68	Magazzino	Ferrua Ernesto e Penone Franco	€ 3.060,00	€ 3.060,00				

Baceno, (VB) Frazione presso 4	Autorimessa	Soc. Acque Minerali di Baceno	€ 7.777,52	€ 6.583,71				
Roma Via Della Scrofa n. 64	Uffici	Spinola Franca	€ 70.816,56	€ 67.808,28	€ 6.073,25	€ 6.073,25		

Barge (CN) Via san Martino n. 45	Magazzino	Coalova Bruna Rocco Maura	€ 7.140,00	€ 7.140,00	€ 55,00	€ 55,00		
Asti, Piazza Alfieri 29	Uffici	Provincia di Asti	€ 3.910,00	€ 3.910,00	€ 556,16	€ 556,16	€ 1.125,97	€ 1.125,97

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

ALTRI USI ATTIVI

Immobile	Tipologia uso	Utilizzatore Importi previsti per il 2022	Pagamenti
5) Torino, Viale Settimio Severo n. 65	Mantenimento temporaneo di apparati di comunicazione presso il compendio immobiliare di proprietà regionale denominato "Villa Gualino" nelle more dell'espletamento della procedura di evidenza pubblica per la valorizzazione del bene	Leonardo S.p.A. Importo di euro 16.946,25 5 quale indennità di occupazione da corrispondersi nel periodo dall'1.02.2022 al 31.01.2023	La società ha liquidato l'importo di € 16.946,25 di cui € 4.236,56 nel corso del 2022
5) Torino, Viale Settimio Severo n. 65	Mantenimento temporaneo di apparati di comunicazione presso il compendio immobiliare di proprietà regionale denominato "Villa Gualino" nelle more dell'espletamento della procedura di evidenza pubblica per la valorizzazione del bene	Vodafone SPA € 3.860,62 quale indennità occupaz periodo da 1.7.2022 al 31.1.2023	la Società ha liquidato l'intero importo.

CONCESSIONI E COMODATI PASSIVI

Immobile attribuito in uso	Titolo d'uso	Decorrenza e scadenza titolo	Proprietà	Scadenza pagamento canone	Aggiornamento ISTAT	Canone/Indennità di occupazione 2022
1) Locali in Borgosesia, via Marconi n. 30 con posto auto (uffici/archivi)	Comodato rep. n. 5647 del 13.02.2014	Dieci anni dalla data di presa in consegna (29.07.2013)	ASL di Vercelli			Euro 0,00
2) Castello di Rivoli e relative aree esterne e pertinenze (attività espositive e culturali con particolare attenzione all'arte contemporanea) con autorizzazione al subcomodato all'Associazione Culturale "Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea"	comodato rep. n. 10627 del 25.10.2005	Anni trenta dal 25.10.2005	Comune di Rivoli			Euro 0,00
3) Porzione del Palazzo Carignano in Torino (custodia reperti)	Concessione rep. n. 4947/81 del 19.03.1981	Anni trenta dall'1.07.1978 Ancora in uso alla Regione	Stato	unica soluzione anticipata	Non previsto	euro 309,88
4) Concessione di sottosuolo pubblico in Venaria Reale, via XX Settembre, per la posa ed il mantenimento di una polifera	Concessione rep. n. 13300 del 18.02.2008	Anni nove dal 18.02.2008, rinnovabile. In essere	Comune di Venaria	unica soluzione anticipata per ciascuna annualità	Il Comune si è riservato contrattualmente la possibilità di aggiornamenti del canone	Euro 84,00
5) Porzione del complesso immobiliare in Pinerolo, via San Giuseppe (uffici)	Comodato rep. n. 1644 del 20.11.1978 e successivi atti aggiuntivi rep. n. n. 8463 dell'1.03.1988 e rep. n. 6023 del 12.03.1996	Dal 20.11.1978 al 31.12.2022	Comune di Pinerolo			Euro 0,00
6) Porzione dell'immobile in Domodossola, via Romita n. 13 bis (uffici, archivi, autorimessa)	Comodato rep. n. 9632 del 28.10.2004	Anni 25 dall'1.01.2001, con possibilità di proroga	Comunità Montana Valle Ossola			Euro 0,00

7) Porzione di immobile in Cuneo, Corso De Gasperi n. 40 (uffici)	Comodato rep. n. 15992 del 22.02.2011 (comodato incrociato con attribuzione in comodato dalla Regione alla Provincia di Cuneo del complesso immobiliare in Cuneo, via Allione n. 1)	Trent'anni dalla presa in consegna	Provincia di Cuneo			Euro 0,00
8) Fabbricati in Torino, ricompresi nell'isolato tra le vie Principe Eugenio, G. Morris, corso Regina Margherita, F. Burzio e Santa Chiara, indicati con i nn. 3, 4, 5 e 6 nella planimetria allegata all'atto (uffici)	Atto transattivo rep. n. 9722 del 6.04.1998 e atto aggiuntivo rep. n. 8972 del 27.02.2004	Anni venticinque dall'1.01.1998	Istituto Buon Pastore (con D.G.R. n. 34-4401 del 19.12.2016 sono stati dichiarati l'estinzione dell'Istituto ed il trasferimento del personale dipendente e dell'intero patrimonio alla Città di Torino)	Da versare annualmente entro giugno di ciascuna annualità	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente	Euro 320.561,29 L'aggiornamento ISTAT non è stato applicato tenuto conto del disposto dell'art. 3, co. 1, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 135/2012.
9) Novara, piazzale Fortina n. 2 (assunzione in comodato da parte della Regione di una porzione dell'immobile destinata a sede di uffici regionali)	Contratto di comodato reciproco rep. n. 18065 del 30.11.2017 (la Regione ha attribuito in comodato al Comune di Novara una porzione dell'immobile in Novara, via Mora e Gibin n. 4 e il compendio immobiliare ex Colonia Solare Agogna in Novara)	Dieci anni dalla sottoscrizione (consegna anticipata alla Regione in data 21.04.2017)	Comune di Novara			Euro 0,00
12) Casale Monferrato, via della Provvidenza	Locale al piano terra del complesso ex Convento S. Chiara in Casale Monferrato, destinato a sede di uffici regionali. Convenzione rep. n. 45 sottoscritta in data 11.01.2018	Dalla sottoscrizione della Convenzione sino a quando non intervenga una modifica normativa che comporti la chiusura delle sedi regionali decentrate	Comune di Casale Monferrato			Euro 0,00
11) Casale Monferrato, Via Magnocavallo 11/13 (uffici regionali)	Locale al piano terreno di proprietà comunale in Casale Monferrato, Via Magnocavallo 11/13, in uso esclusivo. Accordo sottoscritto il 20.03.2018 con il Comune di Casale Monferrato e la Provincia di Alessandria.	Sino a quando non sopravvenga una modifica della normativa di riferimento che comporti la chiusura delle sedi decentrate regionali per effetto della riallocazione delle funzioni.	Comune di Casale Monferrato	Utilizzo gratuito		
12) Locali siti ai piani rialzati e primo dell'immobile in Cuneo, Lungostura Corso	Convenzione del 20.03.2018	Per tutto il periodo di esercizio delle funzioni di cui alla L. 56/2014	Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO)			Euro 0,00

Kennedy n. 7						
13) Mondovì, via Vasco n. 2	Presenza in consegna anticipata in data 15.2.2017 di locali e una sala riunioni, con servizi igienici e spazi ad uso promiscuo al piano secondo dell'ex palazzo di Giustizia sito in via Vasco 2 in Mondovì. Concessione da perfezionare	Dalla consegna dei locali per 10 anni	Comune di Mondovì	Utilizzo gratuito		Euro 0,00

CONVENZIONI ATTIVE SENZA PREVISIONE DI CANONE			
Immobile	Titolo d'uso	Decorrenza e scadenza convenzione	Utilizzatore
Torino, Viale Settimio Severo n. 63	Convenzione rep. n. 4345 del 28.11.1994 tra Regione Piemonte, Città di Torino e Fondazione Europea per la Formazione (E.T.F.) per la messa a disposizione della Fondazione di parte del compendio immobiliare denominato "Villa Gualino"	Trent'anni a decorrere dalla data di consegna del Settore D del complesso, contrattualmente prevista entro il 30.06.1997	Fondazione Europea per la Formazione (E.T.F.)

IMMOBILI IN USO ALLA REGIONE PIEMONTE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI PROVINCIALI TRASFERITE AI SENSI DI LEGGE

Immobile assunto in uso	Titolo	Decorrenza dell'utilizzo	Ente trasferente le funzioni	Oneri a carico della Regione
1) Locali siti in Asti Piazza Alfieri n. 33	Accordo sottoscritto ai sensi degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015	Ingresso, a dicembre 2019, dei dipendenti regionali nei locali di piazza Alfieri di cui all'Accordo, di proprietà della Provincia. Il contratto di comodato gratuito dei locali è in corso di perfezionamento	Provincia di Asti	L'Accordo prevede il rimborso da parte della Regione alla Provincia, previa rendicontazione, delle spese di funzionamento dal 1° gennaio 2016 sino al trasferimento dei dipendenti nei locali di piazza Alfieri, al netto dell'acconto già versato alla Provincia e del costo di trasferimento dell'archivio di deposito di competenza provinciale presso gli archivi regionali, nonché del 50% delle spese di trasloco presso i locali di piazza Alfieri. A carico della Regione gli interventi di manutenzione e adeguamento dei locali per lo svolgimento dell'attività lavorativa in condizioni di sicurezza e salubrità, i costi telematici e le spese di gestione dei locali di piazza Alfieri, per i millesimi ascrivibili alla Regione, per il periodo successivo al trasferimento.
2) locali in Acqui Terme, Via Crispi, 15	Accordo sottoscritto ai sensi degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015	Dal 15.5.2016 uso dei locali in attesa del perfezionamento di comodato gratuito dei locali di proprietà della Provincia di Alessandria.	Provincia di Alessandria	Nell'Accordo stipulato è previsto che la Regione corrisponda alla Provincia le spese sostenute derivanti dall'uso dei locali da parte del personale trasferito alla Regione ex L. n. 56/2014 e L.R. n. 23/2015 in attesa del perfezionamento di comodato gratuito per l'uso dei locali.
3) locali siti in Biella, Via Quintino Sella, 12	Accordo sottoscritto ai sensi degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015	Dal 1.1.2016 utilizzo dei locali in attesa del perfezionamento di comodato gratuito per l'uso dei locali.	Provincia di Biella	Nell'Accordo stipulato è previsto che la Regione corrisponda alla Provincia le spese sostenute per l'uso dei locali da parte del personale trasferito alla Regione ex L. n. 56/2014 e L.R. n. 23/2015 in vista del perfezionamento di comodato gratuito per l'uso dei locali.
4) locali in Vercelli, in Via San Cristoforo n. 7, Via Manzoni n. 8, in Via Pirandello n. 8, Cascina Boschine.	Accordo sottoscritto ai sensi degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015	Dal 1.1.2016 utilizzo dei locali in attesa del perfezionamento di subcomodato gratuito	Provincia di Vercelli	Nell'Accordo stipulato è previsto che la Regione corrisponda alla Provincia le spese sostenute per l'uso dei locali e relativi archivi da parte del personale trasferito alla Regione ex L. n. 56/2014 e L.R. n. 23/2015 in attesa del perfezionamento del subcomodato.

<p>5) locali in Cuneo Corso De Gasperi n. 40, in Roddi, Via Don Castelli e in Saluzzo – Piazza Risorgimento, 2.</p>	<p>Accordo sottoscritto ai sensi degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015</p>	<p>Dal 1.1.2016 utilizzo dei locali in attesa del perfezionamento di comodati gratuiti per l'uso dei locali.</p>	<p>Provincia di Cuneo</p>	<p>Nell'Accordo stipulato é previsto che la Regione corrisponda alla Provincia le spese derivanti dall'uso dei locali da parte del personale trasferito alla Regione ex L. n. 56/2014 e L.R. n. 23/2015 in attesa del perfezionamento di comodati gratuiti per l'uso di locali di proprietà della Provincia di Cuneo e del Comune di Saluzzo per quanto riguarda i locali in Saluzzo.</p>
<p>6) locali in Verbania, Via dell'Industria, 25.</p>	<p>Dal 1.1.2016 utilizzo dei locali in attesa del perfezionamento di comodato gratuito per l'uso dei locali.</p>	<p>Verbano Cusio Ossola</p>	<p>Nell'Accordo stipulato é previsto che la Regione corrisponda alla Provincia le spese sostenute per l'uso dei locali da parte del personale trasferito alla Regione ex L. n. 56/2014 e L.R. n. 23/2015 in attesa del perfezionamento di comodato gratuito per l'uso dei locali.</p>	
<p>7) Immobile in Ivrea, via Torino n. 50, denominato "Villa Gianotti".</p>	<p>Dal 1.1.2016 utilizzo dei locali da parte dei dipendenti adibiti alle funzioni riallocate alla Regione.</p>	<p>Città Metropolitana di Torino</p>	<p>L'Accordo sottoscritto con la Città Metropolitana di Torino prevede il trasferimento in proprietà alla Regione dell'immobile, che è intervenuto in data 29.03.2019. L'Accordo prevede altresì il rimborso alla Città Metropolitana delle spese di funzionamento previa rendicontazione e compensazione dell'importo delle spese dovute dalla C.M. alla Regione per traslochi e quota spese di riscaldamento relativa alle annualità 2014 e 2015 per l'utilizzo da parte della C.M. di alcuni locali in Pinerolo nel complesso immobiliare di cui la Regione è comodataria dal Comune.</p>	

14. ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 E DAGLI ALTRI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHÉ DA ALTRE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

Si rinvia alla Nota Integrativa allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico.

15. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL RENDICONTO.

15.1 RISPETTO DEI LIMITI DI INDEBITAMENTO EX ARTICOLO 62 D.LGS.118/2011 E S.M.I.

L'articolo 62 comma 6 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. disciplina il limite di indebitamento delle regioni specificando espressamente quanto segue:

“Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa” al netto di quelle della tipologia “Tributi destinati al finanziamento della sanità” ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8, comma 2bis della legge n. 183/2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente sono comprese le risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle partecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito.”

Relativamente al 2022 si allega il “prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento” predisposto sulla base del modello previsto per il bilancio di previsione.

(valori in euro)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI			
Dati da stanziamento bilancio (<i>esercizio finanziario 2022</i>)			
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (<i>esercizio finanziario</i>), art. 62, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011			
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)			€ 10.627.392.374,70
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità			€ 8.680.625.680,87
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)			€ 1.946.766.693,83
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)			€ 389.353.338,77
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2022			€ 538.725.816,18
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso			€ 0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale			€ 15.378.813,69
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame			€ 0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento			€ 0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento			€ 200.869.535,92
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)			€ 36.118.244,82
TOTALE DEBITO			
Debito contratto al 31/12/2022			€ 5.018.681.172,73
Debito autorizzato nell'esercizio in corso			€ 0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE			€ 5.018.681.172,73

DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti				€ 239.052.215,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento				€ 26.129.027,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento				€ 212.923.188,00

(*) Ai sensi dell'ART 62 C. 6 DEL D. LGS. N.118/2011 nel calcolo delle entrate del Titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" sono ricomprese anche le risorse del fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise.

(**) Nell'ammontare alla lettera E) sono stati aggiunti gli oneri di prelocazione su operazioni di leasing finanziario per la realizzazione del palazzo uffici della Regione Piemonte in Torino pari ad euro 3.642.655,04.

Il debito contratto al 31/12/2022 comprende interamente la contabilizzazione del debito relativo all'emissione BOR 2006, al lordo delle quote già accantonate.

La Regione Piemonte nel corso del 2022 non ha contratto nuovo indebitamento.

(valori in euro)

SITUAZIONE DEBITORIA	
Debito al 31/12/2021	4.860.841.181,11
Nuovi prestiti	0,00
<u>Quota capitale rimborsata nel 2022</u>	- 186.134.129,16
Debito al 31/12/2022	4.674.707.051,95

(valori in euro)

SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2022	
Debiti di finanziamento al 31/12/2022	5.018.681.172,73
Mutui a carico dello Stato (-)	0,00
Debiti di finanziamento verso altri (-)	0,00
Debito effettivo al 31/12/2022	5.018.681.172,73
Accantonamenti BOR 2006 (-)	343.974.120,78
Nuovi prestiti (+)	0,00
Debito al 31/12/2022	4.674.707.051,95

15.2: INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'articolo 41 comma 1 del D.L. 66/2014 (convertito nella legge 89/2014) prevede espressamente che :

“A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione”.

Nel prospetto che segue viene riportato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (con la relativa articolazione trimestrale).

Da rilevare a tal proposito che i dati finanziari utili al calcolo del citato indicatore sono estratti dalla piattaforma di certificazione dei crediti.

L'indicatore annuale viene articolato sia per la gestione sanitaria che extra sanitaria, evidenziando una situazione sostanzialmente nei limiti delle tempistiche contrattuali.

Conformemente al dettato normativo, al termine del prospetto in questione, viene riportata la relazione indicante le misure adottate e previste per consentire la tempestiva “*effettuazione dei pagamenti*”.

Nel dettaglio: a decorrere dall'anno 2015, la Regione Piemonte elabora, sulla base delle modalità di cui ai commi 3 e 5 dell'art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 (GU n.265 del 14/11/2014):

1. un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: “indicatore annuale di tempestività dei pagamenti”
2. un indicatore trimestrale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: “indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti”.

Tale indicatore è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo dell'indicatore si intende per:

- a. “transazione commerciale”, i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;
- b. “giorni effettivi”, tutti i giorni da calendario, compresi i festivi;
- c. “data di pagamento”, la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;
- d. “data di scadenza”, i termini previsti dall'art.4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n.192;
- e. “importo dovuto”, la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento.

Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso. In questi casi, dal calcolo devono essere esclusi i periodi in cui la somma era inesigibile; la data di riferimento per il calcolo dell'indicatore (data di scadenza) per le fatture in questione deve essere ridefinita con decorrenza dal momento in cui le stesse diventano esigibili.

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
(art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014)

ANNO 2022 (dato rilevato da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	5257	5069	188
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-4,32	-9,04	-3,48

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
(art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014)

I TRIMESTRE 2022 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	682	36	646
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-3,45	-9,04	-2,03

II TRIMESTRE 2022 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1469	41	1428
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	12,75	-7,72	16,06

III TRIMESTRE 2022 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1401	50	1351
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-0,93	-5,39	-0,22

IV TRIMESTRE 2022 (dati rilevati da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1705	61	1644
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-19,67	-20,91	-12,67

IMPORTO FATTURE PAGATE ENTRO E OLTRE I LIMITI CONTRATTUALI

	IMPORTO FATTURE	% RISPETTO AL TOTALE
Entro i termini contrattuali	197.672.440,66	74,31%
Tra i 30 e i 120 gg	62.883.475,48	23,64%
Oltre i 120 gg	5.453.678,86	2,05%
TOTALE	266.009.595,00	100,00%

RELAZIONE EX ARTICOLO 41 COMMA 1 D.L. 66/2014 (LEGGE 89/2014)

Nei primi mesi del 2018, la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento delle misure organizzative finalizzate a garantire la tempestività dei pagamenti delle fatture relative a somministrazioni, forniture ed appalti, ai sensi dell'articolo 9 del D.L. 78/2009 (ora legge 102/2009).

Sinteticamente, le misure possono essere riassunte in:

- verifiche tecnico-amministrative e contabili propedeutiche alla liquidazione delle fatture ed effettuate dai Settori competenti, ove possibile anche antecedentemente rispetto al ricevimento dei documenti fiscali;
- verifica da parte dei Settori regionali proponenti i provvedimenti di liquidazione, mediante interrogazione informatica sul Sistema Informativo Contabile, della disponibilità sui capitoli di spesa pertinenti, di sufficienti stanziamenti di cassa: qualora detti stanziamenti risultassero insufficienti, i medesimi Settori devono tempestivamente inoltrare richiesta di integrazione/variazione al competente Settore "Programmazione macroeconomica, Bilancio e Statistica";
- avvio di un sistema periodico e di norma costante, a cura del Settore "Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" di controllo interno, in merito alle tempistiche inerenti le diverse fasi amministrative, dalla ricezione del documento fiscale sul portale della fatturazione elettronica all'emissione del mandato di pagamento in formato elettronico. I risultati di tale controllo vengono inviati ad ogni singolo Settore al fine di sollecitare gli eventuali adempimenti finalizzati all'accelerazione delle tempistiche di pagamento. In particolare, tale controllo deve operare attraverso reportistiche che individuino eventuali ritardi da parte dei Settori competenti;
 - nell'accettazione/nell'eventuale rifiuto della fattura elettronica anticipatamente rispetto alla decorrenza ordinaria dei termini;

- nella relativa “contabilizzazione” attraverso il collegamento della fattura allo specifico impegno di spesa;
 - nella segnalazione di eventuali periodi di cd.”sospensione” dei termini di pagamento per cause imputabili al terzo;
 - nell’adozione del relativo provvedimento di liquidazione e nel successivo pagamento;
- rifiuto sul portale della fatturazione elettronica, delle fatture nei soli casi previsti dalla normativa in materia, al fine di evitare il conseguente ricorso all’emissione di note di credito che determinano di fatto l’allungamento dei tempi di pagamento;
 - predisposizione a cura del Settore “Ragioneria” sul sistema contabile informatico di specifiche e precodificate causali di sospensione dei termini di liquidazione/pagamento, quali rientranti nella normativa specifica di settore (esclusivamente cause dipendenti dal terzo): tale operazione consente di monitorare la sussistenza di periodi di sospensione dei termini di pagamento a beneficio dell’indicatore di tempestività di pagamento;
 - monitoraggio a cura dei Settori Finanziari competenti di norma costante e periodico della interrelazione tra i dati inerenti la gestione delle fatture passive, da parte della procedura informatica contabile dell’Ente (denominata Contabilia) e di quella risultante sulla Piattaforma di Certificazione dei Crediti e ancora sul sistema informatico denominato MIF 3 (mandato informatico) e interventi sulle anomalie riscontrate;
 - limitazioni all’utilizzo della quietanza diretta per pagamenti di importi inferiori a 1.000,00 euro;
 - gestione dei residui attivi al fine di consentire non solo il rispetto della normativa contabile di riferimento, ma anche l’incremento – ove possibile – delle giacenze di cassa;

- avvio da parte del Settore “Ragioneria” di uno studio per la successiva implementazione di una piattaforma con gli istituti previdenziali e assistenziali, finalizzata ad un recepimento costante dei DURC dei fornitori dell’Ente: nel frattempo i Settori proponenti i provvedimenti di liquidazione sono tenuti a mantenere aggiornate le verifiche della regolarità contributiva dei fornitori fino al completamento del procedimento di riferimento;
- individuazione ed adozione da parte di ogni Direzione dell’Ente delle ulteriori metodologie organizzative ritenute più opportune al fine di evitare la reiterazione e la duplicazione delle fasi amministrative e contabili inerenti la liquidazione delle fatture, da comunicare in sede di Coordinamento dei Direttori di cui all’articolo 9 comma 4 della L.R. 23/2008
- utilizzo della “anticipazione di tesoreria” nel caso in cui le temporanee carenze nei flussi di cassa possano determinare ritardi nel pagamento delle fatture.

15.3: PROSPETTI RELATIVI AGLI INVESTIMENTI REALIZZATI AI SENSI DELLE NORME PREVISTE NELLE LEGGI N. 232/2016, N. 145/2018 E N. 205/2017

Allegato A - Modello INV 21 Sez.1

<u>INVESTIMENTI 2021</u> <u>(Art.1, commi 495 bis e 495 ter L. 11 dicembre 2016, n. 232 e Art. 1, commi 833 e 834 L. 30 dicembre 2018, n. 145,)</u> <u>REGIONE PIEMONTE</u>	
(importi in migliaia di euro)	
<u>ANALISI DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI AI SENSI DELL'ART.1, comma 469 e seguenti L. 232/2016 e dell'art. 1, commi 833 e 834, L. 28 DICEMBRE 2018, n. 145</u>	<u>Dati gestionali COMPETENZA a tutto il 31 dicembre 2022 (stanziamenti FPV/ impegni)</u>
<u>1) Verifica, per l'esercizio 2022, dell'utilizzo spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale per nuovi investimenti (comma 495-ter, L. 232/2016 - tab.2)</u>	0
<u>1a) impegni per nuovi investimenti diretti esigibili nel 2022, concernenti opere pubbliche, a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016, oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.</u>	0
<u>1b) impegni per altri nuovi investimenti diretti esigibili nel 2022 a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 (non riguardanti opere pubbliche e NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011)</u>	0
<u>1c) impegni per nuovi investimenti indiretti esigibili nel 2022, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016, i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.</u>	3.261
<u>1d) impegni per altri nuovi investimenti indiretti esigibili nel 2022 a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 (non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011)</u>	804
<u>1e) FPV c/cap. di spesa 2022 al netto del debito per nuovi investimenti, diretti e indiretti, esigibili nel 2023 a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016</u>	0
<u>1f) Spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi (comma 495-ter, L. 232/2016) non utilizzati per investimenti esigibili nel 2021</u>	0
<u>1g) Spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi (comma 495-ter L. 232/2016), non utilizzati per investimenti esigibili negli esercizi 2022-2023- FPV di spesa(5)</u>	0

2) Verifica, per l'esercizio 2022, dell'utilizzo spazi acquisiti nel 2018 con il patto di solidarietà nazionale verticale per nuovi investimenti (comma 495-ter, L. 232/2016 - tab. 1)	0
<u>2a) impegni per investimenti diretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2022 concernenti opere pubbliche a a valere degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011</u>	0
<u>2b) Impegni per altri investimenti diretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2022 a valere degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 non riguardanti opere pubbliche, NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011</u>	0
<u>2c) Impegni per investimenti indiretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2022, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, a valere degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.</u>	406
<u>2d) impegni per altri investimenti indiretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2022 a valere degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011</u>	0
<u>2e) FPV c/cap. di spesa 2022 al netto del debito per investimenti nuovi e aggiuntivi, diretti e indiretti, esigibili nel 2022 a valere degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016</u>	0
<u>2f) Spazi acquisiti nel 2018 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (comma 495-ter L. 232/2016) e non utilizzati con impegni esigibili 2022 -FPV di spesa</u>	0
3) Verifica, per l'esercizio 2022, dell'utilizzo del contributo 2019 per nuovi investimenti diretti e indiretti di cui all'art.1, commi 833 e 834 della L. n. 145 del 2018 (comma 839 Tabella 4)	0
3a) impegni per investimenti diretti nuovi esigibili nel 2022 concernenti opere pubbliche di cui ai commi 833 e 834 della L.145/2018, oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011 .	0
3b) Impegni per altri investimenti diretti nuovi esigibili nel 2022 di cui ai commi 833 e 834 della L.145/2018, non riguardanti opere pubbliche, NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	0
3c) Impegni per investimenti indiretti nuovi esigibili nel 2022, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, di cui ai commi 833 e 834 della L.145/2018, i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	46.517
3d) impegni per altri investimenti indiretti nuovi esigibili nel 2022 ai commi 833 e 834 della L.145/2018, non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	0
3e) Investimenti esigibili nel 2022 non realizzati rispetto all'importo previsto per il 2021 dalla tabella 4 allegata alla legge n. 145/2018	0
4) Verifica, per l'esercizio 2022, dell'utilizzo del contributo 2020 per nuovi investimenti diretti e indiretti	0

di cui ai all'art. 1, commi 835 e 836 della L. n. 145 del 2018 (comma 839 Tabella 5).	
4a) impegni per investimenti diretti nuovi esigibili nel 2022 concernenti opere pubbliche di cui ai commi 835 e 836 della L.145/2018, oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	0
4b) Impegni per altri investimenti diretti nuovi esigibili nel 2022 di cui ai commi 835 e 836 della L.145/2018, non riguardanti opere pubbliche, NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	0
4c) Impegni per investimenti indiretti nuovi esigibili nel 2022, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, di cui ai commi 835 e 836 della L.145/2018, i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	38.488
4d) impegni per altri investimenti indiretti nuovi esigibili nel 2022 di cui ai commi 835 e 836 della L.145/2018, non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	0
4e) Investimenti esigibili nel 2022 non realizzati rispetto all'importo previsto per il 2022 dalla tabella 5 allegata alla legge n. 145/2018	0

Tabella dimostrativa della realizzazione dell'incremento dei pagamenti per investimenti nel 2022 rispetto al 2017 da parte delle regioni , ai sensi dell'art. 1, comma 780, Legge 27 dicembre 2017, n. 205		
REGIONE PIEMONTE		
(importi in migliaia di euro)		
1) Determinazione dell'obiettivo di spesa per l'anno 2022		
(+)	Pagamenti per Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - anno 2017 (anno base - dati da rendiconto) - Macroaggregato U.2.02	51.830
(+)	Pagamenti per Contributi agli investimenti diretti e indiretti - Macroaggregato U.2.03	313.109
(-)	Investimenti aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 140-bis, legge 232/2016 - anno 2017	0
(-)	Investimenti aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 495-bis, legge 232/2016 - anno 2017	24.081
(=)	Totale pagamenti 2017 rilevanti ai fini dell'art. 1, comma 780, Legge n. 205/2017	340.858
+	Incremento del 4 % calcolato sul Totale pagamenti dell'anno base 2017 (1)	13.634
=	Obiettivo di spesa per l'anno 2022	354.492
2) Investimenti realizzati nell'anno 2022		
(+)	Pagamenti per Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - anno 2022 (dati da rendiconto/preconsuntivo) - Macroaggregato U.2.02	73.546
(+)	Pagamenti per Contributi agli investimenti diretti e indiretti - Macroaggregato U.2.03	305.311
(=)	Totale pagamenti anno 2022 rilevanti ai fini dell'art. 1, comma 780, Legge n. 205/2017	378.857
(=)	Maggiori/minori pagamenti anno 2022 rispetto all'obiettivo	24.365
(1) Solo per le Regioni che hanno scelto di ripianare il disavanzo al 31 dicembre 2014		

15.4 ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

Come da Relazione al Rendiconto generale della Regione Piemonte, il Rendiconto dimostra i risultati della gestione contabile dell'esercizio, redatto secondo le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dai suoi successivi aggiornamenti.

Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 comprende il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa.

Il conto del bilancio dimostra la risultanza della gestione delle entrate e delle spese secondo la struttura del bilancio di previsione, redatto secondo le disposizioni del citato decreto legislativo n. 118. Le entrate sono classificate per titoli e tipologia, mentre le spese sono classificate per missioni, programmi e titoli.

Il valore iscritto a saldo del conto del bilancio corrispondente alle somme giacenti presso il Tesoriere alla data del 31 dicembre 2022 incrementate dei residui attivi e ridotte dei residui passivi risultanti a tale data – rappresenta l'avanzo, se positivo, o il disavanzo, se negativo, di amministrazione.

L'avanzo – o il disavanzo – non rappresenta pertanto l'intera ricognizione debitoria la cui rappresentazione è compresa – sulla base delle informazioni disponibili – nello stato patrimoniale, fermo restando che, per la gestione in esercizio di tali differenze, occorre effettuare opportuni stanziamenti nei bilanci di previsione.

Nei prospetti illustranti la situazione di rendiconto, si dà l'evidenza delle componenti positive e negative che concorrono alla formazione del risultato contabile. Il disavanzo risultante dalla sottrazione dal risultato contabile degli importi rilevati quali quote di avanzo vincolato o accantonato deve essere assorbito negli esercizi successivi secondo le vigenti normative in materia mediante stanziamento della parte assorbita in competenza in ciascuno degli esercizi interessati.

Ai sensi dell'art. 40 quater della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, "Ordinamento contabile della Regione Piemonte", il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Piemonte esprime parere obbligatorio sul progetto di legge di rendiconto.

Il disegno di legge di rendiconto generale è oggetto di giudizio di parifica da parte della competente Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, secondo le disposizioni in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali comprese nel vigente testo del decreto-legge

10 ottobre 2012, n. 174.

15. 5 REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI AGENDA 2030

Riclassificazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 secondo gli Obiettivi di Agenda 2030

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nella quale s'individuano gli obiettivi globali secondo tre dimensioni: economico; ambientale e sociale. L'Italia è pertanto impegnata a declinare tali obiettivi nella propria programmazione economica. In questo contesto è stato avviato un processo a cascata dell'Agenda internazionale dal piano globale al piano locale per cui le Amministrazioni regionali data la loro posizione intermedia tra cittadini e governo nazionale ricoprono una posizione fondamentale per l'attuazione di politiche dirette al conseguimento dei 17 obiettivi. In una prospettiva di perseguimento di uno sviluppo sostenibile, è necessario dotarsi di strumenti in grado di descrivere lo stato dell'arte e fornire un quadro completo per meglio identificare i progressi e le eventuali carenze. In sintesi si tratta di valutare in che misura a livello generale la Regione Piemonte si sta muovendo nella direzione indicata dalla Strategia per lo Sviluppo Sostenibile e coerentemente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione.

La riclassificazione del Rendiconto 2022 sulla base degli obiettivi fissati dalle Nazioni Unite costituisce quindi un riferimento per una rilettura delle spese della Regione Piemonte, ed una prospettiva di confronto con il posizionamento del Piemonte, rispetto all'Agenda 2030 che in linea generale, confrontando i dati con la media italiana, anche nel 2022.

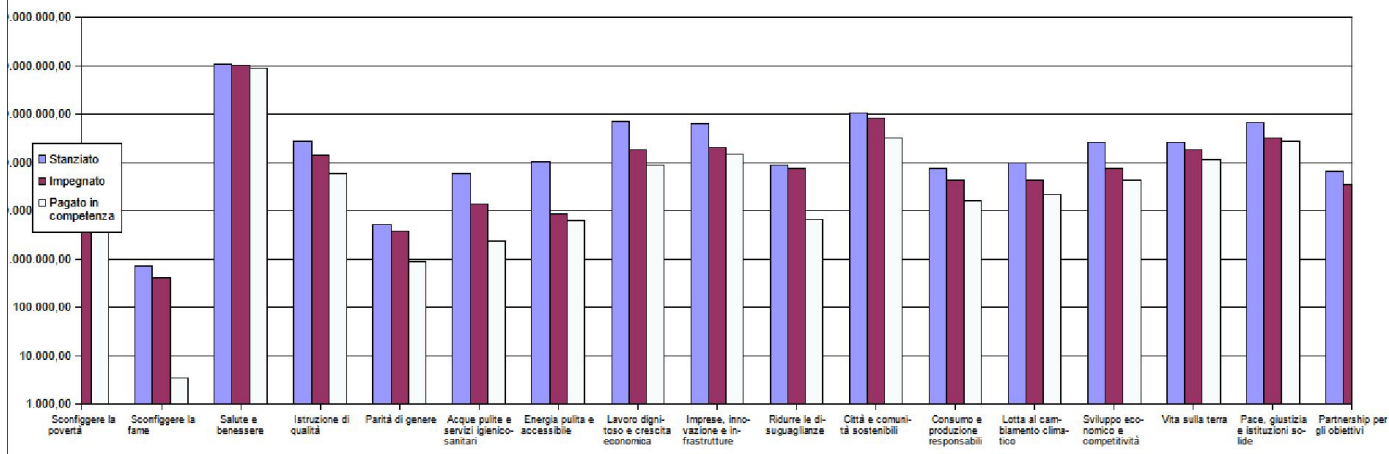
In quest'ottica viene formulata una riclassificazione dei dati secondo l'analisi del programma per uno sviluppo sostenibile (Agenda 2030 delle Nazioni Unite), orientata alla verifica dell'attuazione delle azioni previste, per affermare una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

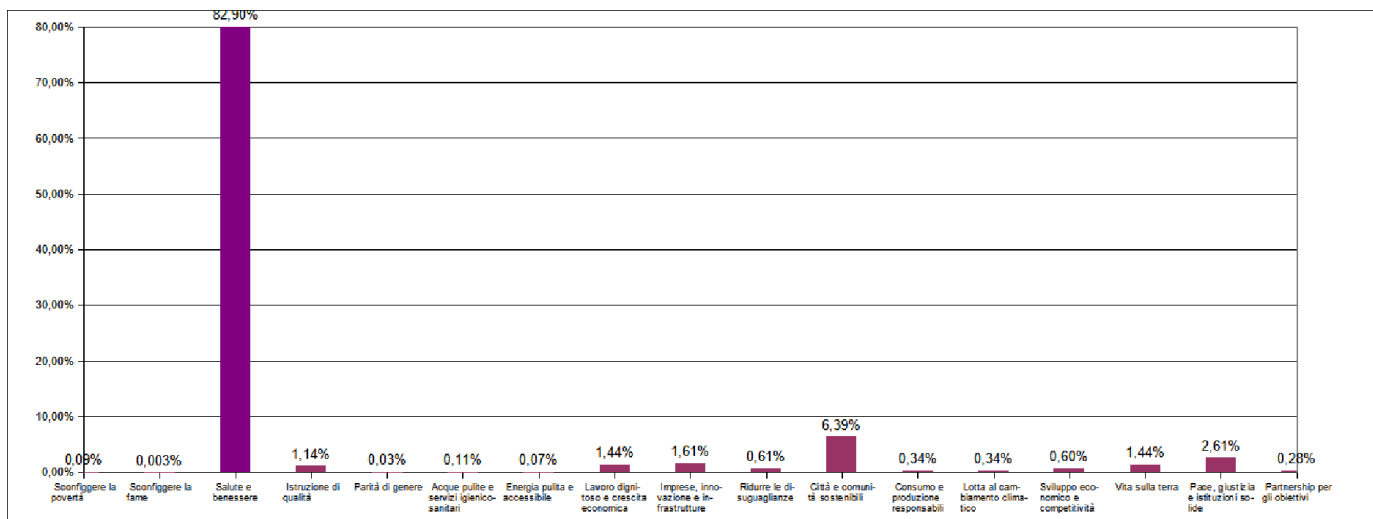
Dall'analisi degli indicatori scelti per la verifica del conseguimento dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030, il Piemonte, pur in presenza di una crisi che ha ulteriormente ostacolato il raggiungimento degli obiettivi, mostra un quadro piuttosto positivo e coerente con le risorse risultanti dalla riclassificazione del Rendiconto 2022 secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030⁵, di cui si riportano le rappresentazioni:

⁵Il confronto viene fatto sulla base della pubblicazione: Rapporto Asvis: "I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile".

Obiettivi di Agenda 2030	Stanziato (competenza)	Impegnato (competenza)	Pagato (competenza)	Pagamenti Totali	% Attribuita
Sconfiggere la povertà	12.434.159,32	11.535.003,53	3.856.057,01	4.548.187,48	0,091%
Sconfiggere la fame	716.358,50	401.434,89	3.434,89	361.986,46	0,003%
Salute e benessere	10.737.091.387,95	10.504.741.103,72	8.792.072.284,05	9.315.620.225,61	82,896%
Istruzione di qualità	284.923.588,24	144.319.251,29	59.528.352,06	154.119.989,53	1,139%
Parità di genere	5.210.347,81	3.792.813,86	874.318,61	3.598.280,45	0,030%
Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	59.925.283,57	14.154.321,76	2.411.648,54	6.952.962,60	0,112%
Energia pulita e accessibile	105.841.013,22	8.507.275,55	6.507.467,28	10.677.293,73	0,067%
Lavoro dignitoso e crescita economica	705.826.207,96	182.266.031,73	90.409.239,80	140.691.091,42	1,438%
Imprese, innovazione e infrastrutture	634.838.010,46	203.796.472,86	152.490.821,89	258.978.556,55	1,608%
Ridurre le disuguaglianze	87.033.735,24	77.215.401,55	6.708.869,05	70.975.088,77	0,609%
Città e comunità sostenibili	1.075.521.022,25	810.243.517,36	325.317.852,25	739.033.129,69	6,394%
Consumo e produzione responsabili	75.039.661,91	42.467.509,48	15.805.351,51	52.924.105,51	0,335%
Lotta al cambiamento climatico	97.846.483,70	42.849.382,64	22.565.997,10	48.662.163,93	0,338%
Sviluppo economico e competitività	263.178.136,44	76.113.959,89	42.716.238,75	83.319.756,39	0,601%
Vita sulla terra	262.345.169,83	182.801.568,62	112.434.231,65	170.374.816,72	1,443%
Pace, giustizia e istituzioni solide	679.469.757,66	331.191.502,61	275.793.172,00	344.471.782,17	2,614%
Partnership per gli obiettivi	65.832.367,00	35.783.921,44	16.061.112,88	30.804.019,29	0,282%
Totale complessivo	15.153.072.691,06	12.672.180.472,78	9.925.556.449,32	11.436.113.436,30	

Obiettivi di Agenda 2030





Si evidenziano così gli interventi trasversali e integrati con gli obiettivi dell'Agenda con una visione del tutto nuova, ma coerente con le misure che dovranno essere adottate in futuro per rendere più performanti gli obiettivi.

Premesso che per l'anno 2022 non si hanno a disposizione *report* che evidenzino il posizionamento del Piemonte, rispetto alle altre Regioni relativamente al conseguimento dei 17 obiettivi contenuti in Agenda 2030, si è pertanto deciso di prendere in considerazione il documento: "Piemonte verso un presente sostenibile" in cui si evidenziava per il 2021 un quadro piuttosto positivo; in tal senso si è deciso di verificare rispetto al 2021, se nell'anno 2022 sono stati incrementati (oppure decrementati gli importi); da confrontando i dati con la media Italiana, il Piemonte si posizionava nella prima metà della classifica regionale: all'8° posto; In ogni caso nel 2021, il Piemonte era un'eccellenza riguardo agli obiettivi:

Acque pulite e servizi igienico-sanitari e pertanto potrebbe essere giustificata una riduzione delle risorse impegnate in questo settore (si passa da € 19.078.335,28 del 2021 a € 14.154.321,76 del 2022);

Città e comunità sostenibili e anche in questo caso si giustifica una riduzione delle risorse impegnate (da €883.345.900,45 a € 810.243.517,36).

Un sensibile miglioramento potrebbe esserci relativamente all'obiettivo: Imprese, innovazione e infrastrutture per il quale si passa da una destinazione di risorse pari a €203.796.472,86 del 2021 a €279.910.432,75⁶ del 2022.

⁶ Valore determinato dalla somma degli importi relativi agli obiettivi: Imprese, innovazione e infrastrutture; Sviluppo economico e competitività.

Se il Piemonte peggiorava nel 2021 riguardo all'obiettivo: Vita sulla terra, soprattutto in riferimento ai bassi livelli registrati di agricoltura biologica, avanzamenti si potrebbero avere nel 2022 (le risorse impegnate passano da € 152.739.307,02 a € 182.801.568,62).

Il Piemonte risultava poi in una buona collocazione, rispetto alla media nazionale, sia dal punto di vista sociale: minore povertà; maggiore istruzione e formazione - sia la collocazione economica dove si riscontrano maggiori tassi di occupazione anche giovanile e delle donne; minore disegualianza di reddito maggiori imprese innovative ricercatori – così pure dal punto di vista dello sviluppo delle politiche ambientali: maggiore uso delle energie rinnovabili; raccolta differenziata. Congruamente con la lettura del Rendiconto 2022 riclassificato risultano consolidati questi risultati che colloca il Piemonte nella prima parte della classifica e con quasi certi margini di miglioramento di alcuni obiettivi per cui c'è stato un sensibile incremento delle risorse impegnate: € 11.535.003,53 (€ 8.541.606,10 nel 2021) destinati a “sconfiggere la povertà”; di €8.507.275,55 (€ 6.378.526,22 nel 2021) €42.849.382,64 (€ 40.759.464,68 nel 2021), rispettivamente per l'Energia pulita e accessibile e per la lotta al cambiamento climatico.

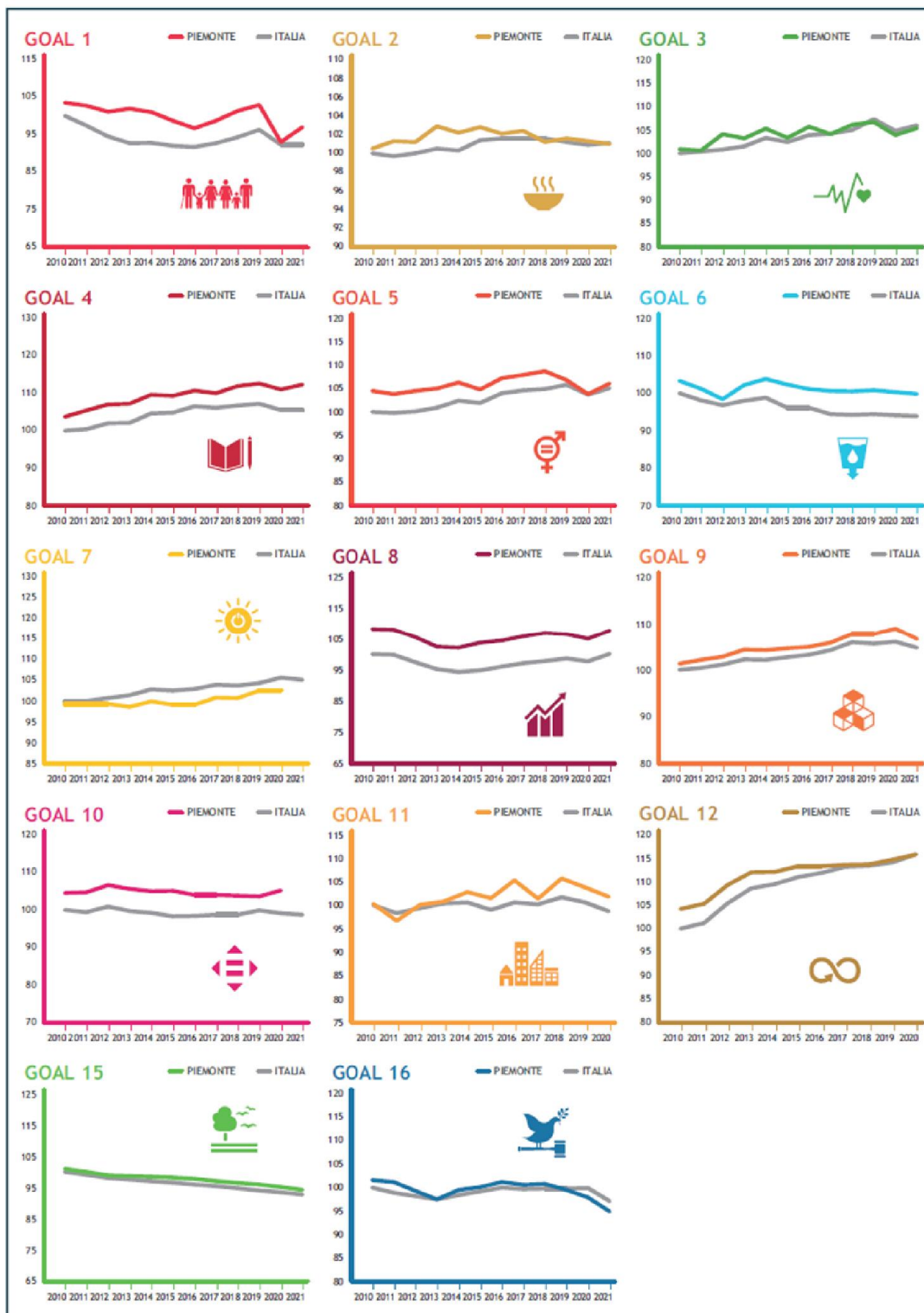
In controtendenza sono il dato sull'Istruzione di qualità: a fronte di impegni di € €144.319.251,29 (€161.592.188,97 nel 2021; ma in questo caso occorre tener conto che la nuova programmazione europea è solamente all'inizio), la Regione Piemonte tuttavia ha effettuato pagamenti non indifferenti: €154.119.989,53 ed in aumento rispetto all'anno precedente: €108.519.204,07; quindi non da giustificare un calo così evidente di posizione; a differenza dell'obiettivo Città e comunità sostenibili dove il Piemonte si conferma tra le migliori regioni seguendo il *trend* gli esborsi che risultano dal Rendiconto pari a € 739.033.129,69.

S'incrementano sensibilmente poi le risorse destinate al ruolo delle leve per Salute e benessere: € 10.504.741.103,72 (€ 9.511.806.728,85 nel 2021); altro dato significativo è quello riguardante Pace, giustizia e istituzioni solide: €331.191.502,61 che conferma l'impegno dell'Amministrazione regionale a far sì che il Piemonte rientri tra le società più efficienti in termini di gestione pubblica, come rilevato dal documento citato.

Obiettivi Agenda 2030																		
Missioni/Programmi	Sconfiggere la povertà	Sconfiggere la fame	Salute e benessere	Istruzione di qualità	Parità di genere	Acque pulite e servizi igienico-sanitari	Energia pulita e accessibile	Lavoro dignitoso e crescita economica	Imprese, innovazione e infrastrutture	Ridurre le disuguaglianze	Città e comunità sostenibili	Consumo e produzione responsabili	Lotta al cambiamento climatico	Sviluppo economico e competitività	Vita sulla terra	Pace, giustizia e istituzioni solide	Partnership per gli obiettivi	Totale
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			48.614,80						118.900.940,66		487.176,62	1.521.242,90			2.319.918,86	331.141.502,61		454.419.396,45
3 - Ordine pubblico e sicurezza																50.000,00		50.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio				75.385.521,19					2.175.731,12									77.561.252,31
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											48.489.191,20							48.489.191,20
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											22.750.426,07							22.750.426,07
7 - Turismo												38.038.633,16						38.038.633,16
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											68.212.047,96							68.212.047,96
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						14.154.321,76					65.612.417,98	2.907.633,42		72.830.099,74				155.504.472,90
10 - Trasporti e diritto alla mobilità									62.049.183,82		596.893.711,69							658.942.895,51
11 - Soccorso civile													42.849.382,64					42.849.382,64
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.535.003,53	150.000,00	135.812.299,02		3.792.813,86						77.215.401,55	7.798.545,84						236.304.063,80
13 - Tutela della salute			10.368.880.189,90															10.368.880.189,90
14 - Sviluppo economico e competitività									20.670.617,26					76.113.959,89				96.784.577,15
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				68.933.730,10				182.266.031,73										251.199.761,83
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca															107.651.550,02			107.651.550,02
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche							8.507.275,55											8.507.275,55
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali																	21.093.067,12	21.093.067,12
19 - Relazioni internazionali		251.434,89															14.690.854,32	14.942.289,21
Totale Spesa per Obiettivo	11.535.003,53	401.434,89	10.504.741.103,72	144.319.251,29	3.792.813,86	14.154.321,76	8.507.275,55	182.266.031,73	203.796.472,86	77.215.401,55	810.243.517,36	42.467.509,48	42.849.382,64	76.113.959,89	182.801.568,62	331.191.502,61	35.783.921,44	12.672.180.472,78

Dallo schema seguente – tratto dal Rapporto Asvis: “I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile” - rispetto alla media nazionale nel 2021, risulta critico solamente l’obiettivo Energia pulita e accessibile; tuttavia da Rendicontazione 2022, rispetto all’anno precedente, risulta un incremento delle risorse impegnate pari a: 2.128.749,33:

Regione Piemonte - Indici compositi della Regione



In via di consolidamento si sta costruendo un sistema di monitoraggio degli obiettivi globali individuati Assemblea Generale delle Nazioni Unite, vincolanti per l'Italia e di conseguenza per la Regione Piemonte; si è quindi cercato di raggruppare le risorse destinate ai molteplici interventi. Si restituisce un quadro, per missioni e programmi di spesa, che seppur non del tutto completo⁷, fornisce una rappresentazione di ciò che si ritiene collegabile all'Agenda 2030.

Relativamente all'anno in corso, sulla base della riclassificazione adottata per il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022, s'intende applicare gli stessi criteri anche per il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) e per Bilancio di previsione 2023 in modo di avere a disposizione un sistema di monitoraggio relativo al raggiungimento degli Obiettivi di Agenda 2030 prendendo in considerazione l'intero ciclo di programmazione/gestione/rendicontazione.

⁷Il "totale della spesa correlato agli Obiettivi di Agenda 2030" è stato calcolato escludendo le seguenti voci di spesa in quanto sono risultate essere Missioni/Programmi non ripartibili tra gli Obiettivi di Agenda 2030: Fondi e accantonamenti (Missione 20); - Debito pubblico (Missione 50); - Anticipazioni finanziarie (Missione 60); - Servizi per conto terzi (Missione 99); - Versamenti ai conti di tesoreria statale, da parte dei soggetti non sottoposti al regime di tesoreria unica.

15.6 NEXT GENERATION EU (NGEU), RECOVERY AND RESILIENCE AND RESILIENCE FACILITY (RRF) e PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) ITALIANO

1. Il programma Next Generation EU (NGEU)

L'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (COVID-19) e la conseguente crisi economica, sanitaria e sociale hanno spinto l'Unione Europea ad adottare misure eccezionali a sostegno della ripresa e della resilienza delle economie degli Stati membri.

Il programma *Next Generation EU* (NGEU), istituito dal regolamento (UE) 2020/2094, rappresenta lo strumento dell'Unione europea per la ripresa, nell'ambito del quale la Commissione europea è autorizzata a contrarre prestiti sui mercati dei capitali, per conto dell'Unione, fino a un importo di 750 miliardi di euro, 390 dei quali destinati a sovvenzioni e 360 a prestiti.

La Commissione potrà generalmente finanziarsi a tassi più favorevoli rispetto a quelli praticati alla maggior parte dei singoli Stati membri, per poi trasferire il beneficio agli stessi Stati attraverso i prestiti o al bilancio dell'Unione per il finanziamento delle spese destinate alla ripresa. L'assunzione dei prestiti sarà concentrata tra la metà del 2021 e la fine del 2026 a un ritmo di circa 150 miliardi all'anno, mentre il rimborso inizierà a partire dal 2028 con termine fissato al 31 dicembre 2058. Gli importi relativi ai prestiti saranno rimborsati dagli Stati membri, mentre gli importi relativi alle sovvenzioni saranno rimborsati dal bilancio dell'UE.

I finanziamenti del NGEU saranno erogati tramite sette programmi, sotto forma di prestiti e sovvenzioni, al solo scopo di far fronte alle conseguenze economiche negative della crisi da COVID-19 e favorire la ripresa economica e sociale dell'Unione.

Si tratta, in particolare, dei seguenti programmi:

1. Dispositivo per la ripresa e la resilienza - *Recovery and Resilience Facility* - RRF, regolamento (UE) 2021/241 - pari a **672,5 miliardi di euro;**

2. **REACT-EU** - regolamento (UE) 2020/2221 - che assegna risorse supplementari, per gli anni 2021-2022, alla politica di coesione, allo scopo di rafforzare l'economia e l'occupazione nelle regioni maggiormente colpite dalla pandemia COVID-19, con un importo complessivo pari a **47,5 miliardi di euro**;

3. **Orizzonte Europa** - regolamento (UE) 2021/695 - a rafforzamento della ricerca nei settori della salute, del clima e dell'innovazione, con un importo pari a **5 miliardi di euro**;

4. **InvestEU** - regolamento (UE) 2021/523 - che si propone di utilizzare - in collaborazione principalmente con il gruppo BEI - la garanzia del bilancio dell'Unione per attirare altri investitori, anche privati, in quattro settori principali: infrastrutture sostenibili; ricerca, innovazione e digitalizzazione; piccole e medie imprese; investimento sociale e competenze. L'importo complessivo del programma ammonta a **5,6 miliardi di euro**;

5. **Fondo agricolo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR)** per fornire sostegno ad agricoltori e aree rurali nei cambiamenti strutturali che si renderanno necessari per l'attuazione del *green deal* europeo, con un impegno finanziario pari a **7,5 miliardi di euro**;

6. **Fondo per una transizione giusta** (*Just Transition Fund* - JTF, regolamento (UE) 2021/1056), istituito nell'ambito della politica di coesione e attuato in regime di gestione concorrente, utilizzato per concedere sovvenzioni a favore della diversificazione economica dei territori maggiormente colpiti dalla transizione climatica nonché della riqualificazione professionale e dell'inclusione attiva dei lavoratori e delle persone in cerca di lavoro. Offrirà sostegno, complessivamente pari a **10 miliardi di euro**, a tutti gli Stati membri sulla base di piani territoriali per la transizione giusta elaborati dagli Stati membri e approvati dalla Commissione europea;

7. **rescEU, meccanismo di protezione civile** (regolamento (UE) 2021/836) dell'Unione e la sua riserva strategica, con finanziamenti aggiuntivi utilizzabili nella forma di sovvenzioni o appalti per infrastrutture di risposta ad emergenze, capacità di trasporto e infrastrutture logistiche, con un impegno finanziario complessivamente pari a **1,9 miliardi di euro**. Gli impegni giuridici saranno contratti entro il 31 dicembre 2023 e i relativi pagamenti saranno effettuati entro il 31 dicembre 2026.

Fonte: Consiglio dell'UE <https://www.consilium.europa.eu/it/policies/eu-recovery-plan/#nextgenerationeu>

2. Il Dispositivo Recovery and Resilience Facility (RRF) ed il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Con particolare riferimento al dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), la dotazione (pari a circa il 90 per cento del finanziamento totale di NGEU) è stata fissata in sede di Consiglio europeo del 17-21 luglio 2020 in 672,5 miliardi di euro, 360 dei quali destinati a prestiti e 312,5 a sovvenzioni. Il dispositivo finanzia investimenti e riforme - da realizzare entro il 31 agosto 2026 - che promuovano la coesione, aumentino la resilienza delle economie dell'UE e ne promuovano la crescita sostenibile, fornendo agli Stati membri supporto finanziario per raggiungere traguardi che gli Stati medesimi sono chiamati a individuare.

Sono state individuate sei aree di intervento, organizzate attorno ai seguenti pilastri: transizione verde, compresa la biodiversità; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (comprese occupazione, ricerca, sviluppo e innovazione); coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione, infanzia e gioventù, incluse l'istruzione e le competenze.

Il 70% delle sovvenzioni (218,7 miliardi di euro) dovrà essere impegnato nel 2021 e nel 2022 secondo criteri di assegnazione predeterminati (popolazione, inverso del PIL pro capite e tasso medio di disoccupazione negli ultimi 5 anni rispetto alla media UE 2015-2019), mentre il 30% nel 2023 tenendo conto del calo del PIL nel 2020 e nel periodo cumulato 2020- 2021.

In ogni caso, il sostegno finanziario del Dispositivo:

- non può sostituire la spesa nazionale ricorrente di bilancio, se non in casi debitamente giustificati;
- deve rispettare il principio di addizionalità dei finanziamenti dell'Unione, ossia può aggiungersi al sostegno fornito da altri fondi e programmi dell'Unione a condizione di non coprire lo stesso costo;
- deve sostenere misure che rispettano il principio di “non arrecare un danno significativo” agli obiettivi ambientali dell'Unione (*do no significant harm principle*).

L'erogazione dei fondi dell'RRF è stata subordinata alla presentazione, da parte degli Stati membri interessati, di un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), che deve definire uno specifico programma nazionale di riforme ed investimenti pubblici, strutturati in un pacchetto completo e coerente, che può altresì includere un regime pubblico finalizzato a incentivare investimenti privati. L'assegnazione delle risorse agli Stati membri ha luogo - previa presentazione, due volte l'anno, di apposita richiesta - a seguito dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi concordati all'interno del Piano nazionale. La Commissione effettua una valutazione preliminare sull'avvenuto raggiungimento di obiettivi e traguardi, da sottoporre poi al parere del Comitato economico e finanziario, organo consultivo composto da alti funzionari di amministrazioni e banche centrali nazionali. In caso di valutazione positiva, viene adottata senza ritardo una decisione che autorizza l'erogazione dei fondi. Qualora, invece, la Commissione ritenga che obiettivi e target non siano stati raggiunti in maniera soddisfacente, il pagamento (totale o parziale) del contributo finanziario viene sospeso per riprendere solo dopo che lo Stato membro interessato abbia adottato le "misure necessarie per garantire un conseguimento soddisfacente dei traguardi e degli obiettivi". In caso di inazione, entro sei mesi la Commissione potrebbe disporre la riduzione proporzionale dell'ammontare del contributo finanziario. Nell'eventualità che, dopo 18 mesi, non sia stato realizzato alcun progresso concreto, è prevista la possibilità di risolvere il contratto e disimpegnarne l'importo. Eventuali pre-finanziamenti sarebbero integralmente recuperati. È assicurata agli Stati membri interessati la possibilità di presentare osservazioni.

Ai fini dell'attuazione dell'RRF e della liquidazione dei finanziamenti assume, quindi, una notevole importanza la valutazione dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi concordati.

3. Il PNRR Italiano

L'Italia ha trasmesso il proprio PNRR alla Commissione europea il 30 aprile 2021.

Il Piano italiano comprende misure che si articolano intorno a tre assi strategici, condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Esso si articola in sei missioni (digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute).

L'Italia ha richiesto il massimo delle risorse RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in

sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti.

La proposta di decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione del PNRR dell'Italia – COM(2021) 344 - è stata pubblicata dalla Commissione europea il 22 giugno 2021, accompagnata da una dettagliata analisi del PNRR - documento di lavoro della Commissione SWD(2021) 165. Anche in considerazione del sistema di *governance* multi-livello creato per assicurarne un'attuazione efficace e il monitoraggio, e del forte sistema di controllo stabilito, la Commissione ne ha fornito una valutazione globalmente positiva.

Il PNRR italiano è stato approvato il 13 luglio 2021 dal Consiglio Ecofin. La relativa decisione di esecuzione (doc 10160/21) è corredata di un allegato che definisce in dettaglio, per ogni investimento e riforma, obiettivi e traguardi precisi.

Il 13 agosto 2021 la Commissione Europea ha dato notizia dell'avvenuto pagamento delle somme dovute a titolo di pre-finanziamento per un totale di 24,9 miliardi, equivalenti al 13 per cento sia del contributo finanziario, sia del prestito (8.954.466.787 euro per sovvenzioni e 15.938.235.352 euro per prestiti).

Il 22 dicembre 2021 sono stati sottoscritti tra la Commissione Europea e l'Italia gli Operational Arrangements, ovvero gli atti formali con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento di tutti i traguardi e gli obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia.

Il PNRR dell'Italia considera le risorse riferite sia a fonti di finanziamento europee che nazionali.

Tra i fondi europei sono inclusi:

a) RRF (Dispositivo per la Ripresa e Resilienza)

Nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU, l'Italia ha ricevuto risorse afferenti al Dispositivo di Ripresa e Resilienza (PNRR) per 191,5 miliardi di euro (di cui 51,4 miliardi per progetti in essere), da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi sono prestiti.

b) REACT-EU (Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa)

Il fondo REACT-EU destina risorse aggiuntive per la politica di coesione 2014-2020 indirizzate ai Paesi più colpiti dalla pandemia. All'Italia è assegnato l'ammontare più elevato in valore assoluto (13,5 miliardi), di cui quasi 8 miliardi e mezzo sono rivolti al Mezzogiorno, da impiegare nel periodo 2021-2022.

Le risorse nazionali sono riferite a:

A) FSC (Fondo sviluppo e coesione), a valere sul quale viene anticipata, per le finalità del Piano, una quota di spesa che trova copertura attraverso l'utilizzo delle risorse RRF (la spesa in questione è quindi inclusa nell'importo totale delle risorse RRF). A carico del bilancio nazionale è stato invece disposto il reintegro delle somme del FSC oggetto di anticipazione.

Il PNRR evidenzia che “il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 (con una dotazione di 50 miliardi di euro assegnata dalla Legge di Bilancio 2021, a cui si aggiungeranno ulteriori 23 miliardi con la legge di bilancio 2022) dovrà essere impiegato in linea con le politiche settoriali di investimento e di riforma previste nel PNRR, secondo un principio di complementarità e di addizionalità delle risorse. Risponde a questo obiettivo l'esigenza di anticipare nel PNRR la programmazione nazionale del FSC 2021-2027 per un valore di circa 15,5 miliardi, per accelerare la capacità di utilizzo delle risorse e di realizzazione degli investimenti”.

Come già evidenziato, la predetta quota di spesa trova copertura attraverso l'utilizzo delle risorse RRF (nella componente dei “prestiti”).

Tuttavia, al fine di garantire la piena addizionalità della spesa in questione, il Piano evidenzia la necessità di reintegrare le disponibilità FSC con riguardo agli esercizi in cui era originariamente prevista la spesa ora destinata al PNRR. A tali fini, l'articolo 2 del decreto legge n. 59/2021 dispone l'incremento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, periodo di programmazione 2021-2027, per complessivi 15.500 milioni di euro. L'incremento è distribuito nel periodo 2022-2031.

Con il DM 6 agosto 2021 (G.U. 24 settembre 2021) le risorse FSC anticipate per le finalità del PNRR sono state assegnate alle amministrazioni titolari degli interventi.

B) Apposite risorse aggiuntive di bilancio.

Il PNRR segnala che, con riferimento alle risorse nazionali aggiuntive, l'Italia ha deciso di costituire un apposito fondo di bilancio, con una dotazione complessiva di circa 31 miliardi di euro (c.d. “Piano nazionale complementare”), destinato a finanziare specifiche azioni che integrano e completano il Piano. Attraverso il Fondo Nazionale aggiuntivo, lo Stato integra il *plafond* di risorse disponibili per perseguire le priorità e gli obiettivi del PNRR, e tiene conto delle recenti risoluzioni parlamentari. A tal fine, l'articolo 1 del decreto legge n. 59/2021 ha previsto l'approvazione del “Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato

ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza” per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026. Il Piano precisa che, in via prudenziale, non si tiene invece conto degli altri fondi del pacchetto NGEU a livello comunitario.

Le risorse europee acquisibili consistono in contributi a fondo perduto (sovvenzioni) e prestiti. Questi ultimi sono suddivisi in finanziamenti che sostituiscono coperture di interventi già previsti a legislazione vigente (“prestiti sostitutivi”) e in prestiti “aggiuntivi” che finanziano invece nuovi interventi.

Il PNRR Italia si articola in sei Missioni e sedici Componenti e si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo:

- DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE
- TRANSIZIONE ECOLOGICA
- INCLUSIONE SOCIALE

Le sei missioni sono rappresentate dalle sei grandi aree d’intervento “Pilastri” sui quali il PNRR si focalizza:

- M1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo;
- M2 - Rivoluzione verde e Transizione Ecologica;
- M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- M4 - Istruzione e ricerca;
- M5 - Inclusione e coesione;
- M6 - Salute.

Ciascuna Componente all’interno delle Missioni riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento e temi correlati e coerenti di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il 40% circa delle risorse territorializzabili del Piano sono destinate al Mezzogiorno. Il Piano è fortemente orientato all’inclusione e al sostegno all’istruzione, alla formazione e all’occupazione dei giovani.

Le Regioni e gli Enti locali sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse “Missioni”, dalla digitalizzazione, alla transizione ecologica, all’inclusione e coesione e alla salute.

Agli Enti territoriali, infatti, è affidato il ruolo non secondario nell’ambito dell’attuazione del Piano sulla base della governance definita nel d.l. n. 77/2021 che all’articolo 9, comma 1,

prevede che alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali, con riferimento alle specifiche competenze istituzionali.

Con il D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2021) è stata disposta l'assegnazione delle risorse finanziarie (191,5 miliardi di euro) previste per l'attuazione dei singoli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alle Amministrazioni centrali titolari, indicando la somma complessiva spettante a ciascuna di esse e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione.

Le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi del Piano sono assegnate alle singole Amministrazioni titolari degli interventi, come indicato nella Tabella A, allegata al decreto. Le medesime Amministrazioni vigilano sulla tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi di rispettiva competenza, curando la rilevazione dei relativi dati finanziari, fisici e procedurali da inviare al sistema di monitoraggio gestito dal Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR. I traguardi e gli obiettivi che concorrono alla presentazione delle richieste di rimborso semestrali alla Commissione Europea, ripartiti per interventi a titolarità di ciascuna Amministrazione, sono riportati nella Tabella B, allegata al DM.

Le risorse cui fa riferimento il DM includono esclusivamente i fondi RRF (per un totale di 191,5 miliardi), ivi compresa

la spesa FSC anticipata per le finalità del PNRR, ma non comprendono le risorse React-EU e quelle del Fondo complementare.

L'Italia può richiedere ed ottenere dalla Commissione Europea i finanziamenti spettanti su base semestrale solo a fronte dell'effettivo conseguimento dei traguardi e degli obiettivi intermedi, secondo una sequenza temporale predefinita e concordata con le istituzioni europee, che impone tempi di realizzazione stringenti, molto più rapidi di quelli usuali.

Rafforzamento amministrativo

Al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, sono state predisposte una serie di azioni di rafforzamento amministrativo; si riportano di seguito le principali.

1. Inserimento di esperti e professionisti in grado di gestire i progetti e le procedure previste dal Piano per rafforzare la macchina amministrativa. Il “Decreto reclutamento PA”, D.L. n. 80/2021 convertito in L. 6 agosto 2021, n. 113 risponde proprio a questa esigenza, fissando le regole per reperire rapidamente le figure necessarie, sia con assunzioni a tempo determinato che con incarichi di collaborazione per i professionisti.

È stato selezionato un gruppo di esperti multidisciplinari (n. 1.000 professionisti a supporto di Regioni ed Enti locali ripartiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) per il supporto tecnico alle Amministrazioni centrali e locali nella implementazione degli investimenti e delle riforme previste dal Piano. Il personale, così selezionato, è stato contrattualizzato a tempo determinato, a valere sui fondi che ciascuna Amministrazione coinvolta è chiamata a gestire per l’attuazione dei progetti del PNRR.

2. Attivazione di apposite convenzioni con società pubbliche, finalizzate al supporto tecnico-operativo delle Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR e dei Soggetti Attuatori. Nello specifico sono stati formalizzati accordi quadro con Invitalia SPA e cassa depositi e prestiti (CDP) che forniranno il loro supporto tecnico sia alle Amministrazioni centrali titolari di interventi sia alle Amministrazioni territoriali responsabili di singoli progetti. Dopo aver stipulato gli accordi quadro con Invitalia SPA e Cassa Depositi e Prestiti (CDP), il MEF ha stabilito le procedure di attivazione del supporto tecnico-operativo.

Con la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”*, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Servizio Centrale PNRR in base a quanto previsto dall’art. 9, comma 2, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108, *“al fine di assicurare l’efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, le amministrazioni possono avvalersi del supporto tecnico-operativo assicurato da società a prevalente partecipazione pubblica, rispettivamente, statale, regionale e locale e da enti vigilati”*, ha disposto l’attivazione di una serie di azioni di rafforzamento amministrativo (assistenza tecnica e supporto operativo all’attuazione dei progetti PNRR), a beneficio sia delle amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, sia delle amministrazioni territoriali responsabili dell’attuazione dei singoli progetti sulla base di piani di attività annuali. Ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi del PNRR può inviare formalmente, con le modalità descritte nella circolare, apposita richiesta al Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR - Ufficio II.

3. La circolare MEF - RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”* con allegate le *“Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*, e la Circolare MEF - RGS n. 33 del 31 dicembre 2021, ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione de progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”*, formalizzano le istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR a tutte le Amministrazioni titolari di interventi.

Le Istruzioni tecniche forniscono indicazioni in merito a:

- principi generali applicabili agli interventi del PNRR;
- elementi per la predisposizione degli avvisi pubblici;
- elementi per la predisposizione delle «leggi di finanziamento» (c.d. norme abilitanti);
- elementi comuni propedeutici all’avvio dei progetti;

sono complete di allegati/modelli comuni (format autodichiarazione, format atto d’obbligo, format convenzione, check-list verifica, ecc.) e di esposizione degli obblighi per i soggetti attuatori in termini di adozione di una apposita codificazione contabile (art. 9, comma 4, decreto-legge n. 77/2021), adozione di misure volte ad assicurare sana gestione/controlli interni, rendicontazione, comunicazione e informazione, rispetto dell’obbligo di richiesta CUP per ogni intervento ed indicazione dello stesso in tutti gli atti amministrativi, perseguimento dei principi generali del Piano e di quelli specifici di ciascuna linea di finanziamento.

In adempimento a quanto previsto dal comma 1 dell’articolo 1 del decreto-legge n. 80 del 2021: *“Al di fuori delle assunzioni di personale già espressamente previste nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, di seguito PNRR, presentato alla Commissione europea ai sensi degli articoli 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto. A tal fine, con circolare del Ministero dell’economia e delle finanze sono stabiliti le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le amministrazioni*

titolari dei singoli interventi possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il predetto personale da rendicontare a carico del PNRR.”

La predetta circolare della Ragioneria Generale dello Stato - Servizio Centrale PNRR, n. 4 del 18 gennaio 2022, chiarisce alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità.

Disposizioni e semplificazioni in materia contabile

Il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni bis) oltre a definire la governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) con un'articolazione a più livelli, prevede altresì misure di semplificazione per accelerare e snellire le procedure e, allo stesso tempo, rafforzare la capacità amministrativa della Pubblica amministrazione in vari settori.

In particolare, l'articolo 9, comma 4, prevede che “[...] 4. *Le amministrazioni di cui al comma 1 (ndr. Le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali) assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze. Conservano tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e li rendono disponibili per le attività di controllo e di audit.*”

Inoltre, l'articolo 15, comma 3 del DL 77/2021, prevede che la quota vincolata del risultato di amministrazione derivante da risorse PNRR-PNC è applicabile al bilancio in deroga ai vigenti limiti previsti per gli enti in disavanzo di amministrazione: “[...] 3. *Gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 utilizzano le risorse ricevute per l'attuazione del PNRR e del PNC che a fine esercizio confluiscono nel risultato di amministrazione, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.*”

Il comma 4 del medesimo articolo, inoltre, prevede che “*Gli enti di cui al comma 3 possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza*

dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti.”.

Il decreto legge 10 settembre n. 121 recante *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali”*, all’articolo 10 indica le procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni, disponendo al comma 3 che *“la notifica della citata decisione di esecuzione del consiglio UE - ECOFIN recante «Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia», unitamente al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze di cui al comma 2, costituiscono la base giuridica di riferimento per l’attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l’assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”*.

Il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze dell’11 ottobre 2021 recante *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”* ha definito le procedure amministrativo-contabili concernenti la gestione delle risorse del Fondo di rotazione per l’attuazione del Next Generation EU-Italia.

Gli enti, sono chiamati a garantire nelle proprie procedure amministrativo contabili la tracciabilità delle operazioni afferenti le risorse del PNRR, sia dal punto di vista del flusso documentale e della relativa archiviazione/conservazione digitale degli stessi, sia dal punto di vista contabile mediante l’istituzione di specifiche codifiche delle registrazioni, anche ai fini delle attività di rendicontazione degli interventi finanziati e delle eventuali attività di controllo e di audit.

In particolare l’articolo 3 *“Trasferimenti alle regioni, Province autonome di Trento e Bolzano e altri enti locali”* ha previsto specifiche disposizioni per le regioni e gli enti locali con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti: *“Gli enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria accendono appositi capitoli all’interno del PEG/bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l’individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico.*

Con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti in materia sanitaria, le regioni e province autonome accendono appositi capitoli relativi alla spesa sanitaria del bilancio gestionale al fine di garantire un'esatta imputazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, in coerenza con l'art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

L'articolo 6-bis del decreto legge 6 Novembre 2021 n.152 "*Disposizioni in materia di progettazione delle opere pubbliche*" introduce un'ulteriore semplificazione volta a promuovere la massima partecipazione ai bandi per l'assegnazione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza o del Piano nazionale per gli investimenti complementari destinate alla realizzazione di opere pubbliche, prevedendo che le procedure di affidamento dell'attività di progettazione richiesta dai predetti bandi possano essere espletate anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione di cui all'articolo 21 del codice dei contratti pubblici *Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici* di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Nel corso del mese di dicembre 2021, inoltre, la Commissione ARCONET con la FAQ n. 48 ha chiarito ulteriormente i suddetti interventi di semplificazione e flessibilità riguardanti la contabilità degli enti territoriali diretti a favorire l'attuazione del PNRR e del PNC, precisando quanto segue.

A. "Gli enti possono accertare le risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione degli esercizi di esigibilità ivi previsti (art. 15, comma 4 DL n. 77 del 2021).

Pertanto, a seguito dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse gli enti possono procedere all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma.

Se i decreti prevedono l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale dei SAL, le entrate sono accertate nell'esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento.

L'articolo 2, comma 2, del DM 11 ottobre 2021 prevede l'erogazione della prima quota di trasferimenti anticipata rispetto alla realizzazione delle spese, per un importo massimo del 10% del costo del singolo intervento, che è possibile incrementare ulteriormente in casi

eccezionali debitamente motivati dall'amministrazione titolare dell'intervento. I trasferimenti versati in anticipo sono accertati con imputazione all'esercizio in cui è previsto l'effettivo incasso e, per la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi, è attivato il FPV. Per la contabilizzazione delle anticipazioni si rinvia alla successiva lettera d).

B. Alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo. L'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (art. 15, comma 3 DL n. 77 del 2021).

C. Per le risorse del PNRR e del PNC, trattandosi di entrate vincolate, gli enti possono variare il bilancio fino al 31 dicembre per iscrivere nuove o maggiori entrate, stanziare i correlati programmi di spesa e procedere con l'accertamento delle relative entrate (art. 175, comma 3, lettera a) del d.lgs. n. 267 del 2000 e art. 51, comma 6, lettera a del d.lgs. n. 118 del 2011). Dal 2021 al 2026, gli enti locali possono variare il bilancio anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria per iscrivere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti (art. 15, comma 4-bis DL n. 77 del 2021).

D. Al fine di favorire il tempestivo avvio ed esecuzione dei progetti PNRR, nell'ambito delle risorse disponibili, le amministrazioni centrali titolari degli interventi PNRR possono chiedere anticipazioni da destinare ai soggetti attuatori. I soggetti attuatori contabilizzano le anticipazioni rese disponibili dal Servizio del PNRR come trasferimenti di risorse del PNRR. Per gli enti territoriali le anticipazioni sono trasferimenti di risorse per la realizzazione tempestiva degli interventi PNRR erogati anticipatamente rispetto alle scadenze previste dalle assegnazioni formali, da contabilizzare come trasferimenti (non sono anticipazioni di liquidità). Se l'ente riceve anticipazioni di risorse già accertate sulla base delle assegnazioni con imputazione ad esercizi successivi, deve reimputare l'accertamento già registrato all'esercizio in cui riceve l'anticipo.

Alle operazioni di reintegro delle anticipazioni erogate dal Servizio del PNRR provvedono le amministrazioni centrali titolari (art. 9, commi 6 e 7 del DL n 152/2021)."

Alle procedure finanziarie connesse all'attuazione del PNRR sono dedicate numerose Circolari della Ragioneria Generale dello Stato che definiscono flussi procedurali e modalità operative.

La Circolare n.9 del 10 febbraio 2022, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR” fornisce informazioni ed elementi utili per una corretta impostazione dell’assetto organizzativo e procedurale e contiene allegati tecnici e operativi utili per l’elaborazione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo.

Le circolari n.26 e n.27 rispettivamente del 14 e del 21 giugno 2022 riportano le istruzioni per la rendicontazione degli obiettivi relativi alle misure contenute nel Piano nazionale di ripresa e resilienza in scadenza al 30 giugno 2022. In particolare, la circolare 26/2022 prevede la conclusione delle attività di rendicontazione sul sistema informatico ReGiS, connesse alle 45 milestone e target con scadenza nel primo semestre 2022, entro e non oltre il 24 giugno 2022. Con la circolare sono pubblicati gli allegati necessari alle amministrazioni per certificare il raggiungimento di target e milestone. La circolare 27/2022 indica invece nel dettaglio le modalità con cui i soggetti coinvolti nel processo di monitoraggio devono alimentare il sistema ReGiS, sviluppato dalla Ragioneria Generale dello Stato, finalizzato alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del Pnrr, ma anche a supportare gli adempimenti di rendicontazione e controllo previsti dalla normativa vigente.

La Circolare n.28 del 4 luglio 2022, “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative” fornisce alcune precisazioni in merito al controllo dei rendiconti relativi agli atti di spesa posti in essere dai funzionari delegati di cui all'articolo 34, comma 2-bis, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e dai commissari delegati, funzionari delegati o altri soggetti gestori, comunque denominati, titolari di contabilità speciali, anche con specifico riferimento alle contabilità speciali previste nell'ambito delle procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La Circolare n.29 del 26 luglio 2022, “Circolare delle procedure finanziarie PNRR” fornisce indicazioni riguardo le modalità operative attraverso cui il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Servizio Centrale per il PNRR procede ai trasferimenti delle risorse finanziarie allocate nei conti correnti NGEU aperti presso la tesoreria statale in favore delle Amministrazioni titolari delle misure e, laddove previsto, degli Organismi responsabili dell’attuazione dei singoli interventi. La circolare riguarda esclusivamente la gestione delle risorse relative al PNRR giacenti nei conti correnti di tesoreria statale NGEU e non anche le rimanenti risorse destinate a finanziare interventi del PNRR ma allocate nel bilancio dello

Stato che invece seguono le procedure ordinarie di gestione finanziaria e contabile attraverso i capitoli di bilancio/fondo sviluppo e coesione. Si individuano i soggetti coinvolti nel processo di gestione delle risorse finanziarie PNRR - il Servizio Centrale per il PNRR, le Amministrazioni centrali titolari delle misure e i Soggetti attuatori – e si descrivono le modalità di erogazione delle risorse finanziarie, ai sensi del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, distinte in:

- anticipazione iniziale, finalizzata a consentire l'avvio delle attività di realizzazione degli interventi ed erogata generalmente fino ad un massimo del 10 per cento dell'importo assegnato;
- pagamenti intermedi, finalizzati a rimborsare le spese effettivamente sostenute e rendicontate, erogati fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione erogata) del 90 per cento dell'importo della misura PNRR;
- saldo, nella misura del 10 per cento dell'importo della misura PNRR, erogato sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma, nonché il raggiungimento dei relativi Milestone e Target, in coerenza con le risultanze del sistema ReGiS.

L'intero circuito finanziario, dalla richiesta di erogazione al pagamento al beneficiario finale, è gestito attraverso il modulo finanziario del sistema informativo ReGiS che supporta, attraverso specifiche funzionalità, la gestione delle risorse allocate nei conti correnti di tesoreria relativi al PNRR e quelle trasferite sulle contabilità speciali delle amministrazioni titolari e/o dei soggetti attuatori. Alla circolare è inoltre allegato il manuale operativo delle procedure finanziarie che è composto dalle disposizioni normative di riferimento e dai processi volti a illustrare le procedure operative, con particolare riferimento alle principali modalità di contabilizzazione delle risorse del PNRR da parte delle Amministrazioni titolari e dei soggetti attuatori.

Un paragrafo del manuale è dedicato agli enti territoriali, soggetti attuatori di interventi PNRR, tenuti al rispetto del titolo I, del decreto-legislativo n. 118/2011, per i quali sono riportate le principali modalità di contabilizzazione delle risorse relative al PNRR.

Il manuale contiene infine un'appendice documentale con nove allegati relativi ai template standard, ad altri documenti utili alla gestione operativa delle attività e agli approfondimenti su alcune tematiche di carattere generale.

La Circolare n.30 dell'11 agosto 2022, *“Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”* descrive i principali flussi procedurali inerenti i processi di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR. Ad essa sono allegate le "Linee

Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori" in cui i citati flussi sono descritti più nel dettaglio.

PNRR - Regione Piemonte

Il Dispositivo europeo RRF ed il PNRR costituiscono per la Regione Piemonte un'occasione imperdibile di rilancio e un grande impulso per il raggiungimento di importanti traguardi di sviluppo grazie alla realizzazione di infrastrutture sanitarie e di trasporto innovative e ai numerosi interventi per la digitalizzazione, il rafforzamento della competitività delle imprese e il sostegno all'innovazione.

Governance

La Regione Piemonte, sulla base dei vari decreti emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle misure, risulta ad oggi assegnataria di finanziamenti PNRR/PNC pari a oltre 1,1 miliardi di euro, importi che sono destinati ad aumentare, ed è soggetto responsabile (c.d. soggetto attuatore o amministrazione attuatrice) per centinaia di progetti/interventi in virtù dei medesimi Decreti Ministeriali; l'attuazione di detti progetti/interventi, a seconda dei casi, è demandata all'ente direttamente, o indirettamente - qualora dell'attuazione vengano incaricati soggetti terzi (c.d. soggetti attuatori di secondo livello, soggetti sub-attuatori, soggetti attuatori delegati o beneficiari), del cui operato la Regione Piemonte è comunque responsabile.

Delineandosi progressivamente il quadro normativo e delle assegnazioni, sono stati adottati a livello regionale atti volti ad assicurare l'efficiente ed efficace attuazione degli interventi assegnati, strutturando al contempo indirettamente un sistema di governance multilivello.

Coordinamento interno

Livello politico

Il Presidente della Regione svolge un ruolo di impulso, di indirizzo politico e di coordinamento dell'azione degli Assessori, i quali presidiano tramite i propri uffici le

opportunità per il territorio piemontese e l'attuazione delle misure di cui la Regione Piemonte è soggetto responsabile rispetto alle proprie materie di competenza.

Livello tecnico

Il *Comitato di Coordinamento dei Direttori della Giunta regionale*, che si riunisce con cadenza quindicinale, svolge la funzione di coordinamento tecnico e di supervisione dell'avanzamento dei progetti/interventi di cui la Regione Piemonte è soggetto attuatore. È responsabile, inoltre, dell'adozione di scelte organizzative atte a risolvere le problematiche legate a carenze e ritardi connessi all'esecuzione dei progetti a valere su risorse PNRR/PNC.

La *Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei – Turismo e Sport* svolge un ruolo di coordinamento generale e monitoraggio dei progetti/interventi PNRR attivati in seno alle diverse Direzioni Regionali e ai loro Settori, attraverso l'operato della Struttura temporanea denominata “XST031 - Attuazione PNRR”, istituita con Deliberazione della Giunta Regionale del 10 dicembre 2021 n. 7-4281 che, tra le altre attività, si occupa anche di sviluppare, in collaborazione con il Settore “Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne, URP”, iniziative di comunicazione sul PNRR, anche attraverso la realizzazione e l'aggiornamento della sezione dedicata del sito web istituzionale, l'utilizzo di strumenti multimediali e dei canali attivati sui social media.

Le *singole Direzioni regionali assegnatarie delle risorse* per l'attuazione dei progetti/interventi PNRR/PNC sono direttamente responsabili dell'attuazione di questi e, tramite le proprie strutture, si impegnano nelle attività di realizzazione, gestione e rendicontazione necessarie. Esse sono responsabili in ultima istanza di ciascun intervento per il quale hanno sottoscritto atti d'obbligo con l'amministrazione centrale titolare, e dunque del monitoraggio, della rendicontazione e della conservazione della documentazione, nonché dell'implementazione dei sistemi informativi previsti (in primis il sistema ReGiS).

Il *Gruppo di lavoro interdirezionale “Attuazione PNRR”* – di cui fanno parte funzionari e dirigenti delegati dalle singole Direzioni regionali, già istituito con D.D. 19 ottobre 2022, n. 527 e coordinato dalla citata Struttura XST031 “Attuazione del PNRR” della Direzione A2100A “Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport”, svolge attività finalizzate a favorire il confronto e la rapida condivisione di soluzioni a eventuali problematiche operative comuni nell'attuazione delle misure assegnate, garantendo a un

tempo il monitoraggio dettagliato dello stato di avanzamento dei progetti/interventi finanziati con le risorse PNRR/PNC e la redazione di reportistica periodica.

Coordinamento con altri soggetti operanti sul territorio regionale

La Cabina di Regia regionale, istituita con D.G.R. n. 1-3174 del 7 maggio 2021, composta dalle Direzioni della Regione Piemonte competenti per le diverse materie, dalla Città metropolitana di Torino, dalle Province e da Unioncamere Piemonte, integrata:

- con D.G.R. n. 1-4275 del 10 dicembre 2021, con l'inserimento dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - Piemonte (ANCI Piemonte), dell'Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia (ANPCI -Piemonte) e dell'Unione Nazionale dei Comuni delle Comunità e degli Enti Montani Delegazione Piemontese (UNCCEM Piemonte), al fine di rendere più efficace e capillare l'informazione sul territorio piemontese, in considerazione del fatto che molti Decreti Ministeriali in materia di PNRR sono rivolti alle amministrazioni locali e al partenariato istituzionale ed economico sociale regionale (Enti Locali, Imprese, Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale);
- con D.G.R. n. 1-4995 del 13 maggio 2022, con l'inserimento della Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL), della Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori (CISL) e dell'Unione Italiana del Lavoro (UIL), in quanto parti sociali più rappresentative, al fine di poter dare particolare attenzione (i) al monitoraggio del conseguimento delle priorità trasversali, (ii) all'utilizzo delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare, anche in relazione e sinergia con gli interventi previsti dai Fondi strutturali e di investimento europei e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, (iii) alle politiche necessarie ad assicurare processi di riconversione, (iv) agli aspetti che hanno ricaduta diretta o indiretta sul lavoro, svolge il coordinamento con altri enti operanti a livello regionale coinvolti nell'attuazione di misure PNRR.

La Cabina di Regia relativa al solo territorio della Città metropolitana di Torino, istituita con D.G.R. n. 42-4314 del 10 dicembre 2021 e formalizzata tramite Protocollo d'intesa n°102 del 14 dicembre 2021, composta dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino, dalla Città metropolitana di Torino, dal Politecnico di Torino e dall'Università degli Studi di

Torino (segreteria tecnica affidata alla Città di Torino), svolge attività al fine di assicurare un coordinamento strategico tra i citati enti, in grado di garantire il miglior utilizzo delle risorse finanziarie assegnate dal PNRR, dal PNC e da tutti gli altri programmi comunitari di interesse, nonché l'aggiornamento sullo stato di attuazione delle progettualità assegnate sul territorio della Città Metropolitana di Torino.

Monitoraggio

Come già esposto, le Regioni e gli Enti locali sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse "Missioni", dalla digitalizzazione, alla transizione ecologica, all'inclusione e coesione e alla salute.

Infatti, come stabilito nel modello di governance nazionale, alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali, con riferimento alle specifiche competenze istituzionali.

Sulla base dei Decreti emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle varie misure PNRR, alla Regione Piemonte sono state assegnate, alla data del 31/12/2022, risorse per oltre 1,1 miliardi di euro per l'attuazione di centinaia di progetti su cui la stessa esercita diretta competenza.

Relativamente alle sei Missioni, le risorse PNRR assegnate al 31/12/2022 risultano così suddivise:

- oltre 75 milioni di euro per interventi afferenti alla Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- circa 200 milioni di euro per l'attuazione della Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica, cui si aggiungono circa 30 milioni di euro del PNC;
- oltre 140 milioni di euro, destinati alla Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- oltre 15 milioni di euro dedicati alla Missione 4 - Istruzione e ricerca;
- oltre 65 milioni di euro per l'attuazione dei progetti afferenti alla Missione 5 - Inclusione e coesione;
- oltre 470 milioni di euro per i progetti della Missione 6 – Salute, cui si aggiungono oltre 90 milioni di euro del PNC.

Per l'esercizio 2022, anno di avvio effettivo dell'attuazione del Piano, si riporta nel seguito una sintesi delle attività/misure di competenza di Regione Piemonte.

MISSIONE 1

Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Una Pubblica Amministrazione più moderna e semplice, imprese più competitive, valorizzazione del patrimonio culturale e turistico

Nell'ambito della Missione 1, la Regione Piemonte risulta assegnataria al 31/12/2022, di risorse per circa 76 milioni di Euro, suddivisi tra interventi dedicati alla digitalizzazione della PA, alla valorizzazione del patrimonio culturale e al supporto agli enti locali nelle procedure complesse.

M1C1I1.4.3 Estensione dell'utilizzo della piattaforma pagoPA e app IO

La digitalizzazione al servizio di cittadini e imprese

Questa misura finanzia interventi realizzati a decorrere dal 1° aprile 2021 e volti rispettivamente alla migrazione e all'attivazione dei servizi di incasso sulla Piattaforma pagoPA e alla migrazione dei servizi di notifica su AppIO. Le due progettualità presentate da Regione Piemonte prevedono la migrazione di 8 servizi su PagoPA e 20 servizi su App IO.

Il finanziamento assegnato per tali interventi è pari a 594.648 euro (297.328 euro per "Adozione PagoPA" e 297.320 euro per "Adozione App IO", avvenuto rispettivamente con Decreto del Capo D.T.D. n. 48 - 3 / 2022 - PNRR del 02/11/2022 e Decreto del Capo D.T.D. n. 47 - 3 / 2022 - PNRR del 02/11/2022).

M1C1I1.5 Cybersecurity

Monitoraggio, prevenzione e risposte più efficaci contro le minacce cyber per una PA più sicura

La Regione ha partecipato ad un bando a gestione diretta: è stato inviato il progetto costituente la proposta per la realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza cyber della Regione Piemonte, nell'ambito dell'attuazione dell'Investimento 1.5 "Cybersecurity" (incluso nella Missione 1 – Componente 1 del PNRR). Si tratta dell'avviso (n. 03/2022) pubblicato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), per la

presentazione di proposte di interventi di potenziamento della resilienza cyber delle Regioni, dei Comuni capoluogo facenti parte di Città metropolitane e delle Province autonome. L'obiettivo è quello di dotare i Soggetti attuatori dei necessari strumenti e processi per una gestione del rischio cyber in linea con le migliori prassi nazionali e internazionali.

Le proposte progettuali presentate sono finalizzate all'analisi della postura di sicurezza, alla definizione di piani di potenziamento per la risoluzione di criticità delle capacità del rischio cyber nei sistemi informativi e di interventi volti a promuovere miglioramenti nei processi e nell'organizzazione per la sicurezza informatica, oltre che nell'accrescere la consapevolezza nelle persone e nell'introduzione di nuovi sistemi per la mitigazione dei rischi cyber delle Pubbliche Amministrazioni locali.

Nello specifico, la Regione Piemonte ha partecipato al predetto avviso con le seguenti due proposte progettuali :

- Il progetto “Transizione Digitale e Servizi Sicuri” – con un valore di 995.100 euro - è finalizzato alla realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza informatica della Pubblica Amministrazione e dei servizi digitali.

Destinatari indiretti: 7 Pubbliche Amministrazioni Piemontesi (Comuni di Biella e Vercelli, Città Metropolitana di Torino, Consiglio Regionale, Finpiemonte, ARPEA, AIPO).

- Il progetto “Postazioni di lavoro e rete regionale: l'evoluzione in sicurezza” - con un valore di 984.400 euro - è volto a potenziare le infrastrutture e i servizi digitali della Regione Piemonte, nonché le competenze specialistiche necessarie a garantire adeguati livelli di cyber resilienza.

Destinatari indiretti: 71 Pubbliche Amministrazioni Piemontesi tra Comuni, Province, ASL, Agenzie regionali, biblioteche, Università, Aziende ospedaliere, etc.

M1C1I1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale

Oltre 199 punti di facilitazione digitale per accrescere le competenze e l'inclusione

La Regione Piemonte, in qualità di ente attuatore della Misura 1.7.2, ha concordato con il Dipartimento per la trasformazione digitale (D.T.D.) il Piano operativo regionale approvato con D.G.R. n. 62-6055 del 25 novembre 2022. Ai soggetti beneficiari della Misura (S.U.A., Capoluoghi di Provincia, 6 aree interne del Piemonte, Green communities, ulteriori aggregazioni di comuni che rappresentino una popolazione non inferiore a 42.000 abitanti) è riconosciuto il ruolo di enti sub attuatori.

Il progetto consiste nell'implementazione di un numero di punti di facilitazione non inferiore a 199, per un minimo di 160.000 abitanti raggiunti entro il quarto trimestre 2025. L'assegnazione è avvenuta con Decreto n. 65 del 24/06/2022 ed ammonta a € 8.747.616.

M1C1I2.2.1 Assistenza tecnica a livello centrale e locale - Progetto 1000 Esperti

Professionisti qualificati a supporto degli Enti pubblici territoriali piemontesi

Nell'ambito di tale investimento, la Regione Piemonte è soggetto attuatore del progetto 1000 Esperti Regione Piemonte, volto a fornire agli Enti locali piemontesi un servizio di assistenza tecnica di durata triennale, allo scopo di accrescerne la capacità amministrativa, di accelerare l'espletamento delle procedure cosiddette "complesse", anche propedeutiche all'attuazione dei progetti finanziati dal PNRR, e di agevolare lo smaltimento dell'arretrato.

In coerenza con i principali ambiti di intervento del PNRR, i soggetti destinatari della Misura sono le Amministrazioni che intervengono per rilasciare i rispettivi titoli abilitativi nei diversi ambiti - Bonifica, Rifiuti, Rinnovabili, Servizio Idrico Integrato, Infrastrutture Digitali, Procedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) - e gli endoprocedimenti (valutazioni ambientali, edilizia, urbanistica, paesaggio e appalti) che sono strettamente connessi e funzionali alla realizzazione degli interventi.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2021, è stata assegnata al Piemonte la somma di 19.137.000 euro, corrispondente alla contrattualizzazione di 60 esperti.

Successivamente, il Decreto Ministeriale del 29 agosto 2022 ha incrementato le risorse assegnate a Regione Piemonte di un importo pari a 1.792.000 euro, portando il finanziamento totale a 20.929.000 euro. Al 31 dicembre 2022 le schede di richiesta pervenute dagli enti sono state 69, corrispondenti a 191 Assistenze Tecniche, di cui 170 attivate, 19 chiuse e 2 assegnate alle Task Force con avvio nel 2023. Delle AT attivate, 25 sono erogate e concluse e 15 sospese. Delle chiuse, 14 risultano non conformi al PTR e 5 sono richieste cancellate per le quali gli enti, a vario titolo, non hanno più necessità che l'AT sia erogata. Pertanto, il 100% dei progetti di Assistenza Tecnica richiesti dagli Enti Locali è stato avviato.

M1C3I1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale

La digitalizzazione per preservare e trasmettere il patrimonio culturale alle generazioni future

Attraverso la digitalizzazione del patrimonio culturale è possibile garantire la conservazione e agevolare la fruizione di beni culturali materiali e immateriali, provenienti da tutti i tipi di

istituzioni culturali (musei, gallerie, biblioteche e archivi, monumenti e siti). Attraverso questo intervento, la Regione Piemonte intende realizzare un percorso di trasformazione digitale del patrimonio piemontese in attuazione della strategia nazionale, che ha l'obiettivo di creare un ecosistema digitale della cultura basato su un insieme coordinato e interdipendente di infrastrutture e piattaforme per la creazione e gestione di servizi di produzione, raccolta, conservazione, distribuzione e fruizione di risorse culturali digitali.

Con decreto del Ministro della cultura 25 luglio 2022, n. 298, sono stati assegnati i fondi alle Regioni, quali soggetti attuatori. Per la Regione Piemonte l'assegnazione è pari a 5.406.680,27 euro, per la digitalizzazione di almeno 1.351.670 risorse digitali. Il Settore regionale competente ha approvato il 5 agosto 2022 l'avviso pubblico volto a selezionare soggetti dotati di istituti culturali con sede in Piemonte candidabili alla realizzazione, grazie alle risorse del PNRR, di un percorso di digitalizzazione di beni culturali in disponibilità pubblica. L'11 novembre 2022 è stato approvato l'elenco finale dei soggetti ammissibili (30), di cui 28 Comuni, 1 università e 1 fondazione.

M1C3I2.2 Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale

590 milioni di euro per la valorizzazione del patrimonio rurale a sostegno dello sviluppo locale

Questo investimento si propone di preservare i valori dei paesaggi rurali storici attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale. Promuove le pratiche agricole tradizionali, che consentono di preservare i paesaggi e favorisce la creazione di iniziative e attività legate a una fruizione turistico-culturale sostenibile, con particolare attenzione all'accessibilità per persone con disabilità fisica e sensoriale, delle tradizioni e della cultura locale.

Il Ministero della Cultura ha stanziato 590 milioni destinati al finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale. Alla Regione Piemonte, con decreto del Ministro della cultura del 18 marzo 2022, n. 107, sono stati assegnati 39.494.512,07 euro per il finanziamento di almeno 263 interventi.

Il Settore regionale competente ha emanato il 21 aprile 2022 un avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale. Numerose sono state le domande di finanziamento presentate dai soggetti potenzialmente interessati (persone fisiche e soggetti privati, profit e non profit, compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, Enti del Terzo Settore e

altre associazioni, fondazioni, cooperative e imprese, che siano proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili appartenenti al patrimonio culturale rurale); a conclusione dell'attività istruttoria, risultano ammessi al contributo 311 beneficiari.

M1C3I2.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte"

97 Giardinieri d'Arte per la manutenzione e la valorizzazione di parchi e giardini storici

Il PNRR prevede un'importante azione destinata al censimento, al restauro e alla valorizzazione di Parchi e Giardini storici, nell'ambito della quale è prevista una specifica attività di formazione professionale per i c.d. "Giardinieri d'Arte", con l'obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica. Quella del "Giardiniere d'Arte" è infatti una nuova professionalità, in grado di intervenire in giardini e parchi storici pubblici e privati e di curarne la manutenzione e il restauro, rispettandone le forme originarie e valorizzandone le peculiarità storiche, architettoniche, ambientali e paesaggistiche.

A seguito del DM n. 589 del 08/07/2022, il Piemonte risulta assegnatario di risorse pari a 601.400 euro , per il periodo 2022-2024, da impiegare per finanziare corsi di formazione di 600 ore che garantiscano, entro il 2024, la formazione di 97 giardinieri d'arte.

MISSIONE 2 Rivoluzione Verde e Transizione ecologica

Verso un Paese a zero emissioni

Nell'ambito della Missione 2, la Regione Piemonte risulta assegnataria, al 31.12.2022. di risorse pari a circa 225 milioni di euro per l'attuazione della Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica, cui si aggiungono circa 30 milioni di euro del PNC;

I progetti di diretta competenza di Regione Piemonte riguardano la promozione della produzione di idrogeno verde, la realizzazione di un tratto della ciclovia turistica Vento, l'acquisizione di mezzi di trasporto pubblico (bus e treni) a basse emissioni, interventi per la gestione e la riduzione del rischio idrogeologico, la bonifica di siti inquinati e la tutela della risorsa idrica.

M2C2I3.1 Produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse (hydrogen valleys)

Aree abbandonate al servizio dell'energia pulita

La misura mira a promuovere la produzione a livello locale, mediante elettrolizzatori, di idrogeno rinnovabile, da utilizzare ad esempio nei processi industriali e nel trasporto pubblico. E' prevista la riconversione di aree industriali dismesse in unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti a fonti energetiche rinnovabili, sia connessi alla rete elettrica ma destinati interamente a produrre l'idrogeno sia direttamente connessi all'elettrolizzatore. In tal modo si potranno conseguire due importanti obiettivi: riutilizzare aree già infrastrutturate ma non più utilizzate e contribuire alla decarbonizzazione del sistema energetico.

Con D.M. del 21 ottobre 2022, n. 463, la dotazione finanziaria assegnata al MASE per l'attuazione dell'Investimento 3.1 è stata destinata, per l'ammontare di euro 450.000.000,00 alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Dette risorse concorrono al raggiungimento dei target M2C2-48 e M2C2-49 (cfr. punto precedente). I restanti euro 50.000.000,00 sono stati destinati alla realizzazione del progetto bandiera "Hydrogen Valley" da parte di alcune Regioni, tra cui il Piemonte. La dotazione di 450 Milioni di Euro è stata contestualmente ripartita fra le Regioni e al Piemonte sono stati destinati 19.500.000,00 Euro.

Con il citato D.M., il MASE ha inoltre demandato a un successivo decreto del Direttore Generale della Direzione Incentivi Energia la definizione degli adempimenti in capo alle Regioni e alle Province autonome in qualità di soggetti attuatori e dello schema di Bando tipo per la concessione delle agevolazioni da parte delle Regioni e delle Province Autonome che disciplina le modalità tecnico-operative finalizzate alla concessione delle agevolazioni.

Quindi, con Decreto del Direttore Generale della Direzione Incentivi Energia del MASE n. 427 del 23 dicembre 2022 sono stati definiti gli adempimenti in capo alle Regioni e alle Province Autonome ed è stato approvato lo schema di Bando tipo che disciplina le modalità tecnico-operative per la concessione delle agevolazioni. Il Decreto Direttoriale in argomento ha altresì previsto che entro il 31 gennaio 2023 le Regioni in qualità di "soggetti attuatori delegati" approvino e pubblichino l'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, sulla base del format del Bando tipo e comunicano al MASE la modalità di gestione delle risorse accentrata (erogazione delle risorse ai beneficiari in capo alla Regione) o decentrata (erogazione delle risorse in capo al Ministero).

Conseguentemente, la Regione, al fine di dare immediata attuazione alla Misura, con la Deliberazione della Giunta regionale n. 40-6386 del 28/12/2022 ha approvato la scheda di Misura e lo schema di Accordo di cooperazione istituzionale Regione-MASE. Con il

medesimo provvedimento, la Giunta regionale ha altresì disposto di optare per la gestione “decentrata” delle risorse finanziarie (erogazione delle risorse in capo al MASE previa verifica e validazione delle spese da parte della Regione). Con Determinazione Dirigenziale n. 868 del 29 dicembre 2022 sono stati approvati l’Avviso pubblico regionale e la relativa modulistica e disposta l’apertura dello sportello per la presentazione delle domande dal 30 dicembre 2022 al 28 febbraio 2023.

M2C2I4.1.1 Rafforzamento mobilità ciclistica

Ciclovía Vento: una nuova opportunità per rilanciare il turismo sostenibile in Piemonte

L’investimento è finalizzato a rafforzare la mobilità ciclistica attraverso la realizzazione di nuove ciclovie turistiche e prevede, quale obiettivo finale, la realizzazione di 1250 km aggiuntivi di piste ciclabili turistiche sul territorio nazionale. Nell’ambito del suddetto investimento viene individuata la Ciclovía VENTO, un percorso ciclabile turistico di circa 680 km che collegherà Torino con Venezia seguendo il corso del fiume Po e che verrà realizzata con il coinvolgimento di 4 Regioni: Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.

In merito al tratto piemontese, la Regione Piemonte, che ha ottenuto un finanziamento pari a 9.330.677,29 euro da DM n. 4 del 12/01/2022, per la realizzazione di almeno 24 km della ciclovia, ha scelto il tratto compreso tra Trino Vercellese e Valenza. A questo scopo, dopo una fase di concertazione, in data 11 maggio 2022 la Regione ha sottoscritto un’apposita Convenzione con l’Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPo), che, allo stato attuale, sta elaborando i progetti e sta avviando la Conferenza dei Servizi al fine di garantire l’inizio dei lavori entro il 31 dicembre 2023.

M2C2I4.4.1 Rinnovo flotte bus e treni verdi - Bus

Veicoli a combustibili puliti per il parco autobus regionale

Le risorse assegnate a valere sul Piano Nazionale Complementare (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dal DM 315/2021, per un importo pari ad euro 29.213.637,00, sono destinate all’acquisto di autobus ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno ed alla realizzazione delle infrastrutture di alimentazione, da utilizzare per il servizio extraurbano e suburbano. Con D.G.R. n. 9-5232 del 21.06.2022 tali risorse sono state destinate al Programma per investimenti di cui alle DD.G.R. n. 5-2912 del 26.02.2021 e n. 78-4445 del 22.12.2021. Con la DD 2340/A1811B/2022 del 28/07/2022 si è provveduto al riparto ed

all'assegnazione delle suddette risorse alle aziende titolari, direttamente o per il tramite di consorzio o raggruppamento di imprese,

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività di monitoraggio della gestione, da parte di Agenzia per la Mobilità Piemontese, secondo modalità previste dalla convenzione RP-AMP rep. 1/2018, degli investimenti programmati ai sensi della D.G.R. n. 40-5004 del 08.05.2017 (Piano investimenti t.p.l. 2017-2019).

M2C2I4.4.2

Rinnovo flotte bus e treni verdi - Treni

Trasporto ferroviario più ecologico e sostenibile

L'investimento prevede il rinnovo del materiale rotabile ferroviario per i servizi di trasporto regionali con mezzi a propulsione alternativa, elettrica e a idrogeno. Nell'ambito di tale investimento, la Regione Piemonte è risultata assegnataria di 23.133.265,48 euro attraverso il DM n. 319 del 09/08/2021. A fine 2022, l'Agenzia per la Mobilità Piemontese ha sottoscritto con Trenitalia S.p.A. il Contratto di affidamento per il "Servizio Ferroviario Regionale" 2022-2032, a cui sono stati correlati gli investimenti finanziati dal PNRR.

M2C4I2.1b

Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico

Interventi contro il dissesto idrogeologico a seguito di calamità naturali

Al Settore Infrastrutture e Pronto intervento sono stati assegnati dei fondi nell'ambito dell'investimento 2.1b (Amministrazione centrale competente: Dipartimento di protezione civile) pari a:

- € 59.308.773,06 destinati ad un Piano di nuovi progetti con l'obiettivo di favorire il ripristino delle condizioni normali di vita e di garantire la resilienza dei territori rispetto alle calamità naturali, rientranti nella tipologia degli eventi emergenziali di tipo c), comma 1, dell'art. 7 del d.lgs. n. 1/2018, accaduti negli anni 2019 e 2020.

- € 4.102.756,34 riservati ai Progetti in essere per "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" degli eventi eccezionali del 7 giugno 2018 di Bussoleno, Chianocco e Mompantero e gli eventi di Formazza del 2019.

Le assegnazioni sono avvenute, rispettivamente, con Decreto Repertorio n. 2777 del 21/10/2022 (nuovi progetti) e con nota prot. n. 54483 del 15 dicembre 2021 del Capo del dipartimento della protezione civile, che ha approvato la proposta di elenco dei "progetti in essere".

M2C4I3.4 Bonifica siti orfani

Oltre 35 milioni di euro per promuovere salute, sostenibilità ambientale ed economia circolare

La misura interviene sulla bonifica e/o la messa in sicurezza permanente di 12 siti in bonifica definiti come “orfani” ai sensi del DM 269 del 29/12/2020. Tali siti sono dislocati in 10 comuni piemontesi, 7 in Città Metropolitana di Torino, uno in Provincia di Alessandria, uno in Provincia di Vercelli e 3 in Provincia del Verbano Cusio Ossola. La finalità è quella di ripristinare i terreni dei siti orfani, riducendo l’impatto ambientale e promuovendo l’economia circolare utilizzando le migliori tecnologie innovative di indagine disponibili per identificare le reali necessità di bonifica e consentire lo sviluppo di tali aree.

Con una dotazione pari a 36.675.937,16 euro assegnata da DM n. 301 del 04/08/2022, in Regione Piemonte è prevista la bonifica e/o la messa in sicurezza permanente di 12 siti dislocati in 10 comuni piemontesi.

M2C4I4.4 Investimenti fognatura e depurazione

Per una gestione sostenibile della risorsa idrica

Gli interventi mirano all’incremento dell’efficacia del processo di depurazione tale da comportare un contributo ai fini del rispetto della direttiva 91/271/CEE, con particolare riguardo alle aree sensibili per il raggiungimento dell’obiettivo dell’abbattimento di almeno il 75% del carico di nutrienti nonché al mantenimento delle attuali prestazioni depurative, se già conformi alla norma. I risultati attesi sono quindi sintetizzabili nella riduzione del carico inquinante scaricato ed in una migliore organizzazione del servizio di fognatura e depurazione, compreso il rifacimento di un intero collettore sovracomunale pesantemente danneggiato dall’alluvione del 3 ottobre 2020. Tali interventi coinvolgono numerosi comuni, essendo di carattere sovralocale.

Lo stanziamento economico al Piemonte previsto per questa misura dal DM n. 191 del 17/05/2022, ammonta a 46.476.000 euro, e consiste nella realizzazione di interventi di potenziamento, ripristino funzionale, aggiornamento tecnologico e risparmio energetico di 12 impianti di depurazione e/o sistemi fognari piemontesi. Gli interventi saranno attuati, dai gestori affidatari del servizio idrico integrato operanti nel contesto di ciascun Ambito Territoriale Ottimale. Le proposte regionali sulla piattaforma Invitalia sono state caricate entro il 30 ottobre 2022.

La dotazione PNRR è integrata con un cofinanziamento a valere sulla tariffa del servizio idrico integrato pari a 10.416.201,41 euro.

MISSIONE 3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Per una mobilità più sostenibile ed efficiente di cittadini e merci

Nell'ambito della Missione 3 del PNRR, attualmente la Regione Piemonte esercita competenza diretta su uno strategico intervento di potenziamento delle linee regionali, che garantirà trasporti più efficienti favorendo sicurezza, sostenibilità, competitività e coesione.

M3C1I1.6 Potenziamento delle linee regionali

Trasporti più performanti al servizio dei cittadini e del sistema produttivo

Il DM n. 225 del 12/07/2022 ha assegnato alla Regione Piemonte risorse per complessivi 140.500.000 euro, da destinarsi a interventi di potenziamento e ammodernamento delle linee ferroviarie regionali Torino-Ceres e Canavesana, attribuiti come segue:

- 20.000.000 euro per il completamento dell'intervento di banalizzazione della tratta Torino-Ciriè (ovvero la dotazione della linea a doppio binario di impianti idonei alla circolazione con segnalamento nei due versi di marcia su ciascun binario) nell'ambito dell'intervento di interconnessione della linea Torino-Ceres all'infrastruttura ferroviaria nazionale. Soggetto attuatore delegato dell'intervento è SCR Piemonte SPA.
- 120.500.000 euro per il potenziamento e l'ammodernamento delle linee ferroviarie Torino-Ceres e Canavesana, anche in funzione del futuro subentro di RFI (Soggetto attuatore delegato dell'intervento) a GTT nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria. Soggetto attuatore delegato dell'intervento è RFI SPA.

MISSIONE 4 Istruzione e ricerca

Potenziamento del sistema educativo e della ricerca per rilanciare il Paese mettendo al centro i giovani

Assicurare un accesso equo all'educazione aumentando l'iscrizione agli studi universitari dei giovani in situazioni socio-economiche difficili: il Piemonte mette in atto un importante intervento per favorire l'accesso all'Università e ridurre il gap con la media europea.

M4C1I1.7 Borse di studio per l'accesso all'Università

Più risorse per gli studenti meritevoli

Questa misura, estremamente importante per l'inclusione e il rilancio del Paese, finanzia l'incremento del valore in denaro delle borse di studio universitarie a favore degli studenti meritevoli e bisognosi e l'estensione delle stesse a una quota più ampia di iscritti. Nello specifico è previsto l'aumento di 700,00 euro in media dell'importo delle borse di studio. Le risorse complessivamente stanziare a livello nazionale, pari a 500 milioni di euro, sono ripartite ed assegnate alle Regioni e Province Autonome con apposito provvedimento ministeriale in due tranches da 250 milioni di euro, rispettivamente nell'anno 2022 e nell'anno 2023, per l'assegnazione e l'erogazione delle borse di studio aggiuntive per gli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024.

Il finanziamento assegnato per l'annualità 2022 a Regione Piemonte è pari a 15.082.343,36 euro attraverso il Decreto direttoriale MUR 1974 del 06/12/2022.

Soggetto attuatore e beneficiario delle risorse del PNRR è EDISU Piemonte, mentre a Regione spetta il compito di ripartizione dei fondi borse di studio, quantificazione delle risorse PNRR e controllo.

MISSIONE 5 Inclusione e coesione

Promuovere l'occupazione, l'inclusione sociale e la coesione territoriale

Relativamente alla Missione 5, Regione Piemonte risulta assegnataria di risorse per la realizzazione di una riforma e un investimento riguardanti le politiche attive per il lavoro e la formazione professionale, leve strategiche per l'occupazione e lo sviluppo.

M5C1R1.1 Politiche Attive del Lavoro e Formazione - attuazione PAR GOL

Importanti risorse per rilanciare l'occupazione e contrastare la disoccupazione

La riforma prevista nell'ambito della Missione 5, Componente 1 del PNRR ha l'obiettivo di trasformare profondamente le politiche attive del lavoro e della formazione professionale, garantendo nuovi percorsi di riqualificazione professionale e di reinserimento di lavoratori in transizione e disoccupati nonché definendo, in stretto coordinamento con le Regioni, livelli essenziali di prestazioni nell'ambito della formazione professionale rivolta alle categorie più vulnerabili. Nello specifico, la riforma - per la quale è stato stanziato, a livello nazionale, un importo pari a 4,4 miliardi di euro per il triennio 2021-2023 - si struttura in due linee d'intervento: l'adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con l'ANPAL, e l'adozione d'intesa con le Regioni del Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL),

un programma di presa in carico, erogazione di servizi al lavoro e progettazione professionale personalizzata.

Allo scopo di consentire la realizzazione degli interventi previsti dal Programma Attuativo Regionale del Programma GOL (PAR GOL), predisposto dalla Regione Piemonte e approvato dalla Giunta regionale il 15 luglio 2022, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha assegnato alla Regione 56.496.000 per l'annualità 2022.

Al fine di attuare quanto previsto dal PAR GOL sono stati sinora emanati due avvisi pubblici regionali:

1) un avviso per la selezione di progetti finalizzati a realizzare la misura “Buono Servizi Lavoro”, con una dotazione per l'anno 2022 di 23.248.000 euro (DM del 05/11/2021 registrazione n. 2928 del 30/11/2021). Il Buono Servizi Lavoro finanzia un'ampia varietà di servizi di politica attiva del lavoro erogati dagli Operatori accreditati ai servizi per il lavoro (es. servizi di orientamento specialistico, di accompagnamento al lavoro, di incrocio domanda-offerta di lavoro etc.). All'ultimo monitoraggio del 9/12/2022 risultano trattati 45.029 soggetti a cui sono stati erogati i seguenti servizi: orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro, attivazione tirocinio extracurricolare, incrocio domanda e offerta;

2) un avviso per l'autorizzazione e il finanziamento dei Piani Formativi 2022/23, di formazione professionale, con una dotazione per l'anno 2022 di 44.248.000 euro, di cui 33.248.000 derivanti dal PNRR - DD n. 54 del 22/07/2022 - (per i restanti 11 milioni l'avviso è finanziato con le risorse del Programma Regionale FSE+ 2021-2027).

M5C1I1.4 Sistema Duale

Percorsi innovativi di formazione per l'occupabilità

L'investimento 1.4 della Missione 5, Componente 1, che dispone di un ammontare complessivo di risorse pari a 600 milioni di euro, ha l'obiettivo di favorire l'introduzione e lo sviluppo di corsi di formazione rispondenti alle esigenze delle imprese e del tessuto produttivo locale basati su modalità di apprendimento Duale, che prevede l'alternarsi di momenti di formazione “in aula” (presso un'istituzione formativa) e di formazione pratica all'interno di contesti lavorativi, quali imprese e organizzazioni. Tali percorsi allineano l'offerta formativa ai fabbisogni reali del mercato del lavoro consentendo così ai giovani di orientarsi e acquisire competenze immediatamente spendibili, accrescendo così la propria occupabilità.

Nell'ambito di questo investimento, la Regione Piemonte risulta assegnataria, per l'anno 2021, di 11.022.618 euro come da DD n. 54 del 22/07/2022.

Il 3 agosto 2022 è stato emanato l'avviso pubblico regionale per l'autorizzazione e il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - (ciclo formativo 2022-2026) - erogati in modalità duale, così suddivisi:

- triennali e biennali per il conseguimento di una qualifica professionale
- quadriennali e annuali per il conseguimento di un diploma professionale
- percorsi di accompagnamento alla scelta professionale con validazione delle competenze.

I corsi sono rivolti a giovani di età compresa tra 14 e 25 anni.

MISSIONE 6 Salute

Un sistema sanitario più accessibile, moderno e inclusivo

Per migliorare l'efficacia del Servizio Sanitario Nazionale nel rispondere ai bisogni di cura delle persone, sono stati previsti interventi finanziati dal PNRR per un ammontare pari a 15,63 miliardi di euro a livello nazionale. La Regione Piemonte è assegnataria di oltre 560 milioni di euro, di cui oltre 470 milioni di euro per i progetti della Missione 6 – Salute a cui si aggiungono oltre 90 milioni di euro del PNC, destinati a potenziare le strutture sanitarie intermedie e i servizi di telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale, il rinnovamento e ammodernamento delle apparecchiature tecnologiche e digitali ospedaliere, la ricerca scientifica e l'accrescimento delle competenze del personale del Servizio sanitario nazionale attraverso la formazione.

Si precisano di seguito le misure relative alle Missione 6 “Salute” il cui coordinamento attuativo è in capo alla Direzione Regionale Sanità e welfare - Settore XST029 - Coordinamento attuazione del PNRR.

M6C1I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona

Migliorare il coordinamento dei servizi offerti sul territorio attraverso le Case della Comunità

L'investimento è finalizzato a promuovere la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi sanitari di prossimità offerti sul territorio attraverso la realizzazione di Case della Comunità, ovvero di luoghi fisici di prossimità e facile individuazione cui la comunità potrà accedere per entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale.

La Casa della Comunità diventerà lo strumento attraverso cui coordinare tutti i servizi offerti, in particolare ai malati cronici; in esse opererà un team multidisciplinare di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialistici, infermieri di comunità, altri professionisti della salute e potrà ospitare anche assistenti sociali. La presenza degli assistenti sociali nelle Case della Comunità rafforzerà il ruolo dei servizi sociali territoriali e favorirà una loro maggiore integrazione con la componente sanitaria assistenziale. In Piemonte è prevista la creazione di almeno 82 Case della Comunità entro il 2026. Per questa misura la Regione Piemonte ha ricevuto in dotazione 121.794.657,55 euro tramite il DM del 20/01/2022 registrazione n. 334 del 18/02/2022.

M6C1I1.2.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)

Strutture innovative di monitoraggio e coordinamento dei servizi assistenziali

Questo investimento mira a realizzare in tutta Italia almeno 600 Centrali Operative Territoriali (COT), ossia strutture che svolgono una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti al fine di assicurare continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria.

In Piemonte è prevista la creazione di 43 Centrali Operative Territoriali entro il 2026. A questo scopo la Regione Piemonte ha ricevuto da DM del 20/01/2022 registrazione n. 334 del 18/02/2022, 14.657.093,81 euro a valere sul sub-investimento M6C1I1.2.2, di cui 7.442.225 euro per la realizzazione delle centrali operative (COT), 3.056.072,71 euro per l'interconnessione aziendale, 4.158.796,10 euro per l'acquisizione di device a supporto di operatori e pazienti.

M6C1I1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità

Potenziamento delle strutture "a metà strada" tra il domicilio e l'ospedale

L'investimento mira al potenziamento dell'assistenza sanitaria intermedia attraverso l'attivazione di Ospedali di Comunità, ovvero strutture sanitarie a gestione prevalentemente infermieristica, integrate nella rete territoriale di assistenza e destinate ad ospitare pazienti che necessitano di interventi sanitari a media/bassa intensità clinica, per degenze di breve durata. Attraverso gli Ospedali di Comunità si intende ottenere una riduzione degli accessi impropri presso le altre strutture di ricovero ospedaliero. In Piemonte saranno realizzati 27 Ospedali di Comunità entro il 2026. La Regione Piemonte, tramite il DM del 20/01/2022

registrazione n. 334 del 18/02/2022, ha ricevuto un finanziamento d'importo pari a 66.433.449,57 euro.

Con riferimento alle Case di Comunità e Ospedali di Comunità, si precisa che la DCR 199-3824 del 22/02/2022 ha approvato la programmazione della localizzazione dei siti delle strutture di prossimità ed intermedie in n. 91 case della comunità e n. 30 ospedali di comunità prevedendo che le strutture non finanziate dal PNRR pari a n. 9 case di comunità e n. 3 ospedali di comunità trovino copertura nell'ambito del Piano INAIL di investimento immobiliare nel campo dell'edilizia sanitaria, o dei fondi, ex articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67.

M6C2I1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Digitalizzazione

M6C2I1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi apparecchiature

Verso un Servizio Sanitario più moderno ed efficiente

Gli investimenti prevedono l'ammmodernamento tecnologico e digitale delle strutture sanitarie tramite l'acquisto di nuove grandi apparecchiature ad alto contenuto tecnologico (come TAC, risonanze magnetiche, mammografi, ecotomografi, etc.) e attraverso il potenziamento del livello di digitalizzazione di 280 strutture sanitarie sede di Dipartimenti di emergenza e accettazione (DEA) di I e II livello. Attualmente, infatti, in molte strutture del Servizio Sanitario le infrastrutture tecnologiche e digitali risultano carenti o presentano un significativo grado di obsolescenza rischiando di compromettere la qualità delle prestazioni e l'efficienza del sistema. Oltre all'acquisto di grandi apparecchiature e all'adozione di tecnologie digitali, la misura finanzia il potenziamento della dotazione di posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva, nonché interventi per il consolidamento della separazione dei percorsi all'interno dei pronto soccorso e l'incremento del numero di mezzi per i trasporti secondari.

La Regione Piemonte è risultata assegnataria di un finanziamento, da DM del 20/01/2022 registrazione n. 334 del 18/02/2022, di 96.335.809,56 euro per la digitalizzazione dei DEA di I e II livello e di 78.999.668,72 euro per l'acquisizione di grandi apparecchiature.

M6C2I1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile

Un miglioramento strutturale nella sicurezza degli edifici ospedalieri

L'investimento mira a delineare un percorso di miglioramento strutturale degli edifici ospedalieri, tra i più esposti e sensibili nel caso di eventi sismici, al fine di adeguarli alla vigente normativa in materia. In Piemonte saranno 13 le strutture ospedaliere sottoposte ad interventi di rafforzamento strutturale, grazie al finanziamento di 42.441.081,24 euro assegnato alla Regione Piemonte con DM del 20/01/2022 registrazione n. 334 del 18/02/2022, cui vanno sommati 96.328.501,88 euro stanziati dal Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari.

M6C2I1.3 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione

Per una gestione dei dati più efficiente e sicura

L'investimento finanzia due azioni distinte: il potenziamento del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) al fine di garantirne un'uniforme diffusione ed accessibilità su tutto il territorio nazionale, da parte degli assistiti quanto degli operatori sanitari; il rafforzamento del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), ovvero dell'infrastruttura e degli strumenti di analisi del Ministero della Salute per il monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e per la programmazione di servizi di assistenza sanitaria che siano in linea con i bisogni di cura della popolazione, con l'evoluzione della struttura demografica e con il quadro epidemiologico.

Per questi scopi, la Regione Piemonte ha ottenuto un finanziamento d'importo complessivo pari a 43.353.330,50 euro dal DM del 20/01/2022 registrazione n. 334 del 18/02/2022.

M6C2I2.2 - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario

Borse aggiuntive per medici di medicina generale e risorse per la formazione del personale del Servizio sanitario sulle infezioni ospedaliere

L'investimento mira a promuovere la formazione di nuovi medici di medicina generale attraverso l'incremento del numero delle relative borse di studio (per tre cicli di formazione triennali), ad introdurre un piano straordinario di formazione del personale ospedaliero, sanitario e non sanitario, sulle infezioni ospedaliere e ad attivare un percorso di acquisizione di competenze di management per professionisti sanitari del SSN, al fine di prepararli a fronteggiare le sfide attuali e future in una prospettiva integrata, sostenibile, innovativa e flessibile. L'investimento finanzia inoltre l'incremento dei contratti di formazione medico-specialistica al fine di contrastare il problema dello scostamento tra il numero di laureati in

medicina e il numero di posti di specializzazione post-laurea e di contribuire a garantire un adeguato turn-over dei medici specialisti del SSN.

Nell'ambito dell'investimento M6C2I2.2, alla Regione Piemonte sono stati sinora assegnati 2.266.066,80 euro con il DM del 20/01/2022 registrazione n. 334 del 18/02/2022, per il finanziamento di 60 borse aggiuntive di medicina generale per ciascuno dei cicli formativi triennali in partenza nel 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, e 5.742.722,11 euro per l'avvio di un piano straordinario di formazione sulle infezioni ospedaliere rivolto a tutto il personale sanitario.

Gestione contabile fondi PNRR/PNC

Al fine di garantire la perimetrazione prevista dall'art. 9 del decreto-legge n. 77/2021 sono state attuate le seguenti misure:

1. adozione di idonea codifica e descrizione per i capitoli sia di entrata sia di uscita del bilancio di gestione costruita in modo da poter individuare e distinguere immediatamente le risorse finanziate con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con il Piano Nazionale Complementare sui documenti relativi al bilancio di gestione ed al rendiconto;
2. adozione di classificatori e riclassificatori sul sistema di contabilità associati ai singoli capitoli di bilancio PNRR/PNC, che permettono una reportistica selettiva dei dati di gestione, anche secondo la gerarchia delle singole voci di classificazione ministeriale (missione, componente, intervento, sub intervento), finalizzata a facilitare i relativi monitoraggi;
3. obbligatorietà della presenza del codice CUP sulle singole registrazioni contabili afferenti al PNRR/PNC.